

STRUTTURE DI SERVIZIO DELLA FACOLTÀ

sito web: <http://www.lettere.unige.it>

Preside	prof. Francesco Surdich
Vice Preside	prof. Enrico Testa (fino al 30/10/2011)
Presidenza	tel. 010 209 9704 fax 010 209 9707 indirizzo via Balbi, 2 apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, 10-12 mercoledì anche 15-17
Segreteria amministrativa	tel. 010 209 5623
Sportello dello studente	tel. 010 209 5784/5565/5596 fax 010 209 51484 e-mail sportello.lettere@unige.it indirizzo via Balbi, 4-piano terreno apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 9-12 mercoledì anche 15-16
Ufficio relazioni internazionali	tel. 010 209 9519 e-mail erasmuslettere@unige.it indirizzo via Balbi, 2 apertura al pubblico martedì e giovedì 10-12 (fino al 30/10/2011) lunedì e giovedì 10-12 (dal 1/10/2011)
Ufficio tirocini	tel. 010 209 51504 fax 010 209 51505 indirizzo via delle Fontane, 10, terzo piano pagina web http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=16 apertura al pubblico mercoledì e giovedì 10-12
Commissione paritetica di Facoltà	presidente prof. Gian Marco Ugolini tel. 010 209 5702
Centri di servizio bibliotecario C.S.B di Lettere e Filosofia "Romeo Crippa"	tel. 010 209 51478 fax 010 209 9803 e-mail csblf@unige.it indirizzo via Balbi, 6 - secondo piano pagina web http://www.lettere.unige.it/sif/servgen/csb apertura al pubblico dal lunedì-giovedì 9-18 venerdì 9-14
Aule informatiche (AILEF)	tel. 010 209 5957 indirizzo via delle Fontane 10, terzo piano apertura al pubblico dal lunedì al giovedì 10-13
Polo universitario di Imperia	tel. 0183 666 568 e-mail poloimperia@unige.it indirizzo via Nizza, 8 – primo piano pagina web http://www.dams.unige.it apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 9-12

STRUTTURE DIDATTICHE

Corsi di laurea triennale

- Lettere
- Filosofia
- Storia
- Conservazione dei beni culturali
- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (D.A.M.S.)
- Lingua e cultura italiana per stranieri (in teledidattica)

Corsi di laurea magistrale

- Letterature e civiltà moderne
- Metodologie filosofiche
- Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia
- Scienze storiche, archivistiche e librerie
- Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico

Corsi di laurea magistrale interfacoltà

- Informazione ed editoria
- Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali

Corsi di laurea biennale e magistrale interateneo

- Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
- Valorizzazione culturale dell'ambiente e del paesaggio

Corsi di laurea magistrale a esaurimento

- Antropologia culturale ed etnologia
- Scienze dello spettacolo

Scuole di specializzazione

- Beni archeologici
- Beni storici artistici

Corsi di formazione

- Cultura classica e tradizione europea con orientamenti didattici

STRUTTURE SCIENTIFICHE

Dipartimenti della Facoltà di Lettere e Filosofia

Il presente prospetto è provvisorio perché è in corso un processo di accorpamento dei Dipartimenti, gli aggiornamenti saranno reperibili sul sito di Facoltà.

DARFICLET <http://www.lettere.unige.it/dipartimenti/darficlet.html>

DIPARTIMENTO DI ARCHEOLOGIA E FILOLOGIA CLASSICA E LORO TRADIZIONI IN EPOCA CRISTIANA MEDIEVALE ED UMANISTICA «FRANCESCO DELLA CORTE»

Direttore: prof. Silvana Rocca

Sez. Archeologica (Via Balbi, 4 - I piano, tel. 010/2099711)

orario: da lunedì a giovedì, ore 9-13 / 14-17; venerdì ore 9-13

Sez. Ellenica (Via Balbi, 4 - piano terreno, tel. 010/2099722)

orario: rivolgersi a sezione Linguistico-letteraria

Sez. Linguistico-letteraria (Via Balbi, 4 - III piano, tel. 010/2099722)

orario: da lunedì a giovedì, ore 9-13/14-17; venerdì ore 9-13

DIF <http://www.dif.unige.it>

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

Direttore: prof. Michele Marsonet

(Via Balbi, 4 - I piano, tel. 010/2099713)

orario Dipartimento: da lunedì a giovedì, ore 8.30-12,30 / 15-17;

venerdì 8.30-12.30

orario invernale Biblioteca: lunedì e mercoledì, ore 14,30-17.00;

martedì e giovedì ore 9-12

Sez. Epistemologia

Sez. Etica e scienze religiose

Sez. Filosofia politica, bioetica ed etica applicata

Sez. Storia delle idee e filosofia della cultura

DIRAS <http://www.diras.unige.it/>

DIPARTIMENTO DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ARTI E SPETTACOLO

Direttore: prof. Franco Sborgi

orario: da lunedì a venerdì, ore 9-13

Sez. Italianistica Via Balbi, 6 - I piano, tel. 010/2099815;

Sez. Romanistica Via Balbi 2, IV,V piano tel. 010/20951445;

Sez. Arti e Spettacolo Via Balbi, 4 - III piano, tel. 010/2099799.

DISAM <http://www.lettere.unige.it/disam/>

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ, DEL MEDIOEVO E GEOGRAFICO-AMBIENTALI

Direttore: prof. Moreno Morani

(Via Balbi, 2, tel. 010/20951454)

orario: da lunedì a venerdì, ore 9-13

Sez. di Letteratura e filologia

Sez. di Storia antica

Sez. di Scienze documentarie

Sez. di Scienze del linguaggio e culture comparate

Sez. di Medievistica

Sez. di Scienze storiche e geografiche

DISMEC <http://www.dismec.unige.it/>

DIPARTIMENTO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Direttore: prof. Roberto Sinigaglia

(Via Balbi, 6 - III piano, tel. 010/2099828)

orario Dipartimento: da lunedì a giovedì: ore 9-18; venerdì: 9-13.

orario Biblioteca: da lunedì a giovedì: ore 9-13; 14-17 venerdì: ore 9-13

N.B. Poiché gli orari di apertura dei Dipartimenti e relative biblioteche possono variare per esigenze di servizio, si raccomanda di verificarli sul sito aggiornato della Facoltà.

INFORMAZIONI GENERALI

PIANI DI STUDIO

I piani di studio sono elaborati in base agli ordinamenti didattici ministeriali e all'offerta formativa dei singoli anni accademici e si distinguono in:

Tipologie di attività formative. Nei corsi di laurea triennali sono suddivise in attività di base, caratterizzanti, affini; in quelle magistrali in attività caratterizzanti e affini. Ci sono, inoltre, le scelte libere, i tirocini, le abilità linguistiche e informatiche e la prova finale.

Ambiti disciplinari: all'interno di ogni tipologia di attività formativa vi sono ambiti disciplinari che raggruppano diversi settori disciplinari sotto diciture generali.

Settori disciplinari: ogni ambito disciplinare contiene diversi settori disciplinari, caratterizzati da una sigla specifica del tipo L-LIN/01, 02, ..., M-FIL/01, 02, ..., ecc.

Insegnamenti: all'interno di ogni settore disciplinare si trovano le discipline impartite dai docenti.

Il piano di studi formulato dai singoli corsi, a norma del D.M. 270 non può prevedere per il triennio più di 20 esami e per il biennio più di 12.

Solo lo studente può scegliere di implementare personalmente il suo piano nel corso di laurea triennale ai fini dell'iscrizione alla laurea magistrale e nel corso di laurea biennale per esigenze professionalizzanti.

Lo studente deve presentare annualmente il proprio piano di studi.

Il piano di studio conforme al Manifesto degli studi è approvato d'ufficio, il piano di studio conforme all'ordinamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio del corso di laurea; il piano di studio difforme dall'ordinamento didattico dovrà essere approvato sia dal Consiglio del corso di studio sia dal Consiglio di Facoltà. Il piano di studio non può in alcun caso contenere, per ogni tipologia di attività formativa, un numero di crediti inferiore al numero minimo di crediti previsto dalle norme vigenti.

Gli studenti che dovranno compilare o modificare i piani di studio sono invitati a rivolgersi per consulenza, prima della presentazione, alle Commissioni «Piani di Studio», composte da Docenti della Facoltà e nominate dai Consigli dei corsi di laurea.

Agli studenti quadriennalisti si consiglia di consultare il Manifesto degli studi dell'anno accademico 2000-2001.

Gli studenti che intendessero sostenere esami fuori Facoltà, non previsti come utilizzazioni dalla facoltà di riferimento, sono pregati di verificare personalmente la corrispondenza dei relativi crediti.

Il termine di presentazione per i piani di studio sarà indicato nel sito della Facoltà.

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il calendario delle attività didattiche è stabilito in conformità al Regolamento didattico di Ateneo ed al Regolamento didattico di Facoltà.

1. L'attività didattica (lezioni, seminari, esercitazioni, ricevimento studenti e laureandi, nonché esami e prove finali) si svolge per l'intero anno accademico.

2. Il calendario delle lezioni è articolato in due periodi didattici:
- un primo periodo con inizio il 26 settembre 2011 e termine il 13 gennaio 2012;
 - un secondo periodo con inizio il 13 febbraio 2012 e termine il 1 giugno 2012.

Fra i due periodi didattici, fra gennaio e febbraio, intercorre un intervallo della durata di quattro settimane per lo svolgimento degli esami di profitto.

3. Il calendario degli esami di profitto, prevede 8 appelli per ogni insegnamento, distribuiti nei periodi di interruzione delle lezioni:

- un appello nel periodo dal 14 al 18 novembre 2011 (riservato solo agli studenti in debito di esami degli anni accademici precedenti);
- due appelli nell'intervallo fra i due periodi didattici (dal 16 gennaio all' 10 febbraio 2012),
- un appello nel periodo dal 29 marzo al 4 aprile 2012, per i corsi e discipline già concluse.
- tre appelli nel periodo dal 4 giugno al 27 luglio 2012;
- un appello nel periodo dall' 3 al 21 settembre 2012.

4. Il calendario delle prove finali per il conferimento dei titoli accademici, da predisporre all'inizio di ogni anno accademico, prevede non più di 11 appelli, distribuiti nel periodo stabilito per le attività didattiche non più di una volta al mese (comunque escluso il mese di agosto).

5. Il calendario delle prove scritte e/o dei test orientativi per l'ammissione ai singoli corsi di studio è fissato di norma all'inizio del mese di settembre di ogni anno accademico. Le date saranno disponibili sui siti dei corsi di laurea.

ORIENTAMENTO E TUTORATO PER GLI STUDENTI

Per aiutare gli studenti che intraprendono gli studi universitari a orientarsi in Facoltà, a compilare i piani di studio, a risolvere problemi organizzativi relativi alla loro carriera universitaria sono a disposizione i **tutores d'orientamento**, studenti dei diversi corsi di laurea appositamente selezionati e formati.

Chi abbia necessità di supporto nella preparazione degli esami, nel reperire materiale didattico, nell'impostare la stesura della tesina finale di triennio può rivolgersi, invece, ai **tutores didattici**, studenti delle lauree magistrali, dottorandi o specializzandi opportunamente scelti in base alla loro qualificazione.

Il servizio di orientamento è coordinato dalla Commissione «Orientamento e Tutorato» della Facoltà.

COMMISSIONI PER LA DIDATTICA

Sono istituite Commissioni per la didattica nell'ambito dei singoli Corsi di laurea della Facoltà («Piani di studio», «Erasmus/Socrates», «Trasferimenti e passaggi», «Tutorato» ecc.), con il compito di orientare e seguire gli studenti nel percorso degli studi. Si invitano pertanto gli studenti a rivolgersi alle suddette Commissioni, a seconda del corso di laurea di afferenza, negli orari di ricevimento stabiliti.

COMMISSIONI PER I CREDITI PER LE “ALTRE ATTIVITÀ”

Sono istituite in ogni corso di laurea commissioni per la valutazione dei crediti per "altre attività", che non danno adito a votazioni e riguardano abilità informatiche, tirocini, ulteriori conoscenze linguistiche, seminari e altre attività. I responsabili per ogni corso di laurea sono indicati nelle relative pagine dei corsi di laurea.

TIROCINI E STAGES

Al fine di favorire l'incontro tra il momento formativo e quello professionale la Facoltà ha stipulato convenzioni con Enti pubblici e Aziende private attivando due modalità di tirocini:

Tirocinio pratico previsto dagli ordinamenti didattici, volto al conseguimento di crediti formativi previsti come «altre attività formative» dai curricula dei corsi di laurea, regolato sulla base di 1 credito = 25 ore di impegno;

Tirocinio facoltativo, che consente ai laureandi ed ai neolaureati (entro 18 mesi dal conseguimento del titolo) di sperimentare una fase prolungata di attività professionale di tre, sei mesi e oltre, fino ad un massimo di dodici.

Per l'elenco dei tirocini disponibili e per le procedure da seguire consultare il sito della Facoltà alla pagina Tirocini.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO CON BORSE «ERASMUS»

1. Gli studenti dell'Università degli Studi di Genova possono recarsi presso un altro Ateneo anche estero per:

- frequentare intere unità didattiche e svolgere le prove d'esame previste a conclusione delle unità didattiche frequentate;
- svolgere attività di ricerca e di studio finalizzate all'elaborazione di una tesi;
- svolgere attività di tirocinio ove previsto dagli ordinamenti didattici;
- compiere periodi di studio integrati nei corsi di specializzazione, compatibilmente con la normativa vigente.

2. L'attività da svolgere in un altro Ateneo anche all'estero è autorizzata dal competente Consiglio del corso di studio che si pronuncia in via preventiva anche sul riconoscimento dei crediti che gli studenti intendono acquisire presso l'altra Università. Le precitate attività con i relativi crediti sono riportate nella carriera dello studente.

Per le procedure da seguire rivolgersi all'Ufficio Relazioni Internazionali, Via Balbi 2 o sul sito della Facoltà.

SERVIZI PER L'APPRENDIMENTO LINGUISTICO

Corso propedeutico di Lingua Inglese

E' disponibile un corso propedeutico alla Prova di Conoscenza della Lingua Inglese tenuto per tutti i corsi di studio dalla Prof.ssa Elisabetta Zurru e-mail: Elisabetta.Zurru@unige.it

SERVIZI INFORMATICI AGLI STUDENTI

La Facoltà mette a disposizione degli studenti iscritti i seguenti servizi:

Informazione on-line

Per la migliore diffusione di ogni informazione utile agli studenti (corsi di studio istituiti, insegnamenti attivati, orari delle lezioni e di ricevimento dei docenti, programmi degli esami, appelli degli esami di profitto e di laurea, programmi «Erasmus/Socrates», stages e attività di tirocinio, recapiti anche telefonici della Presidenza di Facoltà, dello Sportello dello Studente, dei Dipartimenti), è attivato un Servizio informativo «on-line» nella pagina web della Facoltà: <http://www.lettere.unige.it>.

Consultazione cataloghi e web

Per la ricerca on-line e la consultazione dei cataloghi librari sono disponibili in Via Balbi 2, 4 e 6 e in via delle Fontane 10, III piano, numerosi computer collegati in rete (vedi anche "Aule informatiche di Facoltà"). Altre postazioni sono disponibili presso i Dipartimenti e il Centro di Servizi Bibliotecari della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Posta elettronica

Tutti gli studenti che si iscrivono all'Ateneo genovese hanno assegnata automaticamente una casella di posta. Le istruzioni per l'uso del servizio e la procedura di attivazione si trovano nella pagina web:

<http://webmail.studenti.unige.it>.

Chi preferisce ricevere le comunicazioni dell'Università al suo indirizzo di posta elettronica personale, può successivamente impostarlo e cambiarlo, ma è indispensabile che il contatto con le comunicazioni dell'Ateneo venga mantenuto costante

Aulaweb

Alcuni insegnamenti si avvalgono del portale per la didattica a distanza per offrire agli studenti materiale di supporto al corso, pagina web: <http://lettere.aulaweb.unige.it/>

Aule informatiche di Facoltà (AILEF)

Le aule informatiche della Facoltà sono situate in via delle Fontane 10 (Polo didattico, terzo piano): 50 computer distribuiti in tre aule per: corsi di informatica; supporto informatico ai corsi istituzionali; elaborazione delle tesi di laurea, ricerche web e posta elettronica.

Patente europea del computer (ECDL)

Gli studenti della Facoltà interessati al conseguimento della «Patente europea del computer» (ECDL, European Computer Driving Licence) possono rivolgersi al Test Center di Ateneo presso Polo Alberti (San Martino), Aula Info-linguistica, via Leon Battista Alberti 4, ultimo piano. L'ECDL è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, che attesta che chi lo possiede ha le abilità necessarie per lavorare con il personal computer; grazie a una convenzione stipulata con l'AICA (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico), gli studenti dell'Ateneo hanno la possibilità di conseguire il certificato a condizioni particolarmente favorevoli.

Le date degli esami ECDL sono visibili sul sito <http://www.certificazioniict.unige.it>. Si ricorda che, salvo il DAMS che ha una disciplina particolare, agli studenti che

sono in possesso del certificato ECDL START o FULL sono riconosciuti crediti di "Abilità informatiche" (vedi Crediti relativi alle "Abilità informatiche").

Piani di studio informatizzati

È prevista la compilazione dei piani di studio on-line: lo studente potrà seguire le indicazioni dei piani di studio dei vari corsi di laurea reperibili nel Manifesto degli studi, precisando gli insegnamenti che vuole seguire.

TESI DI LAUREA E PROVE FINALI

Per concludere gli studi lo studente dovrà sostenere una prova finale. Il regolamento e le sezioni di questo manifesto relative ai singoli corsi di studio preciseranno le norme specifiche sulle modalità di elaborazione della tesi, sulla scelta dei relatori e dell'eventuale correlatore.

Le informazioni sui tempi di consegna e sui documenti da presentare si trovano sulla pagina web di Facoltà. Di seguito sono riportate invece le regole generali delle tesi o delle prove finali previste nelle diverse tipologie di corsi.

Corsi di laurea quadriennale (vecchio ordinamento)

Gli studenti del vecchio ordinamento dovranno consultare il Manifesto dell'anno 2000/2001.

Corsi di laurea triennale e specialistica vecchio ordinamento (ex 509)

Gli studenti di questi ordinamenti dovranno consultare il Manifesto dell'anno 2009/2010.

Corsi di laurea triennale

Lo svolgimento della prova finale per il conferimento del titolo di studio è definito dai regolamenti dei singoli Corsi di studio, oltre che dal Regolamento didattico di Ateneo art.31: in particolare, al comma 2, dove si fa riferimento all'impegno richiesto allo studente che "deve essere commisurato al numero di crediti assegnati alla prova stessa". L'art. 31, comma 4, disciplina inoltre la composizione delle commissioni per il conferimento del titolo, composte secondo norme stabilite dal regolamento didattico dei corsi di studio, da almeno 5 componenti, compreso il Presidente, e nominate dal Preside di Facoltà. La maggioranza dei componenti deve essere costituita da professori di ruolo e ricercatori. Le modalità della valutazione conclusiva devono tenere conto dell'intero percorso formativo dello studente, comprensivo di tutte le attività formative svolte in precedenza e della stessa prova finale, nonché di ogni altro elemento ritenuto rilevante dalla Commissione, sulla base in ogni caso della congruità con gli obiettivi formativi del corso di studio. In particolare il voto finale, espresso in centodecimi, deve tener conto della media ponderata dei voti conseguiti durante il corso di studio, aumentata automaticamente di 1 (uno) punto per chi consegue il titolo entro la durata legale prevista, e della valutazione della prova finale, che potrà portare all'aggiunta di un numero di punti fino ad un massimo di 3 (tre).

La prova finale per il conferimento della laurea comprende un'esposizione e discussione davanti ad apposita Commissione di un elaborato, costituito o integrato da un testo scritto, riguardante le tematiche di un insegnamento in cui lo studente abbia sostenuto l'esame nell'ambito di un settore scientifico-disciplinare

compreso nell'ordinamento del corso di laurea, e svolto sotto la guida di un docente referente, che sia responsabile dell'insegnamento o che sia afferente al settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento o che comunque abbia svolto un modulo nell'insegnamento.

Per gli studenti che concluderanno la loro laurea triennale secondo l'ordinamento didattico del D.M. 509/99, per il voto finale restano in vigore le norme precedenti, per le quali si rimanda alle pp. 10-11 del Manifesto degli studi dell'a.a. 2007/2008.

Corsi di laurea magistrale

Lo svolgimento della prova finale per il conferimento del titolo di studio è definito dal Regolamento didattico di Ateneo art. 31, comma 34, che così recita:

Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, preferibilmente docente del corso di laurea specialistica interessato.

Il regolamento e le sezioni di questo Manifesto relative ai singoli corsi di studio preciseranno le norme sulle specifiche modalità di elaborazione della tesi, sulla scelta del relatore e del correlatore.

INFORMAZIONI GENERALI SUI PERCORSI FORMATIVI

I corsi di studio sono calcolati, per lo studente, in crediti formativi. Un credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente, comprendenti ore di lezione, ore di lavoro individuale, ore di seminari e altre attività.

Un corso di laurea triennale corrisponde a 4500 ore e quello magistrale a 3000 ore, comprensive di lezioni e studio individuale, attività seminariali e di laboratorio, e stages.

Una disciplina è l'unità base per la quale si sostengono esami con votazioni (in trentesimi: la sufficienza è 18, il massimo è 30 e lode). Una disciplina, di massima, può comportare 12 crediti (80 ore di lezione e 220 ore di lavoro individuale), 9 crediti (60 ore di lezione e 165 ore di attività individuale), o 6 crediti (40 ore di lezione e 110 ore di lavoro individuale).

PROGETTO ALMA LAUREA

Il progetto ALMA LAUREA consiste in una banca dati on-line dei nominativi e dei curricula di quanti completino i corsi universitari, a disposizione di enti pubblici o privati che, nel rispetto delle norme sulla privacy, potranno accedervi solo dopo aver effettuato la necessaria registrazione sul sito, con lo scopo di effettuare ricerche di personale qualificato laureato dell'intero Ateneo. La diffusione tramite web garantisce una elevata accessibilità anche di carattere internazionale. L'immissione dei dati avviene attraverso la compilazione on-line di questionari da parte dei laureandi. Per ulteriori informazioni studenti e laureandi sono invitati a rivolgersi presso lo Sportello dello Studente (in Via Balbi, 4).
Indirizzo <http://www.almalaurea.it>.

CREDITI RELATIVI ALLE "ABILITÀ INFORMATICHE"

Ad eccezione del DAMS e Conservazione dei Beni Culturali, che utilizzano modalità differenti, lo studente ha due possibilità:

- ottenere crediti sostenendo la prova di Abilità informatiche;
- conseguire il certificato ECDL, o presentare una certificazione analoga che documenti la competenza informatica acquisita.

In analogia alla suddivisione in moduli prevista dalla certificazione ECDL, la prova di Abilità informatiche verte sui seguenti argomenti:

1. Concetti di base della tecnologia dell'informazione (Basic concepts), 2. Uso del computer e gestione dei file (File management), 3. Elaborazione testi (Word processing), 4. Foglio elettronico (Spreadsheet), 5. Basi di dati (Database), 6. Strumenti di presentazione (Presentation), 7. Reti informatiche (Information networks).

Nell'affrontare la prova, è possibile richiedere l'accertamento del livello di competenza "base" o "avanzato", corrispondenti a un diverso numero di crediti (per dettagli rivolgersi alla Commissione Crediti del proprio Corso di Laurea).

Con riferimento all'elenco di cui sopra, il livello base comprende i soli moduli 1, 2, 3 e 7; il livello avanzato comprende tutti i moduli.

Lo studente che possiede la patente europea ECDL Start o Full (o certificazione analoga), ha la possibilità di ottenere i crediti formativi previsti esibendo documentazione che comprovi la sua competenza (di livello "base" o "avanzato") su questi argomenti, e un documento di riconoscimento.

Nota: la materia "Abilità informatiche", inserita tra le "altre attività formative" non va confusa con le materie "Fondamenti di informatica", o "Elementi di informatica", presenti nella tabella degli insegnamenti di alcuni corsi di studio.

REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'ABILITAZIONE

Si rammenta che, in base alla normativa vigente, ai fini dell'ammissione alle prove di accesso ai corsi di formazione all'insegnamento secondario e per il conferimento di incarichi di docenza a tempo determinato nella scuola secondaria, sono richiesti agli studenti in possesso delle Lauree Specialistiche i seguenti requisiti minimi:

Classe di concorso	Denominazione classe di concorso	Titoli di accesso Classe di Laurea Specialistica	Requisiti minimi crediti
36/A	Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione	L/S: 17, 18, 58, 65, 67, 87, 89, 96	Almeno 96 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 tra M-FIL/01 M-FIL/02 M-FIL/03 o 04 M-FIL/06 o 07 o 08 M-STO/05 24 tra M-PED/01 M-PED/02 M-PED/04 24 tra M-PSI/01 M-PSI/02 M-PSI/04 M-PSI/05 o 06 24 tra SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11 SPS/12
37/A	Filosofia e storia	L/S: 17, 18, 96 L/S: 93, 94, 97, 98 L/S: 65	Almeno 36 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-STO/01 12 M-STO/02 o 04 12 L-ANT/02 o 03 Almeno 36 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-FIL/01 12 M-FIL/02 o 03 o 04 o 05 12 M-FIL/06 Almeno 60 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-STO/01 12 M-STO/02 o 04 12 L-ANT/02 o 03

			24 tra M-FIL/01 M-FIL/02 o 03 o 04 o 05 M-FIL/06
39/A	Geografia	L/S: 21 L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 24, 40, 44, 51, 64, 72, 73, 84, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 48 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 M-GGR/01 24 M-GGR/02
43/A	Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 21, 24, 40, 44, 51, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 80 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 L-LIN/01 12 L-FIL-LET/04 12 M-GGR/01 12 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04
50/A	Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 21, 24, 40, 44, 57, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 80 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 L-FIL-LET/04 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 M-GGR/01 24 tra L-ANT/02 o 03, M-STO/01 o 02 o 04
51/A	Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 21, 24, 40, 44, 57, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 90 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 L-FIL-LET/04 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 M-GGR/01 12 L-ANT/02 o 03 12 M-STO/01 o 02 o 04
52/A	Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico	L/S: 1, 2, 5, 10, 12, 15, 16, 24, 40, 44, 57, 72, 73, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 108 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 24 L-FIL-LET/02 24 L-FIL-LET/04 12 L-FIL-LET/10 12 L-FIL-LET/12 12 M-GGR/01 12 L-ANT/02 12 L-ANT/03
61/A	Storia dell'arte	L/S: 1, 2, 4, 5, 10, 12, 15, 16, 40, 44, 72, 93, 94, 95, 97, 98	Almeno 24 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 L-ART/01 o 02

		L/S: 24, 51, 73	12 L-ART/01 o 02 o 03 o 04 e ICAR/13 o 18 o 19 Almeno 48 crediti così ripartiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 12 M-FIL/04 o L-ART/03 12 L-ART/04 12 L-ART/01 o 02 12 L-ART/01 o 02 o 04
--	--	-----------------	---

(Cfr. Allegato A al D.M. n. 22 del 9 febbraio 2005)

Poiché gli esami dei corsi ancora strutturati secondo la Legge 509 sono valutati con un numero di crediti che varia da 5 a 10, mentre le tabelle sono tarate su 6 o multipli di 6, i crediti mancanti (2 o 2+2) potranno essere recuperati in sede di esame con l'acquisizione dei suddetti crediti relativi ad attività formativa di approfondimento nel settore scientifico-disciplinare in cui si manifesta la carenza. Tali approfondimenti saranno inseriti dagli studenti nel piano di studi e registrati con valutazione di idoneità e quindi esclusi dalla media dei voti.

NB. Nell'a.a. 2008/2009 sono state sospese le prove di accesso alla SSIS (Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario). La normativa che disciplinerà la formazione universitaria degli insegnanti secondari è reperibile in GU. N. 24 31 gennaio 2011 suppl. ordinario n. 23.

Gli studenti iscritti alle Lauree triennali possono accedere alla L.M. per l'insegnamento nella Scuola Secondaria di I grado (A043) a numero programmato qualora nel percorso triennale abbiano acquisito i seguenti CFU:

Almeno 102 CFU nei SSD di seguito elencati:

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIOEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE

L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
 L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
 L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
 L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
 L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
 L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
 L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
 L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
 L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
 L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
 L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
 L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
 L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
 L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
 L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
 L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
 M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
 M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
 M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
 M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
 M-FIL/04 ESTETICA
 M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
 M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
 M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
 M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
 M-GGR/01 GEOGRAFIA
 M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA
 M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE
 M-PED/02 STORIA DELLA PEDAGOGIA
 M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE
 M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE
 M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE
 M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
 M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE
 M-PSI/07 PSICOLOGIA DINAMICA
 SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
 SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
 SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
 SPS/04 SCIENZA POLITICA
 SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
 SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
 SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI
 SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA DELLA DEVIANZA

I 102 CFU comprendono:

- almeno 18 CFU nei SSD L-FIL-LET/10, Letteratura italiana e L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea e fra questi almeno 12 CFU in L-FIL-LET/10.
- almeno 18 CFU nei SSD M-STO/01 Storia medioevale, M-STO/02

Storia

moderna, M-STO/04, Storia contemporanea;

- almeno 12 CFU in L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-LIN/01
Glottologia e linguistica;

- almeno 9 CFU in ciascuno dei seguenti SSD:

1) L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;

2) M-GRR/01 Geografia.

- almeno 36 CFU nei SSD sopra elencati.

D.M. 249 del 10 settembre 2011 (GU 31 gennaio 2011)

LAUREE TRIENNALI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN LETTERE

CLASSE DELLE LAUREE IN: LETTERE (L-10)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://lettere.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Lia Raffaella Cresci (fino al 31-10-2011)

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di Laurea in Lettere è subordinata al possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore.

Il Corso di Laurea in Lettere procede alla verifica dei requisiti di accesso per tutti gli iscritti. Per tutti i curricula è prevista una prova scritta di comprensione di un testo in italiano, consistente nella sua riproposizione corretta in un riassunto, nonché una prova scritta di traduzione dal latino. Per il curriculum classico è prevista anche una prova scritta di traduzione dal greco antico. Per il latino e il greco si prevede anche un colloquio, in caso di esito negativo della prova scritta.

Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nella preparazione di base devono essere colmati entro il primo anno di corso (entro la prima metà di settembre). In caso contrario non si potrà compilare il piano di studi del II anno e non si potranno sostenere i relativi esami. Le modalità di recupero dei debiti, stabilite dal regolamento didattico del Corso, verranno comunicate dai docenti incaricati delle verifiche d'accesso e saranno esposte allo Sportello dello Studente.

Nel caso in cui le carenze nell'ambito di italiano e/o latino e/o greco siano di rilevante entità, lo studente potrà inserire l'esame di Letteratura italiana e/o Letteratura latina e/o Letteratura greca in anni di corso successivi al primo, presentando un piano libero, conforme all'ordinamento.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di laurea si propone di formare laureati il cui profilo formativo corrisponda agli obiettivi formativi qualificanti della classe, attraverso il possesso delle conoscenze istituzionali, storiche e metodologiche che rappresentano la base della cultura umanistica. La durata normale del Corso di laurea in lettere è di tre anni. Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche tramite lezioni, seminari, laboratori e stages. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni. Le modalità di svolgimento degli esami, compresa la prova finale, sono stabilite dal Regolamento didattico del Corso di laurea in conformità con il regolamento di Ateneo.

Il Corso di Laurea si propone di formare laureati che:

- a. posseggano una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;

- b. abbiano acquisito dalla lettura diretta dei testi le coordinate fondamentali della storia letteraria, in una gamma diacronica che spazia dall'antichità all'età contemporanea, con particolare attenzione all'aspetto linguistico, stilistico e filologico e alle connessioni tra letteratura, arti figurative, filosofia, storia, ambiente geografico;
- c. abbiano sviluppato competenze almeno iniziali nell'autonoma analisi di testi delle diverse civiltà letterarie e buone capacità versive dalle lingue classiche,
- d. abbiano sviluppato competenze nell'individuazione della dialettica tra imitazione e rielaborazione della tradizione culturale e specificamente letteraria in prospettiva diacronica e sincronica;
- e. abbiano potenziato capacità di analisi e di sintesi, senso critico, abilità espressive scritte e orali in direzione sia espositiva sia logico-argomentativa;
- f. posseggano la padronanza scritta e orale di una lingua dell'Unione Europea;
- g. siano in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Soprattutto nella prospettiva della prosecuzione dell'iter formativo nelle lauree magistrali, si prospettano possibilità di lavoro nel campo dell'editoria, e del giornalismo, della comunicazione multimediale, del turismo culturale, degli enti pubblici, della pubblicità, della gestione delle risorse umane, nelle attività socioculturali di servizi pubblici e privati (marketing, pubbliche relazioni, promozione culturale, pubblicità "creativa"). Previo completamento del percorso formativo nella laurea magistrale, i due curricula consentono di acquisire i requisiti di ammissione alle selezioni per il conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento nelle classi A/050, 051, 052 e, previa frequenza di un dottorato di ricerca, l'avviamento alla carriera di docente universitario. Per i requisiti d'accesso alla Laurea Magistrale per l'insegnamento nella classe d'abilitazione 043 si veda l'apposita sezione nella parte generale del Manifesto.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

5. Prova finale

Acquisiti i necessari 173 CFU, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale comporta l'acquisizione di 7 CFU.

La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del Corso di Studio, dovrà avvenire tre mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del Corso di laurea triennale, che guiderà lo studente con funzione di referente e potrà essere seguita da un altro docente in veste di coreferente.

Senza pretendere contributi originali, la prova finale, coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del Corso di studi e dell'indirizzo prescelto, deve dimostrare che il candidato

- 1) ha conseguito capacità di analisi e di sintesi, senso critico, autonomia di giudizio,
- 2) possiede capacità espressive scritte e orali in direzione sia espositiva sia logico-argomentativa;
- 3) è in grado di citare correttamente testi altrui (evitando la ricerca selvaggia su Internet e la pratica del taglia e incolla)
- 4) è in grado di elencare i testi di riferimento più importanti relativi all'oggetto del suo contributo (cioè fare una bibliografia decante).
- 5) In particolare per l'indirizzo classico deve dimostrare la padronanza sia della lingua greca sia della lingua latina.

6. Organizzazione del Corso di laurea e piano di studi

Curriculum classico

Attività formative	CFU
Di base	60
Letteratura italiana	12
Filologia, linguistica generale e applicata	12
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	18
Lingue e letterature classiche	18
Caratterizzanti	78
Letterature moderne	9
Filologia, linguistica e letteratura	51
Storia, archeologia e storia dell'arte	18
Affini	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	3
Conoscenza lingua straniera + prova finale	2+7
Totale	180

I anno

Attività formative di base (42 CFU)

Letteratura italiana (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

Storia, filosofia, psicologia ... (12 CFU)

M-GGR/01 Geografia (12 CFU)

Lingue e letterature classiche (18 CFU)

L-FIL-LET/02 Letteratura greca (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina Bertini (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (9 CFU)

L-FIL-LET/05 Teatro e drammaturgia dell'antichità (9 CFU)

Storia, archeologia e storia dell'arte (9 CFU)

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

Il anno

Attività formative di base (12 CFU)

Filologia, linguistica generale e applicata (12 CFU)

L-LIN/01 Glottologia (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU)

Letterature moderne (9 CFU) a scelta tra:

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese II (9 CFU)

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese II (9 CFU)

L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca II (9 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (18 CFU)

L-FIL-LET/02 Lingua e civiltà greca (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina Pugliarello (9 CFU)

Storia, archeologia e storia dell'arte (9 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (9 CFU)

Altre attività formative (3 CFU) (è possibile acquisire i 3 cfu delle Altre attività durante tutti e tre gli anni del percorso)

III anno

Attività formative di base (6 CFU)

Storia, filosofia, psicologia ... (6 CFU)

M-FIL/07 Storia della filosofia antica (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (24 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (24 CFU)

9 CFU a scelta fra:

L-FIL-LET/02 Grammatica greca (9 CFU)

L-FIL-LET/02 Storia della lingua greca (9 CFU)

9 CFU a scelta fra:

L-FIL-LET/04 Filologia latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Storia della lingua latina (9 CFU)

6 CFU a scelta fra:

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina (6 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)

M-STO/09 Storia della scrittura latina (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/14 Letterature comparate (9 CFU)

M-STO/06 Religioni del mondo classico (9 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7 CFU)

Curriculum moderno

Attività formative	CFU
Di base	75
Letteratura italiana	30
Filologia, linguistica generale e applicata	24
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	12
Lingue e letterature classiche	9
Caratterizzanti	63
Letterature moderne	9
Filologia, linguistica e letteratura	27
Storia, archeologia e storia dell'arte	27
Affini	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	3
Conoscenza lingua straniera + prova finale	2+7
Totale	180

I anno

Attività formative di base (24 CFU)

Letteratura italiana (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

Filologia, linguistica generale e applicata (12 CFU)

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU)

Filologia, linguistica e letteratura (27 CFU)

L-FIL-LET/04 Letteratura latina Bertini (12 CFU)

o

Letteratura latina Fasce (12 CFU)

o

Letteratura latina Rocca (12 CFU)

L-FIL-LET/09 Filologia romanza (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/02 Letteratura greca (6 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)

M-STO/08 Archivistica generale (6 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (6 CFU)

Storia, Archeologia e storia dell'arte (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU) da BBCC

M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Nota: non può essere ripetuta la stessa storia. Obbligatoria o storia moderna o storia contemporanea

Il anno

Attività di base (42 CFU)

Letteratura italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana II (9 CFU)

Filologia, linguistica generale e applicata (12 CFU)

L-LIN/01 Linguistica generale (12 CFU)

Storia, filosofia, psicologia .. (12 CFU)

M-GGR/01 Geografia (12 CFU)

Lingue e letterature classiche (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Filologia latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Storia della lingua latina (9 CFU)

L-FIL-LET/04 Teoria e tecniche di traduzione della lingua latina (9 CFU)

Attività caratterizzanti (9 CFU)

Letterature moderne (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese II (9 CFU)

L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola II (9 CFU)

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese II (9 CFU)

L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca II (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-ART/05 Drammaturgia (9 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (9 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema (9 CFU)

L-ART/07 Storia della musica (9 CFU)

L-FIL-LET/14 Letterature comparate (9 CFU)

L-FIL-LET/14 Teoria della letteratura (9 CFU)

L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane II (9 CFU)

L-LIN/08 Letteratura e cultura portoghese II (9 CFU)

L-LIN/11 Letteratura e cultura anglo-americana II (9 CFU)

M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)

M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)

M-FIL/04 Estetica (9 CFU)

M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

Nota: la stessa disciplina non può essere ripetuta al terz'anno

III anno

Attività formative di base (9 CFU)

Letteratura italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Storia, Archeologia e storia dell'arte (18 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)
- L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)
- M-STO/01 Storia medievale (9 CFU) da BBCC
- M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)
- M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Nota: non può essere ripetuta la stessa storia. Obbligatoria o storia moderna o storia contemporanea

9 CFU a scelta tra:

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale (9 CFU)
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna (9 CFU)
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- L-ART/05 Drammaturgia (9 CFU)
- L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (9 CFU)
- L-ART/06 Storia e critica del cinema (9 CFU)
- L-ART/07 Storia della musica (9 CFU)
- L-FIL-LET/14 Letterature comparate (9 CFU)
- L-FIL-LET/14 Teoria della letteratura (9 CFU)
- L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane II (9 CFU)
- L-LIN/08 Letteratura e cultura portoghese II (9 CFU)
- L-LIN/11 Letteratura e cultura anglo-americana II (9 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)
- M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)
- M-FIL/04 Estetica (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)
- M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

Nota: non può essere ripetuta la stessa disciplina scelta al second'anno

A scelta dello studente (12 CFU)

Altre attività (3 CFU) (è possibile acquisire i 3 cfu delle Altre attività durante tutti e tre gli anni del percorso)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7 CFU)

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2008/2009 al curriculum medievale sono invitati a rivolgersi per la compilazione del piano di studi dell'a.a. 2011/2012 alla Commissione Piani di studi del Corso di laurea in Lettere.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati nel corso di laurea in Lettere (es.: Letteratura italiana, Letteratura greca, Letteratura latina, Storia romana, Storia greca, Storia moderna, Storia contemporanea, Geografia)

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN

FILOSOFIA

CLASSE DELLE LAUREE IN: FILOSOFIA (L-5)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane 10

Sito web: <http://filosofia.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Angelo Campodonico (fino al 31-10-2011)

Durata: triennale

2. Requisiti d'accesso

Si richiede, oltre al possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero ritenuto idoneo, il possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali che di norma si acquisiscono nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Verifiche delle competenze sono effettuate all'inizio dell'anno accademico; le eventuali carenze saranno colmate entro il primo anno con attività di recupero mirate.

Finalità e obiettivi formativi

- a. Il possesso di una solida conoscenza della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e un'ampia informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico);
- b. La padronanza della terminologia e dei metodi riguardanti l'analisi dei problemi, le modalità argomentative, l'approccio ai testi (anche in lingua originale) e un adeguato uso degli strumenti bibliografici;
- c. Il possesso di competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione);
- d. La capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- e. Il possesso di adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

In conseguenza di quanto acquisito, i laureati del corso di studio triennale in Filosofia appaiono idonei a svolgere attività professionali in diversi settori occupazionali: l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico; settori avanzati in cui sono utili conoscenze relative a scienze cognitive e a sistemi di intelligenza artificiale; la pubblica amministrazione e gli enti pubblici e privati (centri di promozione culturale, marketing e pubblicità, pubbliche relazioni, gestione del personale, servizi sociali, ecc.); le biblioteche e gli

archivi, sia pubblici che privati (previa l'iscrizione post-lauream a corsi di archivistica e biblioteconomia, o la frequenza di master specializzati). La formazione acquisita dal laureato triennale in Filosofia gli permette inoltre di entrare con particolare competenza e motivazione nelle organizzazioni di volontariato, per svolgervi compiti dirigenziali e di coordinamento di iniziative, o per dare un supporto allo sfruttamento di risorse culturali. Inoltre, per chi intenda dedicarsi all'insegnamento nella scuola secondaria, il corso triennale costituisce la prima tappa del percorso formativo, consentendo di acquisire conoscenze e abilità utili a proseguire gli studi verso i percorsi universitari mirati all'insegnamento.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

4. Prova finale

La laurea triennale in Filosofia si consegue attraverso il superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, redatto sotto la guida di un docente referente, su un argomento scelto nell'ambito degli insegnamenti seguiti. Gli studenti sono invitati a scegliere il docente referente entro la fine del I semestre del terzo anno.

5. Commissioni

La commissione per i piani di studio e per i passaggi da un altro corso di laurea al corso di laurea in Filosofia è composta dai docenti: prof. Alberto Greco; prof. Carlo Penco; prof. Daniele Rolando; prof. Alda Scopesi; prof. Letterio Mauro; prof. Roberto Celada Ballanti. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo valgono gli stessi docenti di riferimento indicati nel manifesto 2008-09. Per il coordinamento di tutte queste pratiche responsabile è il prof. Daniele Rolando.

6. Organizzazione del Corso di laurea e piano di studi

Il piano di studi è così articolato. Gli studenti dovranno iscriversi a un primo anno di orientamento che prevede alcuni insegnamenti filosofici obbligatori. L'anno in comune fornisce le basi per seguire i corsi del II e III anno e permette di orientarsi nella loro scelta. Oltre agli insegnamenti di introduzione alla filosofia (per 36 crediti) ed all'insegnamento della Logica (9 crediti) gli studenti sono tenuti nel primo anno a seguire un insegnamento nell'ambito delle scienze umane, necessario per i diversi sbocchi professionali di questo corso di studio, per un totale di 54 crediti, ed a scegliere liberamente un corso da 6 crediti.

Per l'abilitazione all'insegnamento nelle classi 36A e 37A (che implica il completamento del percorso formativo col conseguimento della laurea Magistrale) consultare la parte generale del Manifesto.

Avvertenza: Non è ammessa più di una reiterazione, e questa non può avvenire mai nello stesso anno accademico. Lo studente ha la possibilità di reiterare un insegnamento utilizzando i crediti a scelta.

I anno

Attività formative di base (36 crediti) (3 esami)

Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia (36 CFU) (3 esami da 12 CFU)

M-FIL/06 Introduzione alla storia della filosofia (12 CFU) (1 esame)

M-FIL/01 Propedeutica filosofica (12 CFU) (1 esame)

M-FIL/03 Introduzione alla filosofia morale (12 CFU) (1 esame)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU) (2 esami)

Discipline filosofiche:

M-FIL/02 Logica (9 CFU) (1 esame)

Discipline scientifiche, demotnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (9 CFU)

A scelta tra:

M-PED/01 Pedagogia generale (9 CFU)

M-PSI/01 Psicologia generale (9 CFU)

6 CFU a libera scelta dello studente (1 esame)

II anno

Attività formative di base (18 CFU) (2 esami)

Storia della filosofia e Istituzioni di filosofia (CFU 9)

A scelta fra:

IUS/20 Filosofia del diritto (9 CFU)

M-FIL/01 Filosofia teoretica A (9 CFU)

M-FIL/01 Filosofia teoretica B (9 CFU)

M-FIL/01 Filosofia della religione (9 CFU)

M-FIL/01 Ermeneutica filosofica (9 CFU)

M-FIL/02, Filosofia della scienza (9 CFU)

M-FIL/02 Filosofia della mente (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)

M-FIL/03 Antropologia filosofica (9 CFU)

M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia moderna (9 CFU)

M-FIL/06 Storia della filosofia contemporanea (9 CFU)

M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica (9 CFU)

M-STO/05 Storia del pensiero scientifico (9 CFU)

SPS/01 Filosofia politica (9 CFU)

Discipline letterarie, linguistiche e storiche (9 CFU)

A scelta fra:

L-LIN/01 Linguistica generale (9 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea (9 CFU)

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate (9 CFU)

SPS/02 Storia delle dottrine politiche (9 CFU)

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

L-ANT/03 Storia romana (9 CFU)

M-STO/01 Storia medioevale (9 CFU)
M-STO/02 Storia moderna (9 CFU)
M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (CFU 27) (3 esami)

Discipline filosofiche (18 CFU)

Due esami a scelta tra:

M-FIL/01 Filosofia teoretica A (9 CFU)
M-FIL/01 Filosofia teoretica B (9 CFU)
M-FIL/01 Filosofia della religione (9 CFU)
M-FIL/01 Ermeneutica filosofica (9 CFU)
M-FIL/02, Filosofia della scienza (9 CFU)
M-FIL/02 Filosofia della mente (9 CFU)
M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)
M-FIL/03 Antropologia filosofica (9 CFU)
M-FIL/03 Bioetica (9 CFU)
M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)
M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)
M-FIL/06 Storia della filosofia moderna (9 CFU)
M-FIL/06 Storia della filosofia contemporanea (9 CFU)

Discipline scientifiche, demoetnoantropologiche, pedagogiche, psicologiche e economiche (9 CFU)

A scelta tra:

M-PED/01 Pedagogia (9 CFU)
M-PSI/01 Psicologia generale (9 CFU)
M-DEA/01 Antropologia culturale
M-PSI/01 Psicologia cognitiva (9 CFU)
SPS/07 Sociologia generale (9 CFU)
INF/01 Programmazione I (9 CFU)
MAT/01 Logica matematica (9 CFU)
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (9 CFU)
SECS-P/01 Economia politica (9 CFU)
M-STO/06 Religioni nel mondo classico (9 CFU)
M-STO/07 Storia della chiesa (9 CFU)
M-STO/07 Storia del cristianesimo (9 CFU)
ING-INF/05 Sistema di elaborazione delle informazioni (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (6 CFU)

un esame (6 CFU) a scelta tra:

M-FIL/07 Storia della filosofia antica, (6 CFU)
M-FIL/08 Storia della filosofia medioevale, (6 CFU)
BIO/13 Biologia e genetica, (6 CFU)
INF/01 Programmazione I (6 CFU)

9 CFU a libera scelta dello studente

III anno

Attività formative caratterizzanti CFU 9

Discipline filosofiche (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

- M-FIL/01 Filosofia teoretica A (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia teoretica B (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia della religione (9 CFU)
- M-FIL/01 Ermeneutica filosofica (9 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della scienza (9 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della mente (9 CFU)
- M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU)
- M-FIL/03 Antropologia filosofica (9 CFU)
- M-FIL/03 Bioetica (9 CFU)
- M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)
- M-FIL/06 Storia della filosofia (9 CFU)
- M-FIL/06 Storia della filosofia moderna (9 CFU)
- M-FIL/06 Storia della filosofia contemporanea (9 CFU)
- M-FIL/08 Storia della filosofia medievale (9 CFU)

Affini e integrative CFU 18:

Due esami (9+ 9 CFU) a scelta tra:

- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)
- M-FIL/04 Estetica (9 CFU)
- M-FIL/04 Semiotica delle arti (9 CFU)
- M-FIL/07 Storia della filosofia antica, (9 CFU)
- M-FIL/08 Storia della filosofia medioevale, (9 CFU)
- BIO/08 Antropologia (9 CFU)
- M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo (9 CFU)
- INF/01 Programmazione I (9 CFU)

18 CFU a libera scelta dello studente

Altre conoscenze (6 CFU)

Prova di accertamento linguistico (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Avvertenza generale: Gli studenti che nell' anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II e al III anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento rispettivamente ai Manifesti 2010-11 e 2009-10.

Si fornisce di seguito l'elenco degli insegnamenti non più attivati e delle eventuali sostituzioni

Insegnamenti non più attivati:

L-LIN/01 Teoria della traduzione e linguistica applicata (9 CFU)
INF/01 Sistemi di elaborazione dell'informazione 1 (SMFN)
SECS/P04 Storia del pensiero economico (6 CFU)
M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU) docente: Angelo Campodonico
MAT/06 Elaborazione di dati naturalistici (6 CFU)

Insegnamenti in sostituzione:

L-LIN/01 Glottologia (9 CFU)
INF/01 Programmazione I (SMFN)
M-FIL/03 Filosofia morale (9 CFU) docente: Venturelli
MAT/06 Metodi di statistica e probabilità (6 CFU)

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN STORIA
CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE STORICHE (L-42)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://storia.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Sandra Origone

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al Corso di laurea triennale in Storia è subordinata al possesso di un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. Sono requisiti necessari per l'accesso al Corso di laurea in Storia la conoscenza generale della storia dell'umanità e quella della lingua italiana letteraria a un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni dei corsi di insegnamento. Per accedere al Corso di laurea in Storia si richiede la verifica delle competenze acquisite nella fase formativa precedente. A tal fine è prevista una prova scritta, volta ad accertare la capacità di comprensione di un testo di argomento storico in lingua italiana, il cui contenuto il candidato dovrà dimostrare di saper inquadrare e riproporre in forma riassuntiva. Le date delle prove saranno pubblicate sul sito <http://storia.lettere.unige.it>

Gli eventuali debiti formativi devono essere colmati obbligatoriamente entro il primo anno di corso seguendo le attività tutoriali organizzate dal Corso di laurea. L'assolvimento dei debiti formativi, che comporta una prova finale di accertamento, è la condizione indispensabile per passare al secondo anno. La commissione per le attività tutoriali dei corsi di recupero è composta dai professori Raggio, Petraccia, Scarsi, Sinigaglia; coordinatore: prof. Quinto Marini.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

3. Finalità e obiettivi formativi

I laureati nel corso di laurea in Storia devono:

- a. acquisire una formazione finalizzata all'indagine storica, archivistica, geografica, e socio-antropologica mediante l'apprendimento delle nozioni fondamentali delle discipline di base, delle principali metodologie specifiche e delle tecniche ausiliarie;
- b. apprendere le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con linguaggi e stili della storiografia e delle scienze sociali, antropologiche e geografiche, con l'uso delle fonti e della tradizione storiografica;
- c. essere in grado di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, sia esso a livello locale, nazionale o sovranazionale;
- d. essere in grado di utilizzare efficacemente la lingua inglese, oltre all'italiano, e possedere adeguati strumenti, anche informatici, per la

comunicazione e la gestione dell'informazione negli ambiti specifici di conoscenza.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

La formazione del laureato triennale in Storia mira a consentire, previo tirocinio, l'accesso ad attività lavorative che richiedano familiarità con la cultura umanistica, e in particolare con le metodologie proprie delle scienze storiche, e che richiedano una mentalità aperta e flessibile, predisposta al rapido apprendimento di metodiche diverse. Il percorso di studi consentirà ai laureati in Storia di acquisire, oltre a una cultura specifica e a competenze mirate, la facoltà di muoversi in vari ambiti del mondo scientifico e produttivo, con specifico riferimento ai settori dei servizi culturali e più in generale dell'industria culturale, come operatori della comunicazione e dell'informazione. I laureati in Storia potranno svolgere attività professionale presso enti pubblici e privati, nei settori dei servizi culturali, con compiti sia di coordinamento di ricerche storiche, sia di valorizzazione del patrimonio archivistico, librario e della cultura materiale; nei settori dell'editoria e del giornalismo di carattere culturale; nelle istituzioni che si occupano dei rapporti culturali internazionali. Il completamento della formazione nelle lauree magistrali potrà consentire l'accesso alla carriera di insegnante di discipline storiche, filosofiche e letterarie nella scuola secondaria superiore e nella scuola media, purché vengano rispettati i requisiti formativi richiesti nelle classi di concorso per le quali si intenderà concorrere. L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

5. Norme didattiche

Per laurearsi in Storia è necessario ottenere nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico un totale di 180 crediti (CFU = crediti formativi universitari: un credito corrisponde a 25 ore di impegno dello studente e riguarda sia le ore spese per seguire le lezioni, i seminari, le esercitazioni, sia quelle impiegate per preparare gli esami) in tre anni, distribuiti di norma in 60 CFU all'anno, e aver superato una prova finale. Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche tramite lezioni, seminari e laboratori per sviluppare la capacità di argomentazione e di giudizio degli studenti ed eventuali attività propedeutiche e stage, svolti soprattutto in vista degli sbocchi professionalizzanti. Sono previsti corsi integrati e moduli comuni.

I singoli corsi di insegnamento sono costituiti di norma da moduli da 6, 9 o 12 CFU, corrispondenti a quaranta, sessanta o ottanta ore di insegnamento (con eventuali esercitazioni e seminari). Per verificare il progressivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, i docenti possono prevedere prove intermedie scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della

normativa d'Ateneo e di Facoltà. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. Gli esami di profitto consistono in prove orali e/o scritte valutate da una commissione di almeno due membri, presieduta dal responsabile del modulo didattico. Nella valutazione finale si tiene conto anche dei risultati conseguiti attraverso prove di verifica sostenute durante il corso ed eventuali attività seminariali. La frequenza dei corsi di insegnamento è vivamente consigliata.

Gli esami relativi ai singoli corsi seguiti permetteranno agli studenti di conseguire 165 dei 180 CFU previsti dall'ordinamento didattico. I 15 rimanenti dovranno essere acquisiti:

- a. 2 CFU attraverso il superamento della prova di conoscenza di lingua inglese (per il corso e relativo esame rivolgersi alla prof. Elisabetta Zurru);
- b. 7 CFU attraverso il superamento della prova finale;
- c. 6 CFU attraverso le seguenti possibilità, a scelta dello studente:
 - ulteriori conoscenze linguistiche (una lingua diversa da quella inglese) fino a 3 CFU, dietro presentazione della certificazione dell'esame finale, rilasciata da enti e istituzioni ufficialmente riconosciuti a livello europeo;
 - attestazione ECDL o prova di informatica, fino a 3 CFU;
 - stage/tirocinio presso istituzioni pubbliche/aziende/enti privati sulla base di convenzione stipulata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia o dall'Ateneo (1 credito = 25 ore di attività); l'elenco degli enti convenzionati con la Facoltà si legge alla pagina "Tirocini" del sito di Facoltà;
 - partecipazione a laboratori e seminari organizzati nell'ambito di strutture universitarie, debitamente attestata dal docente promotore (1 credito = 25 ore di attività);
 - periodo di studio all'estero presso sedi universitarie (3 CFU per una durata non inferiore a tre mesi), comprovato da attestazione rilasciata dalla sede ospitante;
 - partecipazione a viaggi di studio di istruzione e/o presenza a convegni scientifici attestata dal docente organizzatore, fino a un massimo di 2 CFU;
 - attività professionalizzanti, purché svolte a titolo gratuito, o corsi di formazione e aggiornamento attestati dall'ente organizzatore (1 credito = 25 ore di attività);
 - servizio civile volontario fino a 6 CFU, se debitamente attestato al completamento del periodo previsto; se ancora in corso, attestato per un congruo numero di ore.

Le attestazioni presentate presso lo Sportello dello Studente (a eccezione di quelle di fine tirocinio da consegnare all'Ufficio Tirocini presso il Polo Didattico) saranno valutate dall'apposita Commissione di docenti del Corso di Laurea al fine dell'attribuzione dei crediti fino al raggiungimento dei 6 CFU previsti dall'ordinamento del Corso. Le certificazioni devono contenere riferimenti precisi alla data di svolgimento dell'attività, al numero delle ore di impegno e alla tipologia dell'attività svolta, elementi tutti necessari alla valutazione da parte della Commissione. Non si accettano certificazioni che abbiano comportato meno di 25 ore di impegno. E' possibile tuttavia sommare certificazioni di attività diverse e presentarle solo quando si sia raggiunto un minimo di 25 ore.

Le attestazioni devono essere consegnate almeno due mesi prima della prova finale. Nel caso questo termine non venga rispettato, non si garantisce la possibilità di discutere la tesi nella sessione desiderata. Il termine di fine delle attività e presentazione delle relative attestazioni due mesi prima della laurea è da ritenersi ultimativo. La Commissione “altri cfu”, qualora vengano presentate attestazioni inadeguate, in ottemperanza ai propri compiti si riserva di respingere le richieste di riconoscimento dei crediti ritenute non conformi ai requisiti formali e sostanziali necessari. Nel caso la Commissione abbia respinto le attestazioni presentate, per potersi laureare, gli interessati dovranno provvedere a soddisfare il proprio debito, eventualmente rimandando la laurea a una successiva sessione.

6. Prova finale

La laurea in Storia si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo e da quello del Corso di laurea. Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 7 crediti, lo studente dovrà avere conseguito 173 crediti.

Una volta acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 173 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (7 crediti) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento del Corso di Laurea, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, l'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso di studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, consistente di norma nell'analisi, nel commento, nell'eventuale traduzione e nell'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di fonti, testi storico-documentari o storiografici, inerenti ad una delle discipline presenti nel curriculum. La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente.

7. Passaggi

Gli studenti che intendono passare dal corso di laurea triennale attivato ai sensi del DM 509/99 al nuovo ordinamento e gli studenti che intendono passare da un altro corso di laurea al corso di laurea in Storia, al fine di avere indicazioni sui CFU per gli esami precedentemente sostenuti, dovranno rivolgersi alla Commissione piani di studio (professori Lo Basso, Origone, Petracchia) o, più specificamente, alla Commissione passaggi (professori Origone, Raggio).

8. Organizzazione del corso di laurea e piano di studio

Il corso di laurea in Storia presenta possibilità di scelta, nonché un diverso numero di crediti da ottenere all'interno degli ambiti disciplinari previsti dall'ordinamento didattico. Il piano di studi prevede non più di 18 esami.

Gli insegnamenti inseriti nel corso di laurea comprendono, oltre a quelli attivati dallo stesso corso di laurea, anche quelli mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà di Lettere o di altre Facoltà. All'atto dell'iscrizione lo studente dovrà compilare (entro le scadenze previste e non oltre) il proprio piano di studio secondo le indicazioni proposte dal Corso di laurea. Si raccomanda allo studente di

consultare la Commissione piani di studio: professori Lo Basso, Origone, Petraccia, Raggio.

Dopo l'iscrizione al primo anno e a ciascuno degli anni successivi, gli studenti devono presentare il proprio piano di studi non oltre la data fissata dal Consiglio di Facoltà.

Agli studenti, che si propongono di accedere alla selezione per l'abilitazione nelle classi di concorso per l'insegnamento secondario una volta completato il corso degli studi con la laurea triennale e la laurea magistrale, si consiglia di compilare il proprio piano di studi con attenzione a:

- a. verificare i requisiti ai fini dell'accesso alle classi di concorso per i laureati in Scienze storiche (LM-84 già L/S 94) e archivistiche e librerie (LM-5 già L/S 5) nelle tabelle pubblicate nelle "informazioni generali" del Manifesto degli Studi;
- b. utilizzare eventualmente i 12 CFU a scelta per acquisire una parte dei crediti formativi richiesti per l'insegnamento secondario.

Gli studenti possono discostarsi dal piano di studi proposto nei limiti stabiliti dal Regolamento del Corso di Studi, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa di Ateneo e dal medesimo Regolamento del Corso di Studi, propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Il piano di studi individuale, difforme dall'Ordinamento didattico, deve soddisfare le attività formative indispensabili fissate dal DM 16 marzo 2007, per la classe L-42.

AVVERTENZE. Non si possono sostenere esami per moduli inferiori a 6 CFU.

Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea, gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati nel Corso di laurea in Storia.

Attività formative	CFU
Di base: ambiti disciplinari Metodologia e fonti della ricerca storica; Discipline geografiche; Discipline letterarie e storico-artistiche; Antropologia, diritto, economia, sociologia	48
Caratterizzanti: ambiti disciplinari Storia antica e medievale; Storia moderna e contemporanea; Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose; Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche	87
Affini o integrative	18
A scelta dello studente	12
Prova finale	7
Conoscenza della lingua straniera	2
Altre attività	6
Totale CFU	180

I anno

Attività formative di base

Metodologia e fonti della ricerca storica (18 CFU)

Due esami a scelta tra:

L-ANT/03 Storia della Liguria nell'antichità (9 CFU)

L-ANT/03 Storia del Vicino Oriente antico (9 CFU)
M-STO/01 Storia e fonti dell'Europa orientale nel medioevo (9 CFU)
M-STO/02 Elementi e fonti della storia moderna (9 CFU)
M-STO/09 Storia della scrittura latina (9 CFU)
M-STO/09 Storia del libro manoscritto (9 CFU)
M-STO/09 Storia e forme del documento (9 CFU)

Oppure:

M-STO/08 Archivistica generale (6 CFU)
M-STO/08 Bibliografia (12 CFU)

Discipline geografiche (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

M-GGR/01 Geografia storica (9 CFU)
M-GGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (9 CFU)

Discipline letterarie e storico-artistiche (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

Attività formative caratterizzanti

Storia antica e medievale (21 CFU)

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)
L-ANT/03 Storia romana (12 CFU)

Il anno

Attività formative di base

Antropologia, Diritto, Economia, Sociologia (9 CFU)
M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti

Storia antica e medievale (12 CFU)

M-STO/01 Storia medievale (12 CFU)

Storia moderna e contemporanea (12 CFU)

M-STO/02 Storia moderna (12 CFU)

Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico religiose (9 CFU)

A scelta tra:

M-FIL/03 Filosofia della storia (9 CFU)
M-STO/06 Religioni del mondo classico (9 CFU)
M-STO/07 Storia del cristianesimo (9 CFU)

Attività formative affini e integrative (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

M-FIL/06 Storia della Filosofia (9 CFU)
SECS-P/12 Storia economica (9 CFU)

III anno

Attività formative caratterizzanti

Storia moderna e contemporanea (24 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

12 CFU a scelta tra

M-STO/03 Storia della Russia e dell'Europa orientale (12)

M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica (6 CFU)

SPS/05 Storia dell'America del Nord (6 CFU)

Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

M-DEA/01 Antropologia culturale e del turismo (9 CFU)

SPS/05 Storia delle popolazioni indigene d'America (9 CFU)

Attività formative affini e integrative (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

M-FIL/06 Storia della Filosofia (9 CFU)

SECS-P/12 Storia economica (9 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Altre attività (6 CFU)

Conoscenza lingua straniera (2 CFU)

Prova finale (7 CFU)

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II e al III anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento rispettivamente ai Manifesti 2010-11 e 2009-10.

In sostituzione degli insegnamenti non più attivati, gli studenti del II e III anno possono inserire discipline attivate nel Manifesto del corrente anno, purché presenti nello stesso ambito in alternativa all'insegnamento disattivato; oppure possono inserire discipline appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento disattivato.

In particolare:

gli studenti del III anno, i cui piani prevedano 9 CFU per il settore SPS/05 Storia dell'America del Nord, possono utilizzare l'insegnamento di Storia delle popolazioni indigene d'America (9 CFU); gli studenti del III anno del Curriculum "Antropologia e Storia" per ottenere i 24 CFU, previsti al 3° anno nell'ambito "Storia antica e medievale", possono utilizzare gli insegnamenti di (L-ANT/02), Storia greca, 6 CFU (L-ANT/03); L-ANT/03 Storia romana, 12 CFU; L-ANT/03 Storia del Vicino Oriente antico 6 CFU).

Nota bene - Gli studenti che nell'a.a. 2011-12 si iscrivono al II anno possono inserire nelle Attività affini e integrative anche discipline dei settori ING-INF/05, L-ANT/03, L-FIL-LET/04, M-STO/01, M-STO/02. Gli studenti che nell'a.a. 2011-12 si iscrivono al I anno possono inserire nell'ambito delle Attività affini e integrative **solo** le seguenti discipline: M FIL/06 Storia della Filosofia (9 CFU), SECS-P/12 Storia economica (9 CFU).

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI**
CLASSE DELLE LAUREE IN: BENI CULTURALI (L-1)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo Didattico, Via delle Fontane 10

Sito web: <http://beniculturali.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Bianca Maria Giannattasio (fino al 31-10-2011), prof. Carlo Varaldo (dal 1-11-2011)

Durata: triennale

2. Finalità e obiettivi formativi

I laureati nei corsi di laurea della classe devono: possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demoetnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);

- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali; possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

3. Ambiti occupazionali

Gli sbocchi professionali previsti dal corso di laurea riguardano collaborazioni ed inserimenti in istituzioni quali soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, parchi culturali, enti locali, enti ed istituzioni pubbliche e private, che utilizzano professionalità coerenti con le competenze specifiche fornite dal corso di laurea (es. organizzatore di convegni; animatore culturale; guida turistica; tecnico archivista d'antichità, tecnico della fruizione museale, tecnico di biblioteca; perito e estimatore d'arte). Il corso di laurea costituisce la base privilegiata per accedere alle lauree magistrali del settore (Archeologia (LM-02); Scienze del libro e del documento (LM-05); Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico (LM-89); Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (12/S), che consentono l'accesso alle carriere dirigenziali presso gli Enti e le Istituzioni di cui sopra. Inoltre fornisce la base più idonea per accedere, attraverso successivi corsi di specializzazione, alla formazione degli insegnanti di storia dell'arte e materie affini.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

4. Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al corso di Laurea in Conservazione dei beni culturali sono richiesti il diploma di scuola secondaria superiore ed una buona preparazione di base in ambito umanistico, che sarà valutata attraverso una verifica scritta, obbligatoria anche per chi effettua un passaggio di Corso o Facoltà, finalizzata all'accertamento della capacità di comprendere un testo italiano di contenuto pertinente alle tematiche del corso e della sua corretta riproposizione in riassunto. Tale verifica si effettuerà entro ottobre.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

È richiesta la conoscenza, per tutti i *curricula*, della lingua latina e per il solo *curriculum* dei beni archeologici anche della lingua greca, che sarà documentata e riconosciuta, in base al diploma di scuola secondaria superiore, all'atto dell'iscrizione, contemporaneamente alla scelta del *curriculum*.

La valutazione del possesso dei requisiti di accesso avviene subito dopo l'iscrizione.

Solo l'attestazione dell'avvenuta verifica scritta di accesso permette di poter procedere alla compilazione e alla presentazione del piano di studio.

Le eventuali carenze riscontrate vengono colmate con percorsi di recupero calibrati qualitativamente e quantitativamente; per il recupero della lingua latina e greca – quest'ultima solo per il *curriculum* dei beni archeologici – sono attivati corsi di lettorato a frequenza obbligatoria. Gli studenti impossibilitati alla frequenza devono concordare con i docenti il percorso personalizzato che consenta l'assolvimento del debito, previa presentazione di motivata giustificazione.

Le carenze devono essere colmate obbligatoriamente durante il primo anno di iscrizione.

Alla fine del percorso si procede ad una prova scritta che valuti l'avvenuto recupero; **qualora l'esito della prova sia negativo e non sia stata colmata la carenza, non sarà possibile l'iscrizione al secondo anno di corso, come prevede il DM 270/2004.**

Il recupero di carenze, attraverso un apprendimento progressivo e opportunamente graduato, dovrà prevedere forme di inserimento anche per coloro che non effettueranno la verifica all'inizio dell'a.a., a causa dei tempi differenziati di iscrizione.

5. Norme didattiche

Il Consiglio di Corso di laurea, per rendere più razionale l'offerta didattica, indica una scansione degli insegnamenti lungo i tre anni per introdurre un criterio di propedeuticità (risultano propedeutiche attività formative di base e caratterizzanti di più ampio spettro), per equilibrare il carico didattico anno per anno e per evitare sovrapposizioni negli orari delle attività didattiche di base e caratterizzanti.

I piani di studio difformi dall'ordinamento didattico o articolati su una durata più breve rispetto a quella normale vengono esaminati dal Presidente e dall'apposita Commissione Piani di studio, che – nel caso li giudichi ammissibili – li porta all'approvazione del Consiglio del Corso; qualora si tratti di piani individuali difformi dall'Ordinamento didattico, ma che rispettano i minimi ministeriali, devono essere approvati anche dal Consiglio di Facoltà.

La frequenza non è obbligatoria, ma è vivamente consigliata; sono previsti percorsi, anche on-line, da concordare con i docenti per gli studenti impossibilitati alla frequenza; si ricorda che il part-time è garantito e incoraggiato dalla legge.

La didattica si articola in lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratori e lettorati.

Alcuni insegnamenti possono essere articolati in più moduli, anche di settori differenti, a seconda delle esigenze didattiche. I moduli possono essere da 12 CFU = 80 ore di lezione; 9 CFU = 60 ore di lezione; 6 CFU = 40 ore di lezione. Questi insegnamenti possono essere utilizzati anche parzialmente, per moduli comunque non inferiori ai 6 CFU.

Non è possibile reiterare il medesimo insegnamento durante lo stesso anno accademico.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (6/15 CFU), fin dal I anno; questi crediti devono essere certificati con il numero delle ore (1 CFU = 25 ore) e la documentazione deve essere presentata allo Sportello dello Studente, almeno tre mesi prima della discussione della prova finale.

Per il curriculum dei beni archeologici 7 dei 15 CFU previsti devono obbligatoriamente essere conseguiti in attività di terreno (scavo e/o ricognizione).

Presso lo Sportello dello Studente e sul sito web si trova l'elenco delle attività riconosciute e che danno adito a riconoscimento di crediti per le "Altre Attività Formative".

Non si riconoscono attestati conseguiti in anni precedenti all'immatricolazione universitaria, fatta eccezione per le Abilità informatiche e per le Conoscenze linguistiche purché conseguite in anni recenti.

Le verifiche di profitto degli studenti avvengono secondo modalità stabilite dai singoli docenti, mediante prove scritte e/o orali. I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere, che possono diventare un "importante elemento" di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Per tutte le informazioni relative ai periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione degli esami durante le sessioni si rimanda al sito web del Corso di laurea, al quale si fa riferimento anche per quanto riguarda l'organizzazione dei tirocini formativi, consultabili sulla pagina web della Facoltà alla voce "Tirocini-Enti".

A supporto degli Studenti sono state costituite delle Commissioni, di seguito elencate, a cui rivolgersi per le singole competenze (gli orari di ricevimento sono consultabili sul sito web).

Commissione Didattica:

Presidente del CdS: Giannattasio (fino al 31-10-2011)

Commissione Piani di Studio:

Giannattasio, Odetti (curriculum beni archeologici); Guglielmotti, Macchiavello (curriculum beni archivistici e librari); Migliorini, Lecci, Stagno (curriculum beni storico-artistici).

Commissione Passaggi:

Giannattasio (curriculum beni archeologici); Rovere (curriculum beni archivistici e librari); Di Fabio (curriculum beni storico-artistici).

Commissione recupero crediti:

Bevegni, Vitale.

Commissione Crediti:

Rovere, Giannattasio, Galassi, Macchiavello.

Commissione Erasmus-Socrates:

Galassi

Commissione Cultori della materia:

Sborgi, Pera, Rovere.

Commissione autovalutazione:

Giannattasio, Rovere, Di Fabio, Stagno.

6. Prova finale

Acquisiti i necessari 173 CFU, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, previo superamento obbligatorio della prova di conoscenza di lingua inglese (2 CFU) da effettuarsi, secondo il calendario di esami, nei tre anni di corso, comunque **prima della consegna del titolo della prova finale.**

La prova finale comporta l'acquisizione di 7 CFU.

La scelta dell'argomento e relativo deposito del titolo, nell'ambito di una delle discipline del Corso di Studio, dovrà avvenire tre mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del Corso di laurea triennale, che guiderà lo studente con funzione di referente e potrà essere seguita da un altro docente in veste di coreferente.

La prova finale deve dimostrare che il candidato:

- 1) possiede competenze espressive scritte e orali; capacità espositive logiche ed argomentative, di analisi e di sintesi;
- 2) è in grado di contestualizzare il patrimonio dei beni culturali e dimostra di conoscerne le problematiche;
- 3) ha conseguito senso critico ed autonomia di giudizio,
- 4) è in grado di utilizzare e citare correttamente la bibliografia critica (indipendente dall'utilizzo di sitografia).

La votazione della prova finale prende in considerazione il percorso curricolare, il risultato della discussione della prova finale, a cui è possibile aggiungere fino a 3 punti per la qualità della prova ed 1 punto se lo studente è in corso.

7. Organizzazione del Corso di Studio e piano di studi

Curriculum beni archeologici

Attività formative	CFU
Di base	54
Lingua e letteratura italiana	9
Discipline storiche	27
Civiltà antiche e medievali	12
Discipline geografiche e antropologiche	6
Caratterizzanti	72
Legislazione e gestione dei beni culturali	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali	66
Affini o integrative	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	15
Conoscenza lingua straniera + prova finale	9
Totale	180

I anno (63 CFU)

Attività formative di base (33 CFU)

Lingua e letteratura italiana

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU – prof. Q. Marini)

Discipline storiche

L-ANT/02 Storia greca (9 CFU)

L-ANT/03 Storia e civiltà romana (9 CFU)

Discipline geografiche e antropologiche

MGGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (30 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/01 Preistoria e protostoria (9 CFU)

M-STO/09 Storia del libro manoscritto (9 CFU)

A scelta 12 CFU tra:

L-FIL-LET/01 Archeologia e antichità egee (6 CFU)

L-ANT/04 Numismatica antica (6 CFU)

L-ANT/05 Papirologia (6 CFU)

M-STO/08 Archivistica generale (6 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

II anno (60 CFU)

Attività formative di base (12 CFU)

Civiltà antiche e medievali

L-FIL-LET/02 Letteratura e cultura greca (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Cultura e istituzioni latine (6 CFU – prof. M.G. Carilli)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (9 CFU)

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (18 CFU)

A scelta 18 CFU tra:

BIO/03 Archeobotanica e botanica applicata ai beni culturali (12 CFU)

BIO/05 Archeozoologia (6 CFU)

CHIM/02 Metodologie chimico-fisiche per i beni culturali (6 CFU)

FIS/07 Archeometria (6 CFU)

GEO/04 Geoarcheologia (6 CFU)

ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

A scelta dello studente (da acquisire con uno o due esami) 12 CFU

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

III anno (33 CFU)

Attività formative di base (9 CFU)

Discipline storiche

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU – prof. P. Guglielmotti)

Attività formative caratterizzanti (24 CFU)

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Legislazione dei beni culturali (6 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/08 Archeologia medievale (9 CFU)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (9 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7) 9 CFU

Gli insegnamenti a scelta, oltre che tra quelli indicati nel piano, possono essere individuati tra quelli offerti da altri Corsi di laurea, anche di altre Facoltà, sempre in coerenza con il piano di studio.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (15 CFU), fin dal I anno.

Curriculum beni archivistici e librari

Attività formative	CFU
Di base	54
Lingua e letteratura italiana	9
Discipline storiche	27
Civiltà antiche e medievali	12
Discipline geografiche e antropologiche	6
Caratterizzanti	72
Legislazione e gestione dei beni culturali	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	66
Affini o integrative	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	15
Conoscenza lingua straniera + prova finale	9
Totale	180

I anno (66 CFU)

Attività formative di base (30 CFU)

Lingua e letteratura italiana

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU – prof. Q. Marini)

Discipline storiche

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU – prof. P. Guglielmotti)

Civiltà antiche e medievali

L-FIL-LET/04 Cultura e istituzioni latine 12 CFU)

Attività formative caratterizzanti (30 CFU)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (9 CFU)

M-STO/08 Bibliografia (12 CFU)

M-STO/09 Storia del libro manoscritto (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (6 CFU)

CHIM/12 Chimica dei materiali per il restauro (6 CFU)

II anno (51 CFU)

Attività formative di base (15 CFU)

Discipline storiche

M-STO/02 Storia moderna (9 CFU – prof. O. Raggio)

Discipline geografiche e antropologiche

MGGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (24 CFU)

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Legislazione dei beni culturali (6 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

M-STO/08 Archivistica generale (9 CFU)

M-STO/09 Storia e forme del documento (9 CFU)

A scelta dello studente (da acquisire con uno o due esami) 12 CFU

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)

III anno (39 CFU)

Attività formative di base (9 CFU)

Discipline storiche

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU – prof. N. Fasce)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ANT/08 Archeologia medievale (9 CFU)

M-STO/09 Storia della scrittura latina (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)*Due esami a scelta tra:*

- ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
- L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese (6 CFU)
- M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (15 CFU)**Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7) 9 CFU**

Gli insegnamenti a scelta, oltre che tra quelli indicati nel piano, possono essere individuati tra quelli offerti da altri Corsi di laurea, anche di altre Facoltà, sempre in coerenza con il piano di studio.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (15 CFU), fin dal I anno.

Curriculum beni storico-artistici

Attività formative	CFU
Di base	54
Lingua e letteratura italiana	12
Discipline storiche	27
Civiltà antiche e medievali	9
Discipline geografiche e antropologiche	6
Caratterizzanti	81
Legislazione e gestione dei beni culturali	6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	75
Affini o integrative	18
Esame a scelta	12
Altre attività formative	6
Conoscenza lingua straniera + prova finale	9
Totale	180

I anno (63 CFU)**Attività formative di base (30 CFU)***Lingua e letteratura italiana*

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU – prof. G.G. Amoretti)

Discipline storiche

M-STO/01 Storia medievale (9 CFU – prof. P. Guglielmotti)

Civiltà antiche e medievali

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (9 CFU- prof. S. Fasce)

Attività formative caratterizzanti (33 CFU)*Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali*

L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (9 CFU)

L-ART/01 Storia dell'arte medievale (12 CFU)
L-ART/04 Storia delle tecniche artistiche (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

M-STO/09 Storia del libro manoscritto (6 CFU)
M-STO/09 Storia e forme del documento (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (6 CFU)

II anno (69 CFU)

Attività formative di base (15 CFU)

Discipline storiche

M-STO/02 Storia moderna (9 CFU – prof. O. Raggio)

Discipline geografiche e antropologiche

MGGR/01 Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (30 CFU)

Legislazione e gestione dei beni culturali

IUS/10 Legislazione dei beni culturali (6 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali

L-ART/02 Storia dell'arte moderna (12 CFU)

L-ART/04 Elementi di metodologia nella letteratura e critica artistica (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ART/03 Storia della fotografia con elementi di catalogazione (6 CFU)

L-ART/04 Storia dell'arte della Liguria nell'età moderna (6 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

Due esami a scelta tra:

CHIM/12 Chimica dei materiali per il restauro (6 CFU)

FIS/07 Archeometria (6 CFU)

ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

A scelta dello studente (da acquisire con uno o due esami) 12 CFU

Tirocini, laboratori etc. (6 CFU)

III anno (33 CFU)

Attività formative di base (9 CFU)

Discipline storiche

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU – prof. N. Fasce)

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari,

demoetnoantropologici e ambientali

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (12 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ART/03 Storia della fotografia con elementi di catalogazione (6 CFU)

L-ART/04 Storia dell'arte della Liguria nell'età moderna (6 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (6 CFU)

Un esame a scelta tra:

CHIM/12 Chimica dei materiali per il restauro (6 CFU)

FIS/07 Archeometria (6 CFU)

ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese (6 CFU)

M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU)

Tirocini, laboratori etc. (6 CFU)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera+prova finale (2+7) 9 CFU

Gli insegnamenti a scelta, oltre che tra quelli indicati nel piano, possono essere individuati tra quelli offerti da altri Corsi di laurea, anche di altre Facoltà, sempre in coerenza con il piano di studio.

Si raccomanda di iniziare a conseguire i CFU in Tirocini, laboratori etc. (6 CFU), fin dal I anno.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO (D.A.M.S.)
CLASSE DELLE LAUREE IN: DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA
MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA (L-3)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Imperia, Via Nizza 8; Tel: 0183666568; Fax 0183666528

Sito web: <http://dams.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Roberto Trovato

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

L'ammissione al corso di laurea è subordinata al possesso di un'adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. È requisito necessario per l'accesso al corso di laurea in DAMS la conoscenza della lingua italiana letteraria a un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni del corso di laurea. L'accesso al corso di laurea in DAMS prevede la verifica delle competenze acquisite attraverso una prova di comprensione di un testo in italiano di argomento attinente lo spettacolo e la sua riproposizione in un riassunto scritto. Gli eventuali debiti formativi aggiuntivi derivanti da carenze di tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso con attività tutoriali svolte dallo stesso corso di laurea.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Le date delle prove di verifica saranno pubblicate sul sito del Corso di laurea.

3. Finalità e obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi perseguiti dal corso di laurea sono quelli indicati nel D.M. 270/2004 per la classe L3 che si possono così sintetizzare:

dotare lo studente di competenze culturali di base, di una prima e articolata conoscenza delle discipline caratterizzanti, nonché di strumenti professionali e di lavoro in molti casi acquisibili attraverso laboratori e stages.

In particolare i laureati dovranno possedere:

- a. una solida formazione di base per la conoscenza culturale e scientifica nei settori delle arti, della musica, dello spettacolo e della moda;
- b. strumenti metodologici e critici adeguati all'acquisizione di competenze dei linguaggi espressivi, delle tecniche e dei contesti delle manifestazioni specifiche;
- c. capacità di operare professionalmente nei vari campi del teatro, del cinema, della musica, dell'animazione e del sostegno nell'ambito delle criticità sociali (infanzia, disagio giovanile, diversamente abili, terza età, ecc.), dell'industria culturale, delle televisioni, dei mass media e della moda;
- d. padronanza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano,

- nell'ambito specifico di competenze e per scambio di informazioni generali;
- e. capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati potranno svolgere attività presso enti pubblici e privati nell'ambito della sempre più estesa industria culturale: stampa quotidiana ed editoria specializzata, teatri di prosa e d'opera, conservatori, cinema e centri di doppiaggio, televisioni e mass media, produzione di CD-rom, comunicazione multimediale, animazione teatrale, attività per il recupero dei disabili e del disagio giovanile, rassegne di danza, festival della canzone e manifestazioni musicali, aziende di servizi culturali, carriere tecniche e amministrative nei numerosi istituti che operano in questi settori. I laureati potranno accedere anche, in particolare, a profili professionali messi a punto con laboratori e stages specifici utilizzabili per attività come: ufficio stampa e rapporti col pubblico nell'ambito degli eventi culturali; illuminotecnici e scenotecnici; organizzatori teatrali; redattori televisivi e responsabili di programmazione di palinsesti; esperti di audiovisivi per insegnamento; documentaristi cinematografici. Con il conseguimento della laurea triennale si potrà altresì avviare un percorso che consenta l'accesso a scuole o corsi finalizzati all'abilitazione all'insegnamento secondo la normativa ministeriale ancora in fase di definizione.

5. Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato scritto o accompagnato da un breve testo scritto.

6. Organizzazione del corso di laurea e piano di studi

Per il conseguimento del titolo di studio è necessario acquisire 180 crediti (CFU = Crediti Formativi Universitari). Di questi, 12 sono connessi a uno o due esami a scelta dello studente, 9 crediti riguardano la prova finale e la lingua straniera (7+2), 6 crediti corrispondono a ulteriori conoscenze (5 per tirocini, laboratori ecc, e 1 per conoscenze per il mondo del lavoro). La distribuzione dei restanti 153 crediti nei tre anni del corso è così fissata: 60 crediti al primo anno, 54 crediti al secondo anno e 39 crediti al terzo anno.

Si consiglia agli studenti che dopo aver completato il corso degli studi con la laurea triennale e quella magistrale intendano accedere alla selezione per l'abilitazione nelle classi di concorso relative alla Storia dell'Arte e della Musica di verificare i crediti richiesti con i valori indicati dalla normativa in corso di definizione. Si consiglia anche agli studenti di utilizzare i 12 CFU a scelta per acquisire una parte dei crediti richiesti.

Attività formative	CFU
Di base	39
Discipline letterarie, sociologiche, pedagogiche e psicologiche, storiche	
Caratterizzanti	96
Discipline teoriche, della musica, storico-artistiche, dello spettacolo	
Affini o integrative	18
Discipline informatiche e scientifico-tecnologiche, giuridiche e gestionali, linguistiche	

A scelta dello studente	12
Altre attività	6
Prova finale + accertamento della lingua straniera	9 (7+2)
Totale CFU	180

Il nuovo ciclo con un unico curriculum che inizierà a partire dall'a.a. 2011-2012 prevede, a completamento della maggior parte delle discipline impartite, lo svolgimento di alcuni laboratori la cui frequenza è fortemente consigliata per i contenuti professionalizzanti. Tali laboratori comprovano la volontà di favorire l'intreccio tra saperi teorici e pratici. L'articolazione dei laboratori e gli insegnamenti di riferimento saranno precisati sul sito del Corso.

I anno

Attività formative di base (21 CFU)

Discipline linguistiche e letterarie (21 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (12 CFU)

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana (12 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-LIN/10 Lingua e letteratura inglese (9 CFU)

L-LIN/01 Glottologia e linguistica (mutazione da Lingue) (9 CFU)

L-LIN/03 Lingua e letteratura francese (9 CFU)

Attività formative caratterizzanti (27 CFU)

Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche (27 CFU)

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (9 CFU)

L-ART/06 Storia e critica del cinema (9 CFU)

L-ART/07 Storia della musica moderna e contemporanea (9 CFU)

Attività formative affini e integrative (12 CFU)

ING-INF/05 Informatica e sistemi multimediali (12 CFU: 6+6) modulo I:

Fondamenti di informatica; modulo II: Sistemi multimediali

II anno

Attività formative di base (18 CFU)

Discipline storiche (12 CFU)

M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)

Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche (6 CFU)

SPS/08 Popular music (6 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU)

Discipline storico-artistiche (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ART/02 Storia dell'arte moderna (9 CFU)

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (9 CFU)

L-ART/04 Fenomenologia degli stili (9 CFU)

Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche (27 CFU)

L-ART/05 Drammaturgia (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ART/05 Scenotecnica e illuminotecnica (9 CFU)

L-ART/06 Storia delle teorie del cinema (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ART/05 Organizzazione ed economia dello spettacolo (9 CFU)

L-ART/06 Teoria e tecniche del linguaggio radio-televisivo (9 CFU)

Tirocini, laboratori, ecc. (5 CFU)

Conoscenze per il mondo del lavoro (1 CFU)

III anno

Attività formative caratterizzanti (33 CFU)

Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche (12 CFU)

M-FIL/04 Semiotica delle arti (12 CFU)

Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche (12 CFU)

L-ART/05 Teoria e storia dello spazio teatrale (12 CFU)

Discipline storico-artistiche (9 CFU)

Un esame a scelta tra:

L-ART/02 Storia dell'arte moderna (9 CFU)

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (9 CFU)

L-ART/04 Fenomenologia degli stili (9 CFU)

Attività formative affini e integrative (6 CFU)

IUS/01 Diritto d'autore (6 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

Accertamento della conoscenza della lingua straniera + prova finale (9 CFU: 2+7)

Gli studenti che nell'a.a. 2011-2012 si iscriveranno rispettivamente al II e al III anno del Corso, che prevedono ancora due curricula, dovranno fare riferimento per la compilazione del piano di studi al Manifesto dell'a.a. 2010-2011.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN
LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI
CLASSE DELLE LAUREE IN: LETTERE (L-10)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: ICoN

Mail: infodidattica@italicon.it, segrdidattica@italicon.it

Tel. +39 050 2212 690

Fax +39 050 2212 677

Orario: aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Sito web: http://www.italicon.it/index.asp?codpage=laurea_t_b

2. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri è riservato a stranieri o residenti all'estero, ed è erogato, interamente on-line, dal Consorzio ICoN per conto dell'Università di Pisa e di altre venti università italiane convenzionate.

La laurea è pensata per chi

- a. non abbia la possibilità di frequentare un corso simile nella propria nazione di residenza;
- b. incontri ostacoli nella frequenza di corsi tradizionali;
- c. preferisca studiare a seconda degli orari per lui disponibili;
- d. sia interessato a partecipare a un'esperienza innovativa assieme a colleghi di studio provenienti da tutto il mondo.

Le modalità di studio sono due: tutorato e autoapprendimento.

Tutte le funzioni didattiche si svolgono sul portale didattico www.italicon.it: attraverso di esso, gli studenti

- a. si iscrivono e compiono tutte le operazioni attinenti alla propria carriera universitaria;
- b. trovano tutti i materiali didattici necessari per i corsi;
- c. interagiscono in varie forme con i tutori e/o con gli altri studenti;
- d. sostengono gli esami presso Istituti ed enti convenzionati nei paesi di residenza.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi occupazionali per i laureati, meglio precisabili sulla base dell'esperienza compiuta dal Corso di laurea a partire dall'a.a. 2001-02, frequentato da studenti di tutte le fasce di età e concluso già da molti di loro, vede in primo piano le professioni legate all'insegnamento della lingua, letteratura e cultura italiana fuori d'Italia; al turismo da e verso l'Italia; alle attività editoriali e culturali in italiano fuori d'Italia; a tutte le attività inerenti alle relazioni istituzionali, culturali, economiche e commerciali fra l'Italia e gli altri paesi. In questi ambiti il possesso di una laurea in Lingua e cultura italiana, rilasciata da un consorzio di università italiane, ha permesso sbocchi lavorativi nuovi e ha contribuito a consolidare o a riqualificare posizioni lavorative già esistenti.

Il corso, compatibilmente con le legislazioni in vigore nei vari paesi, prepara alle professioni di

- a. specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili

- b. corrispondenti in lingue estere e assimilati
- c. animatori turistici e assimilati
- d. agenti di viaggio
- e. tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale e assimilati

4. Organizzazione del Corso di Studio

Il corso di laurea è articolato in quattro diversi indirizzi o curricula - arti-musica-spettacolo, didattico-linguistico, letterario, storico-culturale -, orientati a formare figure professionali parzialmente distinte, anche se accomunate dallo studio della lingua e cultura italiana. Una parte dei contenuti didattici è comune a tutti i curricula, una parte è specifica.

1) Curriculum didattico-linguistico. Mira a formare laureati che uniscono a una conoscenza essenziale della lingua e della cultura italiana una preparazione specifica nel campo delle discipline linguistiche e glottodidattiche, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento dell'italiano.

2) Curriculum storico-culturale. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle relazioni istituzionali con l'Italia, delle attività produttive e commerciali rivolte all'Italia, dell'editoria.

3) Curriculum letterario. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo letterario, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e dell'editoria.

4) Curriculum arti, musica, spettacolo. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente nei settori delle arti, della musica, del teatro e del cinema, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi dell'editoria, dello spettacolo, delle attività museali e del turismo culturale attinenti all'Italia.

LAUREE MAGISTRALI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LETTERATURE E CIVILTÀ MODERNE

CLASSE DELLE LAUREE IN: FILOLOGIA MODERNA (LM-14)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane 10

Sito web: [http:// letteremoderne.lettere.unige.it](http://letteremoderne.lettere.unige.it)

Presidente: prof. Alberto Beniscelli (fino al 30-10-2011)

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Per quanto riguarda i requisiti curriculari possono accedere alla laurea magistrale in Letterature e Civiltà Moderne i laureati di laurea triennale che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- a. almeno 20 nei settori L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12
- b. almeno 8 in L-FIL-LET/04
- c. almeno 9 in L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-LIN/21
- d. almeno 9 in L-LIN/01, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/14
- e. almeno 14 in L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/2, M-STO/04.

Gli studenti che non sono in possesso dei predetti requisiti curriculari dovranno acquisirli prima dell'iscrizione.

Ai fini dell'ammissione al corso gli studenti in possesso dei requisiti curriculari devono sostenere con esito positivo una verifica della preparazione attraverso un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze linguistico-letterarie nell'ambito dell'italianistica. Il colloquio d'accesso non è un esame, ma una verifica delle competenze acquisite nel triennio; gli studenti devono presentarsi con l'elenco degli esami sostenuti.

Le date delle prove di verifica saranno pubblicate sul sito www.lettere.unige.it

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale in Letterature e Civiltà moderne intende offrire una preparazione approfondita nel settore della filologia moderna e contemporanea sia nelle sue connessioni con l'antichità classica sia in rapporto alle relative letterature. Al centro di tale percorso di studi è posta una conoscenza, solida e sicura, delle basi teoriche delle scienze linguistiche e dei loro aspetti metodologici nonché dei processi di comunicazione, in particolare letterari. A tale fine il laureato nel corso magistrale dovrà essere in grado di procedere criticamente ad analisi testuali dell'opera letteraria che prendano in esame tutti i suoi possibili livelli e che tengano conto delle sue plurime connessioni: storiche, culturali ed artistiche. Parte essenziale di tale preparazione sarà la conoscenza specialistica, critica e filologica, delle lingue e delle letterature, italiana e straniere, considerate sia in prospettiva diacronica che sincronica, e valutate con competente autonomia di giudizio. Per raggiungere un alto livello di elaborazione scientifica, indispensabile nel corso magistrale, il laureato in tale corso dovrà inoltre possedere i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza ed essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta ed orale, almeno una lingua dell'Unione Europea

oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici specifici delle discipline di studio e di ricerca.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

4. Ambiti occupazionali

Il percorso didattico intende costruire una figura professionale in grado di dedicarsi sia, previo accesso alla Scuola specialistica per l'insegnamento secondario, all'insegnamento delle materie letterarie nelle scuole media e superiore (A 43/50, A 51) sia ad altre attività. In particolare, il laureato del corso magistrale potrà operare, con funzioni di elevata responsabilità, in settori quali: archivi di stato, biblioteche, centri culturali, fondazioni; enti locali e assessorati alla cultura; industria culturale ed editoriale; organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, italiane e straniere. Inoltre il laureato del corso magistrale, attraverso la successiva frequenza di scuole di Dottorato, potrà accedere alla carriera universitaria nell'ambito delle discipline filologico-letterarie.

L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzano stages e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

5. Tesi di laurea

Acquisiti i necessari 96 CFU, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo. La prova finale comporta l'acquisizione di 24 CFU. La scelta dell'argomento, nell'ambito di una delle discipline del Corso di Studio magistrale, dovrà avvenire sei mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente del Corso di Studio magistrale, che guiderà lo studente con funzione di relatore. In veste di correlatore è prevista anche la figura di un docente della laurea triennale in Lettere.

La prova finale comporta la composizione di un elaborato scritto che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del Corso di studi. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche filologiche, linguistiche e letterarie dell'età moderna e contemporanea.

6. Organizzazione del Corso di Studio e piano di studi

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	72
Lingua e letteratura italiana	36
Lingue e letterature moderne	9
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	9
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	18
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	3

Tesi di laurea	24
Totale CFU	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (54 CFU)

Lingua e letteratura italiana (18 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana magistrale (9 CFU)

L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana magistrale (9 CFU)

Lingue e letterature moderne (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese II

L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola II

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese II

L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca II

Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche (9 CFU)

9 CFU a scelta tra:

M-STO/01 Storia delle città nel Medioevo

M-STO/02 Storia moderna magistrale

M-STO/04 Fonti e metodologie della storia contemporanea

Dicipline linguistiche, filologiche e metodologiche (18 CFU)

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica magistrale

L-FIL-LET/09 Filologia romanza magistrale

L-FIL-LET/13 Filologia italiana

9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/14 Letterature comparate magistrale

L-FIL-LET/14 Teoria della letteratura magistrale

L-LIN/01 Linguistica e pragmatica della comunicazione

Attività formative affini (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/02 Storia dell'arte moderna nei paesi europei

L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea

L-FIL-LET/04 Letteratura latina

L-FIL-LET/04 Didattica del latino

L-LIN/03 Letteratura e cultura francese I

L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola I

L-LIN/06 Letterature e culture ispano-americane I

L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese

L-LIN/11 Letteratura e cultura anglo-americana I

L-LIN/13 Letteratura cultura tedesca I

M-GGR/01 Geografia dei i beni culturali e il turismo

II anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Lingua e letteratura italiana (18 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura teatrale italiana (9 CFU)

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea magistrale
(9 CFU)

Attività formative affini (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

L-ART/05 Drammaturgia magistrale

L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo magistrale

L-ART/06 Storia e critica del cinema magistrale

L-ART/07 Storia della musica magistrale

L-FIL-LET/02 Storia della Letteratura greca (I modulo di Letteratura greca specialistica)

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina mutuato da Filologia bizantina magistrale

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (3 CFU)

Tesi laurea (24 CFU)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

METODOLOGIE FILOSOFICHE

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE FILOSOFICHE (L-78)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://metodologiefilosofiche.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Letterio Mauro

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

La verifica delle conoscenze di base viene svolta all'atto della iscrizione, con la verifica del percorso del candidato o un colloquio.

3. Finalità e obiettivi formativi

La Laurea Magistrale in Metodologie filosofiche intende fornire ai laureati triennali la possibilità di approfondire gli studi precedenti, venendo a contatto, attraverso la varietà degli insegnamenti proposti, con le diverse metodologie presenti nell'arco della ricerca filosofica, e valorizzando in tal modo, all'interno della nuova normativa ministeriale, i loro personali interessi. Il Corso di Laurea in Metodologie filosofiche consente in particolare, in stretta relazione con quello triennale in Filosofia, di conseguire i crediti necessari ad accedere al percorso formativo per l'insegnamento relativamente alle classi 36/A (Filosofia, psicologia e scienze dell'educazione) e 37/A (Filosofia e storia).

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda pertanto agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

4. Ambiti occupazionali

La filosofia non è una "professione" (anche se ovviamente vi è la professione del docente di filosofia, insieme alla storia o alle scienze umane), ma è uno studio fondamentale per orientarsi in diverse professioni. Fornisce una strumentazione concettuale approfondita ed elastica e un'adeguata capacità argomentativa, consentendo in tal modo di mettere a frutto le proprie conoscenze in diversi ambienti di lavoro, dalla didattica nella scuola superiore al variegato panorama dell'industria culturale e della formazione.

5. Norme didattiche e lauree triennali di riferimento

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (CFU), di norma 60 CFU per anno. La laurea triennale di riferimento è la laurea in filosofia.

6. Prova finale

La prova finale consiste nella tesi di laurea, un elaborato scritto rispondente a un progetto di ricerca concordato con un docente del corso.

7. Informazioni e norme transitorie

La commissione per i piani di studio e per i passaggi è composta dai docenti: proff. Carlo Penco, Alberto Greco, Valeria Ottonelli, Gerardo Cunico

8. Articolazione del corso per anni

I anno (60 CFU)

Attività formative caratterizzanti (36 CFU)

Istituzioni di filosofia

Due esami (9+9 CFU) a scelta tra

- M-FIL/01 Teoresi filosofica (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia teoretica (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia del dialogo interreligioso (9 CFU)
- M-FIL/03 Etica (9 CFU)
- M-FIL/03 Etica della comunicazione (9 CFU)
- M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico (9 CFU)
- M-FIL/05 Ontologia (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)

Storia della filosofia

Un esame (6 CFU) a scelta tra

- M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo (6 CFU)
- M-FIL/06 Tradizioni della scolastica medievale (6 CFU)

Discipline classiche, storiche, antropologiche, politico-sociali

Due esami da 6

- IUS/20 Filosofia del diritto (6 CFU)
- L-ANT/02 Storia greca (6 CFU)
- L-ANT/02 Antropologia dell'immagine del mondo greco (6 CFU)
- L-ANT/03 Storia romana (6 CFU)
- M-STO/07 Storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea (6 CFU)
- SPS/01 Etica pubblica (6 CFU)
- SPS/02 Storia della scienza politica (6 CFU)
- SPS/07 Sociologia (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

Due esami da 6 o 1 esame da 12 CFU a scelta tra

- BIO/08 Antropologia dei sistemi di conoscenza (6 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (6 CFU)
- M-FIL/02 Metodologia delle scienze umane (6 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della scienza (6 CFU)
- M-FIL/03 Bioetica (6 CFU)
- M-PED/01 Psicopedagogia (6 CFU)
- M-STO 02 Storia Moderna (12 CFU)
- M-STO/04 Storia contemporanea (12 CFU)
- SECS-P/01 Economia politica (6 CFU)

9 CFU a libera scelta dello studente

3 CFU "altri" (partecipazione a convegni, seminari, frequenza al laboratorio di psicologia ecc.)

Il anno (60 CFU)

Attività formative caratterizzanti (15 CFU)

Istituzioni di filosofia

Un esame (6 CFU) a scelta tra

- M-FIL/02 Filosofia della scienza (6 CFU)
- M-FIL/02 Metodologia delle scienze umane (6 CFU)
- M-FIL/03 Filosofia pratica contemporanea (6 CFU)
- M-FIL/03 Bioetica (6 CFU)

Storia delle scienze

Un esame da 9 CFU) a scelta tra

- M-PSI/01 Psicologia cognitiva avanzata (9 CFU)
- M-STO/05 Storia del pensiero medico e biologico (9 CFU)

Attività formative affini o integrative (9 CFU)

Un esame (9 CFU) a scelta tra

- L-LIN/01 Linguistica generale (9 CFU)
- M-FIL/01 Teoresi filosofica (9 CFU)
- M-FIL/01 Filosofia del dialogo interreligioso (9 CFU)
- M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico (9 CFU)
- M-FIL/05 Ontologia (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (9 CFU)
- M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo (9 CFU)
- M-PSI/01 Psicologia cognitiva avanzata (9 CFU)
- M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)
- SECS-P/02 Politica economica (9 CFU)
- SPS/07 Sociologia (9 CFU)

9 CFU a libera scelta dello studente

27 CFU Tesi di laurea

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento al Manifesto 2010-2011.

Pertanto quanti erano iscritti al corso di Metodologie filosofiche articolato in cinque *curricula* (epistemologico, scienze cognitive, scienze umane, comunicazione ed etica pubblica, storico-teoretico), potranno concludere il loro percorso utilizzando le discipline relative al *curriculum* scelto presenti nell'attuale piano di studi monocraticolare.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, FILOLOGIA E LETTERATURE,
STORIA**

CLASSE DELLE LAUREE IN: ARCHEOLOGIA (LM-2) E FILOLOGIA,
LETTERATURE E STORIA DELL'ANTICHITÀ (LM-15)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: scienzedellantichita.lettere.unige.it

Presidente: prof. Franco Montanari

Durata: biennale

2. Requisiti di ammissione

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale Interclasse Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia, gli studenti, oltre ad avere un'adeguata conoscenza di lingua e letteratura greca, di lingua e letteratura latina, di discipline archeologiche e storiche, dovranno essere in possesso di diploma di laurea, diploma di laurea triennale o diploma universitario di durata triennale, nonché titoli equipollenti conseguiti anche all'estero ai sensi della normativa vigente, che abbiano previsto il conseguimento di almeno 36 crediti nei seguenti settori:

12 CFU di cui 6 nei SSD L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca e 6 nel SDD L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina;

6 CFU a scelta nei SSD L-ANT/01 Preistoria e protostoria, L-ANT/07 Archeologia classica e L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale;

12 CFU acquisiti in almeno due dei seguenti SSD: L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana e M-STO/01 Storia medievale;

6 CFU nel SSD L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

I requisiti di ammissione devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale. Effettuata la verifica curricolare, una Commissione, tramite un colloquio, accerterà le conoscenze acquisite nell'ambito dell'Archeologia, Filologia e Letterature, Storia e, in caso di studenti stranieri, della conoscenza della lingua italiana.

3. Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- a. aver acquisito una preparazione approfondita sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche;
- b. avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale;
- c. competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- d. abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche,

- classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- e. capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

4. Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- a. aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- b. possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- c. possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- d. essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- e. capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

5. Ambiti occupazionali previsti per i laureati

Le occupazioni e le attività professionali previste dal corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia si svolgeranno, oltre che nella libera professione, presso Istituzioni specifiche, quali Archivi di Stato, Biblioteche, Soprintendenze e Musei, Centri Culturali, Fondazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private sia italiane sia straniere, con funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali, nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura archeologica, storica e letteraria, con funzioni quali curatore di testi e documenti antichi e consulente letterario, archeologico e storico, elaboratore di media specializzati. I laureati nel corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia potranno inoltre volgersi allo studio, alla ricerca, alla valorizzazione e alla corretta gestione del patrimonio archeologico, linguistico, letterario, storico, documentario e artistico dell'antichità e potranno accedere, nei modi previsti dalla legge, ai livelli ulteriori della formazione universitaria; potranno accedere alle selezioni per il TFA per conseguire l'abilitazione per l'insegnamento delle materie letterarie, del greco e del latino presso le Scuole Superiori di II grado. Nello specifico il corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia offre una preparazione idonea e propedeutica, fatta salva la normativa vigente, alla formazione per le professioni di cui sotto.

Il corso prepara alla professione di Archeologi (2.5.3.2.4) Storici (2.5.3.4.1) Esperti d'arte (2.5.3.4.2) Scrittori ed assimilati (2.5.4.1) Linguisti e filologi (2.5.4.4.1) Revisori di testi (2.5.4.4.2) Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3).

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

6. Tesi di laurea

La laurea magistrale in Scienze dell'antichità: Archeologia, Filologia e Letterature, Storia si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale. La scelta dell'argomento dovrà avvenire almeno sei mesi prima della discussione e sarà concordata con un docente preferibilmente del corso di laurea magistrale, che guiderà lo studente con funzione di relatore. La prova finale comporta la composizione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in uno studio approfondito su un tema di ricerca scientifica coerente con la preparazione del candidato e con le finalità del corso di laurea. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alla ricerche o archeologiche o filologico-linguistiche e letterarie o storiche del mondo classico.

7. Organizzazione del corso di laurea

LM 2 Archeologia

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	78
Storia antica e medievale	18
Lingue e letterature antiche e medievali	30
Archeologia e antichità classiche e medievali	30
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	3
Tesi di laurea	18
Totale	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (60 CFU)

Storia antica e medievale (18 CFU)

L-ANT/02 (6 CFU)-L-ANT/03 (6 CFU): Epigrafia greca e latina (12 CFU)
(mod. I: L-ANT/02-Epigrafia greca; mod. II: L-ANT/03- Epigrafia latina)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-OR/01 Civiltà del vicino oriente antico (6 CFU)

M-STO/06 Religioni del mondo classico specialistica (6 CFU)

Lingue e letterature antiche e medievali (30 CFU)

L-FIL-LET/02 (6 CFU)-L-FIL-LET/04 (6 CFU): Letterature classiche (12 CFU) (mod. I: L-FIL-LET/02-Letteratura greca; mod. II: L-FIL-LET/04-Letteratura latina)

L-FIL-LET/01 – Archeologia della Grecia alto arcaica (9 CFU)

L-FIL-LET/07 – Storia dell'impero di Bisanzio e della sua civiltà (9 CFU)
Archeologia e antichità classiche e medievali (12 CFU)
 L-ANT/07 (6 CFU)-L-ANT/08 (6 CFU): Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU) (mod.I: L-ANT/07- Storia dell'archeologia classica; mod.II: L-ANT/08 - Storia dell'Archeologia medievale)

Il anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Archeologia e antichità classiche e medievali (18 CFU)

Due esami da 9 CFU a scelta tra:

- L-ANT/01 Preistoria e protostoria della Liguria (9 CFU)
- L-ANT/04- Arte e iconologia della moneta (9 CFU)
- L-ANT/07- Archeologia della Magna Grecia (9 CFU)
- L-ANT/08 – Epigrafia medievale (9 CFU).

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

Due esami da 6 CFU a scelta tra:

- BIO/05 Archeozoologia specialistica (6 CFU)
- FIS/07 Archeometria (6 CFU)
- ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
- L-LIN//12 Lingua inglese (6 CFU)
- M-STO/09 Documenti e scritture dal tardo antico all'alto medioevo (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (3 CFU)

LM 15 Filologia e letterature, storia dell'antichità

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	78
Lingue e letterature classiche	24
Storia antica	18
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	36
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	3
Tesi di laurea	18
Totale	120

I anno

Attività formative caratterizzanti (60 CFU)

Lingue e letterature classiche (12 CFU)

Un esame da 12 CFU a scelta tra:

- L-FIL-LET/02 Letteratura greca specialistica (12 CFU): (mod. I Storia della letteratura greca (6 CFU): mod. II Lingua e generi letterari (6 CFU)
- L-FIL-LET/04 Letteratura latina specialistica (12 CFU): (mod. I Filologia

latina specialistica (6 CFU): mod. II Semiotica dei testi letterari latini (6 CFU)

Storia antica (18 CFU)

L-ANT/02 (6 CFU)-L-ANT/03 (6 CFU): Epigrafia greca e latina (12 CFU)
(mod. I: L-ANT/02 Epigrafia greca; mod. II: L-ANT/03- Epigrafia latina)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-ANT/02 Storiografia greca (6 CFU)
L-ANT/03 Storia economica e sociale del mondo romano (6 CFU)
L-OR/01 Civiltà del vicino oriente antico (6 CFU)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (30 CFU)

L-ANT/07 (6 CFU)-L-ANT/08 (6 CFU): Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU) (mod. I: L-ANT/07 Storia dell'archeologia classica; mod. II: L-ANT/08 Storia dell'archeologia medievale)

Due esami da 9 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/01 Archeologia della Grecia alto arcaica (9 CFU);
L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (9 CFU)
L-FIL-LET/06 Agiografia (9 CFU)
L-FIL-LET/07 Filologia bizantina specialistica (9 CFU)
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica specialistica (9 CFU)

Il anno

Attività formative caratterizzanti (18 CFU)

Lingue e letterature classiche (12 CFU):

L-FIL-LET/02 Filologia greca (6 CFU)
L-FIL-LET/04 Grammatica latina (6 CFU)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (6 CFU)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-LIN/01 Linguistica storica (6 CFU)
M-STO/09 Documenti e scritture dal tardo antico all'alto medioevo (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

L-FIL-LET/10- Letteratura italiana specialistica (6 CFU)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
L-LIN//12 Lingua inglese (6 CFU)
M-STO/06 Religioni del mondo classico specialistica (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (3 CFU)

Tesi di laurea 18 CFU

Gli studenti iscritti nell'a.a. 2010/11 al curriculum **Filologia e letterature** devono fare riferimento all'ordinamento e all'offerta formativa sotto riportati:

Curriculum Filologia e letterature

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	78
Lingue e letterature classiche	24
Storia antica	12
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	42
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	5
Tesi di laurea	16
Totale	120

Attività formative caratterizzanti (78 CFU)

Lingue e letterature classiche (24 CFU)

L-FIL-LET/02 (6 CFU) - L-FIL-LET/04 (6 CFU): Letterature classiche (12 CFU) (mod. I: L-FIL-LET/02-Letteratura greca; mod. II: L-FIL-LET/04- Letteratura latina)

Due esami da 6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/02 Filologia greca (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Grammatica latina (6 CFU)

L-FIL-LET/04 Filologia latina specialistica (6 CFU I modulo di L-FIL-LET/04 Letteratura latina specialistica)

Storia antica (12 CFU)

L-ANT/02 (6 CFU) - L-ANT/03 (6 CFU): Epigrafia greca e latina (12 CFU) (mod. I: L-ANT/02 Epigrafia greca; mod. II: L-ANT/03 Epigrafia latina)

Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica (42 CFU)

L-ANT/07 (6 CFU) - L-ANT/08 (6 CFU): Archeologia classica, cristiana e medievale (12 CFU) (mod. I: L-ANT/07 Storia dell'archeologia classica; mod. II: L-ANT/08 Storia dell'archeologia medievale)

Due esami per un totale di 15 CFU a scelta tra:

L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 o 9 CFU)

L-ANT/07 Archeologia della Magna Grecia (6 o 9 CFU)

Un esame da 9 cfu a scelta tra:

L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (9 CFU)

L-FIL-LET/06 Agiografia (9 CFU)

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina specialistica (9 CFU)

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica specialistica (9 CFU)

L-LIN/01 Linguistica storica (6 CFU)

Attività formative affini o integrative (12 CFU)

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana specialistica (6 CFU)

Un esame da 6 CFU a scelta tra:

L-FIL-LET/04 Semiotica dei testi letterari latini (6 CFU II modulo di L-FIL-LET/04 Letteratura latina specialistica)

L-FIL-LET/05 Tradizioni del teatro greco e latino (6 CFU)

L-FIL-LET/06 Agiografia (6 CFU)

L-FIL-LET/07 Filologia bizantina specialistica (6 CFU)
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica specialistica (6
CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Altre attività (5 CFU)

Tesi di laurea 16 CFU

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN
SCIENZE STORICHE ARCHIVISTICHE E LIBRARIE**

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE STORICHE (LM-84) E ARCHIVISTICA E
BIBLIOTECONOMIA (LM-5)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://scienzestoriche.lettere.unige.it>

Presidente: prof.ssa Sandra Origone

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Alla laurea magistrale interclasse in Scienze storiche, archivistiche e librerie hanno possibilità di accesso i laureati dei corsi triennali in Storia (classe L-42) e Conservazione dei beni culturali (L-1), attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, e i laureati di altre classi di laurea triennale di questa o altra Facoltà, anche di altro Ateneo, purché abbiano acquisito almeno 60 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati nell'ordinamento didattico (gli eventuali debiti formativi dovranno essere colmati prima dell'iscrizione). Ai fini dell'accesso al corso di studio, per tutti gli aspiranti, sono previsti la verifica dei requisiti curriculari e un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze metodologiche acquisite rispettivamente in ambito storico e archivistico biblioteconomico, a seconda della classe scelta dallo studente.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale interclasse in Scienze storiche, archivistiche e librerie si propone di consentire il raggiungimento di un'approfondita conoscenza della Storia - fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca storica e dei lessici storiografici, con particolare attenzione a fasi e aspetti specifici propri della tradizione degli studi storici e delle fonti, analizzate tanto nelle loro caratteristiche contenutistiche e formali quanto nelle modalità e nelle tecniche di produzione, conservazione e salvaguardia. Il corso assicura la possibilità di acquisire una preparazione mirata all'apprendimento di metodologie e tematiche proprie degli studi storici e/o verso la conoscenza specifica della storia degli archivi e delle biblioteche e delle più aggiornate tecniche di catalogazione libraria e archivistica.

Il laureato nel corso di laurea magistrale interclasse dovrà pertanto acquisire:

- a. avanzate competenze nelle metodologie delle scienze storiche e nelle tecniche di ricerca finalizzate al reperimento, all'analisi critica e all'utilizzazione delle fonti;
- b. conoscenza specifica delle culture e delle civiltà, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- c. una formazione specialistica approfondita degli aspetti fondamentali di specifiche epoche storiche nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale;
- d. capacità di svolgere ricerche di contenuto storico e di operare revisione di testi di argomento storico;
- e. capacità di utilizzare conoscenze storiche ai fini dell'informazione

- giornalistica e multimediale;
- f. capacità di tradurre le conoscenze storiche in contenuti di insegnamento;
- g. una formazione approfondita nelle competenze scientifiche, tecniche, metodologiche e operative relative ai campi dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del documento, del libro manoscritto e dell'editoria;
- h. conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione, conservazione e restauro del patrimonio documentario e librario;
- i. conoscenze specifiche del patrimonio culturale archivistico e biblioteconomico nella sua dimensione territoriale;
- l. capacità di progettare e programmare l'organizzazione di eventi culturali e di esposizioni temporanee;
- m. conoscenza degli standard gestionali e dei criteri valutativi delle istituzioni di interesse archivistico-librario e storico;
- n. capacità di gestire risorse tecnologiche, umane e professionali al fine di elaborare progetti conservativi e di tutela e progetti di rivalutazione del ruolo e del significato della storia, del suo patrimonio di idee e di memoria;
- o. capacità di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- p. conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso mira ad approfondire le competenze e le conoscenze storiche acquisite nel corso della laurea triennale relativamente alle fonti, in particolare documentarie e storiografiche, e ai metodi e alle tecniche di conservazione, catalogazione e salvaguardia del patrimonio archivistico e librario.

Il Corso di Laurea prevede inoltre momenti di ricerca guidata al fine di preparare una parte selezionata degli iscritti ad attività di ricerca nell'ambito dei Dipartimenti di riferimento e alla prosecuzione della formazione attraverso dottorati di ricerca negli ambiti specifici.

4. Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

La formazione del laureato magistrale in Scienze storiche, archivistiche e librarie mira a consentire, previo tirocinio, l'accesso ad attività lavorative che richiedano familiarità con la cultura umanistica e in particolare con le metodologie proprie delle scienze storiche, e che richiedano una mentalità aperta e flessibile, predisposta al rapido apprendimento di metodiche diverse. Il percorso di studi consentirà ai laureati di acquisire, oltre a una cultura specifica e a competenze mirate, la facoltà di muoversi in vari ambiti del mondo scientifico e produttivo, con specifico riferimento ai settori dei servizi culturali e più in generale dell'industria culturale, come operatori della comunicazione e dell'informazione. I laureati potranno svolgere attività professionale presso enti pubblici e privati, nei settori dei servizi culturali, con compiti sia di coordinamento di ricerche storiche, sia di valorizzazione del patrimonio archivistico, librario e della cultura materiale; nei settori dell'editoria e del giornalismo di carattere culturale; nelle istituzioni che si occupano dei rapporti culturali internazionali. Il completamento della formazione nelle lauree magistrali potrà consentire l'accesso alla carriera di insegnante di discipline storiche, filosofiche e letterarie nella scuola secondaria superiore e nella scuola media. L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in

accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

5. Norme didattiche

Il corso di laurea ha la durata di due anni durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (CFU), di norma 60 CFU per anno. Il CFU misura il lavoro di apprendimento richiesto a uno studente nell'attività formativa prevista dagli ordinamenti didattici e corrisponde a 25 ore di attività formativa. La didattica è organizzata in forma seminariale e prevede esercizi diretti con le fonti e la bibliografia storiografica per la ricerca, e contributi autonomi degli studenti. Gli insegnamenti intendono fornire le metodologie delle scienze storiche e delle tecniche di ricerca l'uso critico delle fonti documentarie e bibliografiche, con attenzione agli aggiornamenti tematici e critici. Sono previsti corsi integrati e moduli comuni.

I singoli corsi di insegnamento sono costituiti di norma da moduli da 6, 9 o 12 CFU, corrispondenti a quaranta, sessanta o ottanta ore di insegnamento (con eventuali esercitazioni e seminari). Per verificare il progressivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, i docenti possono prevedere prove intermedie scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. Gli esami di profitto consistono in prove orali e/o scritte valutate da una commissione di almeno due membri, presieduta dal responsabile del modulo didattico. Nella valutazione finale si tiene conto anche dei risultati conseguiti in eventuali prove di verifica durante lo svolgimento del corso e in attività seminariali.

Le attività formative sono distinte in:

Attività formative	CFU
Caratterizzanti: ambiti disciplinari Storia generale ed europea; Discipline storiche, sociali e del territorio; Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica; Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine; Storia e istituzioni; Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche.	72
Affini ed integrative	15
A scelta dello studente	9
Prova finale	19
Altre attività	5
Totale CFU	120

6. Conseguimento della laurea, caratteristiche della prova finale

La laurea magistrale interclasse si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in

forma originale sotto la guida di un relatore e di un correlatore. Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 101 crediti.

Una volta acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 101 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale (19 crediti) per il conseguimento del titolo. In ottemperanza ai criteri generali espressi dal Regolamento del Corso di Laurea al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, l'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso degli studi, rappresentato di norma da una ricerca originale di carattere altamente critico su fonti e/o testi storico-documentari, coerente le metodologie suggerite nel percorso formativo e culturale intrapreso.

7. Modalità di riconoscimento di crediti

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate durante la laurea magistrale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/2004, è fissato a 5. Le attività formative pregresse, già riconosciute ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi universitari nell'ambito dei corsi di primo livello, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi durante il percorso della laurea magistrale. La Commissione di professori nominata dal corso di laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per altre attività deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa. Il termine di fine delle attività e presentazione delle relative attestazioni due mesi prima della laurea è da ritenersi ultimativo. La Commissione "altri cfu", nel caso vengano presentate attestazioni inadeguate, in ottemperanza ai propri compiti si riserva di respingere le richieste di riconoscimento dei crediti ritenute non conformi ai requisiti formali e sostanziali necessari. Nel caso la Commissione abbia respinto le attestazioni presentate, per potersi laureare, gli interessati dovranno provvedere a soddisfare il proprio debito, eventualmente rimandando la laurea a una successiva sessione.

8. Organizzazione del corso di laurea e piano di studi

Gli insegnamenti inseriti nel Manifesto comprendono, oltre a quelli attivati dallo stesso corso di laurea, anche quelli mutuati da altri corsi di laurea della Facoltà di Lettere o di altre Facoltà. Dopo l'iscrizione, **non oltre** la scadenza fissata dalla Facoltà, lo studente dovrà compilare un piano di studio secondo le indicazioni del Manifesto. Si raccomanda allo studente di consultare la Commissione piani di studio: professori Lo Basso, Origone, Petracchia, Raggio, Sinigaglia.

Il Corso non prevede più di 12 esami.

Ai fini del raggiungimento dei 120 crediti richiesti per il conseguimento della laurea, lo studente deve acquisire anche i seguenti crediti:

- a. 9 crediti, scegliendo liberamente un insegnamento o moduli di insegnamenti coerenti col percorso formativo;
- b. 5 crediti a scelta per tirocini formativi e di orientamento e altre conoscenze per l'inserimento nel mondo del lavoro (conoscenze informatiche, ulteriori conoscenze linguistiche, partecipazione a laboratori e/o tirocini formativi ed

esperienze in strutture impegnate in attività connesse alla ricerca, secondo le modalità indicate per la laurea triennale);

c. 19 crediti relativi alla prova finale.

Dopo l'iscrizione al primo anno e a ciascuno degli anni successivi, gli studenti devono presentare il proprio piano di studi non oltre la data fissata dal Consiglio di Facoltà.

Gli studenti possono discostarsi dal Regolamento di Corso di laurea presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente, propri piani di studio individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle norme richiamate.

Il piano di studi individuale difforme dall'Ordinamento didattico deve soddisfare le attività formative indispensabili, fissate dal DM 16 marzo 2007 per la classe LM-84 Scienze storiche e per la classe LM-5 Archivistica e Biblioteconomia.

AVVERTENZE: Non si possono sostenere esami per moduli inferiori a 6 CFU. Nel caso in cui lo stesso insegnamento sia attivato su più corsi di laurea gli studenti sono tenuti a inserire nel piano di studi gli insegnamenti appositamente attivati nel corso di laurea in Scienze storiche, archivistiche e librerie.

Classe LM-84-Scienze storiche

I anno

Attività caratterizzanti

Storia generale ed europea (36 CFU)

(tre esami da 12 CFU, oppure due esami da 12 CFU e due esami da 6 CFU)

L-ANT/03 La comunicazione a Roma (6 CFU)

M-STO/01 Civiltà dell'Europa orientale in età medievale (6 CFU)

M-STO/01 Didattica della storia (6 CFU)

M-STO/01 Storia del Mediterraneo e dell'Oriente bizantino (12 CFU)

M-STO/01 Storia delle città nel medioevo (6 CFU)

M-STO/02 Cultura materiale e storia locale (6 CFU)

M-STO/02 Storia navale (6 CFU)

M-STO/03 Economie e società dell'Europa orientale (12 CFU)

M-STO/04 Fonti e Metodologie della Storia contemporanea (12 CFU)

M-STO/04 Storia di genere (6 CFU)

Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica (24 CFU)

due esami a scelta tra:

M-STO/08 Archivistica speciale (12 CFU)

M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (12 CFU)

M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 CFU)

II Anno (36 CFU)

Attività caratterizzanti (12 CFU)

Discipline storiche, sociali e del territorio (12 CFU)

Due esami a scelta tra:

IUS/18 Storia del diritto romano (6 CFU)

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno (6 CFU)

SECS-P/12 Comparative History of European industrialization (6 CFU)

Attività affini o integrative (15 CFU)

Un esame a scelta da 9 CFU e un esame a scelta da 6 CFU

- ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
- L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (9 CFU)
- L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (6 CFU)
- L-ANT/08 Archeologia medievale (6 CFU)
- L-FIL-LET/04 Letteratura latina (6 CFU)
- L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (6 CFU)
- L-OR/01 Religioni del Vicino Oriente antico (9 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia del meticciato (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (6 CFU)
- MGGR/01 Geografia della Liguria (6 CFU)
- M-STO/05 Storia della comunicazione scientifica (6 cfu)
- M-STO/06 Religioni del mondo classico (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Ulteriori attività formative (5 CFU)

Prova finale (19 CFU)

Classe LM-5 Archivistica e Biblioteconomia

I Anno (60 CFU)

Attività caratterizzanti (60 CFU)

Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine (36 CFU)

- M-STO/08 Archivistica speciale (12 CFU)
- M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (12 CFU)
- M-STO/09 Cancellerie e documenti delle istituzioni cittadine (12 CFU)

Storia e istituzioni (24 CFU)

(due esami da 12 CFU, oppure un esame da 12 CFU e due da 6 CFU oppure due esami da 9 CFU e uno da 6 CFU)

- L-ANT/03 La comunicazione a Roma (9 CFU)
- M-STO/01 Civiltà dell'Europa orientale in età medievale (6 CFU)
- M-STO/01 Didattica della storia (6 CFU)
- M-STO/01 Storia del Mediterraneo e dell'Oriente bizantino (12 CFU)
- M-STO/01 Storia delle città nel medioevo (9 CFU)
- M-STO/02 Cultura materiale e storia locale (6 CFU)
- M-STO/02 Storia navale (6 CFU)
- M-STO/03 Economie e società dell'Europa orientale (12 CFU)
- M-STO/04 Fonti e metodologie della Storia contemporanea (12 CFU)
- M-STO/04 Storia di genere (6 CFU)

II Anno (36 CFU)

Attività caratterizzanti (12 CFU)

Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche (12 CFU)

Due esami a scelta tra:

- IUS/18 Storia del diritto romano (6 CFU)
- IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno (6 CFU)
- SECS-P/12 Comparative History of European industrialization (6 CFU)

Attività affini o integrative (15 CFU)

Un esame a scelta da 9 CFU e un esame a scelta da 6 CFU

- ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
- L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (9 CFU)
- L-ANT/07 Archeologia e storia dell'arte greca e romana (6 CFU)
- L-ANT/08 Archeologia medievale (6 CFU)
- L-FIL-LET/04 Letteratura latina (6 CFU)
- L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica (6 CFU)
- L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (6 CFU)
- L-OR/01 Religioni del Vicino Oriente antico (9 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia del meticciato (9 CFU)
- M-FIL/05 Filosofia del linguaggio (6 CFU)
- MGGR/01 Geografia della Liguria (6 CFU)
- M-STO/05 Storia della comunicazione scientifica (6 CFU)
- M-STO/06 Religioni del mondo classico (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

Ulteriori attività formative (5 CFU)

Prova finale (19 CFU)

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento al Manifesto 2010-11.

In sostituzione degli insegnamenti non più attivati, gli studenti del II anno possono inserire discipline attivate nel Manifesto del corrente anno, purché presenti nello stesso ambito in alternativa all'insegnamento disattivato; oppure possono inserire discipline appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare dell'insegnamento disattivato.

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
CLASSE DELLE LAUREE IN: STORIA DELL'ARTE (LM-89)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, Via delle Fontane, 10

Sito web: <http://storiadellarte.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Clario Di Fabio

Durata: biennale

2. Requisiti di accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del Patrimonio artistico i laureati di area umanistica e di eventuali altre aree disciplinari, sia del nuovo, sia del precedente ordinamento, che abbiano ottenuto i seguenti requisiti curriculari:

Almeno 57 CFU acquisiti come segue:

- a. 24 CFU in almeno 3 dei settori storico-artistici: L-ART/01- L-ART/02- L-ART/03- L-ART/04;
- b. 15 CFU nei settori linguistico-letterari (L-FIL/LET) di cui almeno un esame per il settore L-FIL-LET/10 L-FIL-LET 11;
- c. 18 CFU in discipline storiche dei settori M-STO e del settore L-FIL -LET/07 dei quali almeno 12 in due dei seguenti settori: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.

Gli iscritti devono attestare la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea.

Il Regolamento del corso di studi determina i criteri per la valutazione e l'equipollenza dei requisiti curriculari degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale e di università straniere.

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale.

Le modalità di tale verifica sono definite nel Regolamento didattico del corso di studi.

Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Sono ammessi, senza verifica dei saperi acquisiti, tutti i laureati di primo livello in Scienze dei Beni culturali classe 1 e classe 13 del precedente ordinamento, che abbiano comunque sostenuto i 57 crediti prestabiliti, con una media di almeno 105/110 e che abbiano completato il curriculum precedente in non più di 4 anni accademici.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza della lingua italiana. Il mancato superamento comporterà l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Fino al mese precedente all'ultima possibilità di iscrizione una commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studi verificherà, attraverso un colloquio, le conoscenze pregresse di coloro che non possiedono i suddetti requisiti, secondo le seguenti modalità:

- a. Verifica di comprensione testuale di un brano di letteratura o storiografia artistica;
- b. Riconoscimento e commento della riproduzione di un manufatto che provi le competenze possedute nel campo della storia dell'arte dal medioevo all'età contemporanea

Alla fine del colloquio sarà formulato un giudizio di ammissione alla Laurea Magistrale

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea mira ad approfondire le competenze acquisite durante la laurea di primo livello con un percorso di studi teso a comporre un bagaglio organico di conoscenze con finalità professionali o di ricerca, quali:

- possesso di una buona conoscenza di base della cultura letteraria, storica, filologica e filosofica;
- conoscenza approfondita, ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree, della periodizzazione e delle metodologie storico-critiche di analisi delle arti figurative dal Medioevo all'età contemporanea, conseguita attraverso approfondimenti monografici sulle discipline degli specifici settori scientifico-disciplinari della storia dell'arte, dell'archeologia e della storia dell'architettura e del design, nelle discipline storico-artistiche, archeologiche e architettoniche caratterizzanti, organizzate anche attraverso particolari percorsi didattici integrati. Tale obiettivo potrà essere conseguito anche attraverso veri e propri percorsi tematici di specializzazione su quanto già appreso nella laurea di primo livello, che saranno valutati, a livello intermedio, anche per mezzo di relazioni scritte e progetti personali;
- piena consapevolezza, a livello teorico e di applicazione, delle esigenze conservative, di gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e informazione dettagliata circa le istituzioni a ciò preposte, in particolare quelle museali, nelle loro vicende storiche, nella loro realtà attuale e nelle loro prospettive. Tale formazione sarà possibile per la presenza nell'ambito delle caratterizzanti di discipline legate all'economia e alla gestione dei beni culturali;
- sicura conoscenza dei principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare di quelli finalizzati alla catalogazione e alla documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- capacità di progettare a livello teorico sistemi informativi e materiali multimediali relativi al patrimonio artistico, grazie all'inserimento di discipline informatiche nel settore delle affini e integrative, e alla realizzazione di seminari specifici ed esercitazioni su portali e banche dati opportunamente predisposte;
- capacità di gestire risorse tecnologiche, umane e professionali al fine di elaborare progetti conservativi e di tutela e di progettare e programmare l'organizzazione di esposizioni temporanee e permanenti ed eventi culturali;
- conoscenza degli standard gestionali e dei criteri valutativi delle istituzioni di interesse storico-artistico e della valorizzazione delle emergenze storico-artistiche ai fini della conoscenza e diffusione della cultura delle arti sul territorio. Per realizzare tale obiettivo, gli studenti del corso avranno a

disposizione discipline di tipo giuridico, gestionale ed economico, ma anche seminari e moduli legati alla certificazione e valutazione dei beni culturali, realizzati anche attraverso convenzioni con Enti preposti a tali esigenze di valorizzazione e tutela (Soprintendenze, Enti locali, Associazioni attive nell'ambito del Cultural heritage);

- conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione europea.

4. Sbocchi occupazionali

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono: funzioni di elevata responsabilità in istituzioni specifiche, quali musei e soprintendenze, e attività di direzione nell'ambito delle strutture culturali e museali degli enti locali e di istituzioni private, anche con riferimento all'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Le professioni previste sono quelle di conservatore e direttore di museo, di ispettore di Soprintendenza ai beni storico-artistici, di critico d'arte ed esperto di arti figurative, di curatore di gallerie d'arte contemporanea e organizzatore e collaboratore alle esposizioni temporanee, di perito e stimatore d'arte e di guida e accompagnatore specializzato nella conoscenza del patrimonio artistico.

A seguito di corsi di specializzazione e di master professionali specifici si ottengono i titoli per accedere, tramite concorso, all'alta dirigenza come soprintendente ai beni artistici. Seguita dagli opportuni corsi di specializzazione per l'insegnamento previsti dalla legge, completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente, la laurea magistrale in storia dell'arte può permettere l'accesso alla carriera di insegnante di discipline storico-artistiche nella scuola. Questa laurea magistrale, anche attraverso un particolare percorso destinato alla ricerca e all'approfondimento disciplinare, può dare accesso ai concorsi per la frequenza di Scuole di dottorato, propedeutiche alla carriera universitaria di ricercatore nell'ambito delle discipline storico-artistiche. L'Ateneo e la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

NOTA BENE: In attesa che vengano definiti dal Ministero i requisiti di accesso ai tirocini formativi attivi (TFA) si raccomanda agli studenti interessati all'insegnamento di far riferimento alla parte generale del Manifesto dove sono indicati i settori scientifico disciplinari al momento necessari per accedere alle diverse classi.

5. Lauree triennali di riferimento

La laurea triennale di riferimento è la laurea in Beni culturali, classe 1 e Scienze dei Beni Culturali, classe 13 del precedente ordinamento. Altre lauree triennali danno accesso al biennio, previa verifica dei 57 crediti obbligatori richiesti ed eventuale colloquio, e con successivo percorso di studi individualizzato, in particolare le lauree delle Facoltà umanistiche, della Facoltà di Architettura e i diplomi delle Accademie di Belle Arti.

6. Prova finale

La prova finale consisterà in una tesi che sarà discussa davanti a un relatore, docente del corso, e a un correlatore. L'elaborato potrà essere eventualmente

integrato dalla realizzazione di un progetto espositivo o multimediale correlato alle singole esperienze formative. Il titolo della tesi dovrà essere concordato, per la pertinenza del settore scientifico-disciplinare, al momento dell'iscrizione al secondo anno e dovrà essere comunicato sei mesi prima della discussione al centro servizi di Presidenza.

7. Informazioni, propedeuticità e norme transitorie

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento hanno diritto di proseguire secondo le norme precedenti o di optare per il nuovo regime. Sarà consentito il passaggio al nuovo ordinamento solo a coloro che abbiano maturato i 57 crediti richiesti per l'accesso, richiesti per l'iscrizione al nuovo ordinamento.

Gli studenti del vecchio ordinamento utilizzeranno comunque le nuove attività formative, con la nuova articolazione, nella misura in cui tali attività soddisfino i requisiti richiesti dalla loro tabella, secondo la divisione delle singole attività e tipologie formative previste.

Sul sito web del corso di studi saranno pubblicate le tabelle di equipollenza per il riconoscimento dei crediti.

8. Commissioni

La Commissione di verifica dei curricula e delle conoscenze individuali è composta dai professori C. Di Fabio, L. Lecci, L. Magnani, M. Migliorini.

La Commissione piani di studi e passaggi è composta dai professori C. Di Fabio, L. Lecci, M. Migliorini, L. Stagno.

9. Organizzazione del Corso di laurea e piano di studi

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari.

Il percorso formativo prevede lezioni frontali e seminariali, con attiva partecipazione degli studenti. Gli obiettivi formativi saranno conseguiti attraverso unità didattiche integrate, anche con moduli e-learning. A tal fine ogni unità didattica integrata potrà avere al suo interno momenti di approfondimento e attività di laboratorio sui manufatti storico-artistici, sulla loro storia, la conoscenza diretta e gli apparati filologici e critici. In particolare, per il profilo gestionale e amministrativo richiesto dalle professioni connesse alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, le discipline di carattere giuridico-economico, così come le discipline legate all'organizzazione del patrimonio museale e della gestione e conoscenza dei beni culturali e artistici sul territorio, si avvarranno, attraverso opportune convenzioni, anche di docenza esterna, legata alle professionalità del settore dei beni culturali. La preparazione personale dello studente potrà essere periodicamente verificata da prove scritte e orali, anche con carattere propedeutico.

Sono previsti e suggeriti piani di studio personali per gli studenti ammessi che provengano da percorsi formativi triennali eterogenei.

Attività formative	CFU
Caratterizzanti	75
Discipline storico artistiche	45
Discipline archeologiche e architettoniche	6
Discipline metodologiche	9
Economia e gestione dei beni culturali	6

Discipline storiche e letterarie	9
Affini	12
Esame a scelta	9
Altre attività formative	4
Tesi di laurea	20
Totale CFU	120

I anno

Discipline storico artistiche 36 CFU (4 esami)

- L-ART/01 Arti monumentali del Medioevo europeo (9 CFU)
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna nei paesi europei (9 CFU)
- L-ART/03 Metodologie per lo studio dell'arte contemporanea (9 CFU)
- L-ART/04 Percorsi di critica d'arte (9 CFU)

Discipline archeologiche e architettoniche (1 esame)

6 CFU a scelta tra:

- L-ANT/07 Archeologia classica, cristiana e medievale, II modulo: L-ANT/08 Storia dell'archeologia medievale (6 CFU)
- ICAR/16 Teoria e storia del design (6 CFU)
- ICAR/18 Storia dell'architettura 2 (6 CFU)

Discipline metodologiche (1 esame)

9 CFU a scelta tra:

- L-ART/04 Metodologia della ricerca storico-artistica (9 CFU)
- M-FIL/04 Teoria dell'oggetto estetico (9 CFU)
- M-FIL/05 Ontologia (9 CFU)

Discipline storiche e letterarie: (1 esame)

9 CFU a scelta tra:

- L-FIL-LET/04 Tradizioni iconografiche della cultura e letteratura latina (9 CFU)
- L-FIL-LET/07 Fonti letterarie e teologiche per l'icona (9 CFU)
- L-FIL-LET/09 Filologia romanza (mutuata dalla Facoltà di Lingue) (9 CFU)
- M-STO/01 Storia delle città nel Medioevo (9 CFU)
- M-STO/02 Elementi e fonti della storia moderna (9 CFU)
- M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

II anno

Discipline storico-artistiche (1 esame)

9 CFU a scelta tra:

- L-ART/01 Oreficeria e arti applicate del medioevo europeo (9 CFU)
- L-ART/02 Iconografia e iconologia (9 CFU)
- L-ART/03 Storia della grafica e delle arti applicate in età contemporanea (9 CFU)

Economia e gestione dei beni culturali (1 esame)

- SECS-P/08 Gestione delle risorse museali (6 CFU)

Discipline affini (2 esami)

12 CFU a scelta tra:

ING-INF/01 Visualizzazioni in 3D per l'analisi del patrimonio artistico e architettonico (6 CFU)
ING-INF/03 Elaborazione digitale delle immagini storico-artistiche (6 CFU)
ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
L-ART/06 Storia e critica del cinema (6 CFU)
L-ART/07 Storia della musica (6 CFU)
L-ANT/04 Arte e iconologia della moneta (6 CFU)
L-LIN/03 Letteratura e cultura francese (6 CFU)
L-LIN/05 Letteratura e cultura spagnola (6 CFU)
L-LIN/10 Letteratura e cultura inglese (6 CFU)
L-LIN/13 Letteratura e cultura tedesca (6 CFU)

Esame a scelta (9 CFU)

Altre attività formative (4 CFU)

Tesi di laurea (20 CFU)

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento al Manifesto 2010-11.

Con l'avvertenza che:

L-FIL-LET/13–L-FIL-LET/07 Metodologie di analisi delle fonti iconografiche e testuali (9 CFU)

è sostituito da:

L-FIL-LET/07 Fonti letterarie e teologiche per l'icona (9 CFU)

M-STO/02 Storia degli antichi stati italiani (9 CFU)

è sostituito da:

M-STO/02 Elementi e fonti della storia moderna (9 CFU)

M-STO/04 Storia e immagine (9 CFU)

è sostituito da:

M-STO/04 Storia contemporanea (9 CFU)

ING-INF/05 Sistemi di gestione delle informazioni (6 CFU)

è sostituito da:

ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)

Gli iscritti al II anno, per le seguenti materie, faranno riferimento agli insegnamenti qui indicati:

56241 M-STO/07 Elementi di storia cristiana (6 CFU) 40 ore da BB.CC. (triennale)

52703 L-ART/05 Storia del teatro e dello spettacolo (6 CFU) 40 ore da LM Letterature e Civiltà Moderne

52666 L-ART/05 Drammaturgia (6 CFU) 40 ore da LM Letterature e
Civiltà Moderne
65198 M-DEA/01 Antropologia culturale (6 CFU) 40 ore da Storia
(triennale)
65629 BIO/08 Antropologia (6 CFU) 40 ore da Scienze Umane
Interateneo (triennale)
65038 M-FIL/06 Correnti del pensiero contemporaneo (6 CFU) 40 ore
da LM Metodologie Filosofiche

LAUREE MAGISTRALI INTERFACOLTA'

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERFACOLTÀ IN

INFORMAZIONE ED EDITORIA

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN: INFORMAZIONE E SISTEMI
EDITORIALI (LM-19)
ORDINAMENTO 270

Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Scienze politiche

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi 2-4-5-6 e Albergo dei Poveri, Via delle Fontane 10

Sito web: <http://www.giornalismo.unige.it>

Coordinatore: prof. Stefano Monti Bragadin

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Informazione ed Editoria è richiesto il possesso della laurea di primo livello del nuovo o precedente ordinamento ovvero di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per coloro che hanno conseguito un titolo di primo livello in una delle seguenti classi di Laurea:

L-1 Beni culturali

L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda

L-5 Filosofia

L-6 Scienze Geografiche

L-10 Lettere

L-11 Lingue culture moderne

L-12 Mediazione linguistica

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

L-20 Scienze della Comunicazione

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-42 Storia

(o nelle classi corrispondenti dei previgenti ordinamenti) sono previsti un colloquio e una prova scritta di lingua italiana per la verifica delle capacità espressive. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea nelle suddette classi con una votazione finale superiore a 105/110.

Coloro che sono in possesso di una laurea quadriennale, o specialistica appartenente a una delle classi sopra indicate sono ammessi al corso in Informazione ed Editoria con le stesse modalità. La loro carriera pregressa verrà esaminata dalla Commissione - previa richiesta inoltrata agli uffici competenti - che si esprimerà sul riconoscimento di crediti formativi, fino a un massimo di 40 CFU.

La prova di accesso non è prevista per coloro che sono già in possesso di titolo di laurea magistrale dell'area umanistica conseguita in Italia o di titolo equipollente conseguito all'estero.

Per chi è in possesso di laurea triennale in altre Classi si richiede il conseguimento di 40 crediti formativi, nei seguenti s.s.d.: ICAR/17; INF/01; IUS/01; IUS/09, IUS/14, IUS/21; L-ART/04; LART/05; L-ART/06; L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12,

L-LIN/01; L-LIN/12; M-DEA/01; M-FIL/01;M-FIL/02;M-FIL/03; M-FIL/04;M-FIL/05; MSTO/02, MSTO/04; SECS-P/01, SECS-P/02, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/011. Le competenze richieste saranno accertate con l'esame del curriculum individuale, con un colloquio e con la verifica delle capacità espressive mediante una prova scritta di lingua italiana.

Non è prevista l'iscrizione con debito formativo.

Per tutti la prova dovrà svolgersi prima dell'immatricolazione. La Commissione d'esame sarà composta da docenti del Corso di Laurea magistrale nominati dal Consiglio di Corso di laurea. Le date delle sessioni d'esame saranno pubblicate sul sito web del corso di studi www.giornalismo.unige.it.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale interfacoltà in Informazione ed Editoria mira a fornire competenze idonee al lavoro redazionale, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie informatiche, nel campo dell'editoria e dell'informazione giornalistica, radiotelevisiva ed elettronica, di argomento culturale, sociale, politico ed economico ed internazionale. Il corso permette di acquisire una solida formazione multidisciplinare e un corretto approccio conoscitivo e critico, fondato anche su adeguate basi di metodo, alle diverse problematiche e fenomenologie del lavoro giornalistico, nei diversi settori della comunicazione, o editoriale.

Per ciascuno dei due filoni formativi viene offerto uno specifico curriculum che, di tale formazione multidisciplinare, potenzia gli aspetti più consoni alle professionalità tipiche di ciascuno di essi:

- le discipline letterarie, artistiche e storico-filosofiche nel curriculum dedicato al giornalismo culturale e all'editoria;
- le discipline storiche, economiche e socio-politologiche e internazionalistiche nel curriculum di giornalismo politico e pubblica opinione.

Il corso di laurea magistrale consente altresì di conseguire abilità di scrittura, competenze idonee all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, nonché conoscenze approfondite del sistema dell'informazione in Italia e in Europa, che rispondano alle specifiche richieste per l'iscrizione all'albo professionale dei giornalisti o alle disposizioni vigenti rispetto all'accesso alle altre professioni della comunicazione. Tali competenze saranno acquisite anche attraverso attività di tirocinio, laboratorio e stage, da svolgersi presso aziende pubbliche e private dell'Unione Europea, agenzie d'informazione, testate giornalistiche e radiotelevisive, uffici stampa, redazioni on-line, imprese editoriali, anche sotto la guida di giornalisti professionisti o dirigenti ed editors di imprese editoriali. Si prevede l'acquisizione della capacità di utilizzare in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

4. Ambiti occupazionali

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali, fermo restando che l'accesso alla professione giornalistica è definito dalla normativa e dai requisiti stabiliti dall'Ordine dei Giornalisti, che l'aspirante giornalista dovrà comunque rispettare, il laureato magistrale di questo corso avrà acquisito una formazione mirata allo svolgimento di attività giornalistiche e di comunicazione in agenzie di informazione, di comunicazione, testate giornalistiche e radiotelevisive, redazioni on-line, uffici stampa in Italia e in ambito europeo (giornalista politico e parlamentare, economico

e finanziario, critico letterario e artistico, corrispondente/inviato dall'estero, redattore sociale, ecc.). Il laureato magistrale potrà inoltre svolgere funzioni di elevata responsabilità organizzative e gestionali nei diversi comparti delle imprese editoriali, sia tradizionali sia multimediali e on-line; le competenze maturate gli consentiranno anche l'inserimento nel mondo del lavoro in qualità di esperto di analisi dell'opinione pubblica e di tecniche di rilevazione qualitativa e quantitativa ai fini statistici, di studio e di ricerca.

5. Prova finale

La prova finale mira a valutare nel candidato la maturazione delle capacità di analisi e sintesi acquisite durante il percorso formativo e consiste nella redazione di un elaborato scritto o di un prodotto comunicativo scritto, visivo o multimediale su un tema di ricerca originale fondato su fonti di prima mano, sempre accompagnato da un elaborato scritto, redatto secondo i criteri espositivi e le metodologie previste dai singoli curricula.

6. Informazioni, propedeuticità e norme transitorie

Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento hanno diritto di proseguire secondo le norme precedenti o di optare per il nuovo regime. Gli studenti del vecchio ordinamento utilizzeranno comunque le nuove attività formative, con la nuova articolazione, nella misura in cui tali attività soddisfino i requisiti richiesti dalla loro tabella, secondo la divisione delle singole attività e tipologie formative previste. Per coloro che optano per il nuovo ordinamento la Commissione piani di studio consiglierà il percorso da seguire fino al conseguimento della laurea con 120 CFU, in conformità con la tabella ministeriale.

7. Organizzazione del Corso di laurea e piani di studio

Il corso di laurea ha la durata di due anni, durante i quali lo studente deve acquisire 120 crediti formativi universitari (di norma 60 per anno). Il corso si articola in due curricula tendenti a valorizzare le diverse specificità professionali:

- Giornalismo culturale ed Editoria - GCE
- Giornalismo politico e pubblica opinione - GPPO

Ai fini del conseguimento della laurea magistrale gli studenti sono tenuti a svolgere un tirocinio di almeno 3 mesi, che può essere inserito nel piano di studio al I o al II anno di corso. La richiesta di svolgere tirocinio può essere presentata da chi ha superato almeno due esami di profitto.

Curriculum giornalismo culturale e Editoria – GCE

Attività caratterizzanti

- ICAR/17 Grafica editoriale e pubblicitaria (6 CFU)
- INF/01 Informazione multimediale integrata (6 CFU)
- L-LIN/01 Linguistica e pragmatica della comunicazione (9 CFU)
- M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (6 CFU)
- M-FIL/03 Etica della comunicazione (9 CFU)
- SPS/08 Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (12 CFU)

6 CFU a scelta tra:

- IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa (6 CFU)
- IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa (6 CFU)

9 CFU a scelta tra:

- M-STO/04 Storia del giornalismo (9 CFU)
- M-STO/04 Giornalismo internazionale (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

- LFIL/LET/11 Letteratura italiana moderna e contemporanea (6 CFU)
- LFIL-LET/12 Storia della lingua italiana (6 CFU)

Attività affini (12 CFU)

Due insegnamenti a scelta tra:

- L-ART/03 Storia della grafica e delle arti in età contemporanea (6 CFU)
- M-FIL/02 Filosofia della scienza (6 CFU)
- M-STO/05 Storia della comunicazione scientifica (6 CFU)
- M-STO/08 Storia del libro e dell'editoria (6 CFU)

1 insegnamento a scelta dello studente (6 CFU)

Attività a scelta (es. seminari creditizzati) (3 CFU)

Tirocinio (10 CFU)

Prova finale (20 CFU)

Totale (120 CFU)

Piano di studi consigliato

Primo anno	60CFU	Secondo anno	60CFU
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico Modulo A Linguaggio giornalistico Modulo B Pratica giornalistica	12 6+6	Informazione multimediale integrata	6
1 a scelta tra: Diritto delle comunicazioni di massa Diritto europeo delle comunicazioni di massa	6	Grafica editoriale e pubblicitaria	6
Etica della comunicazione	9	2 affini a scelta tra: Filosofia della scienza Storia della comunicazione scientifica Storia della grafica e delle arti in età contemporanea Storia del libro e dell'editoria	12 6+6
Linguistica e pragmatica della comunicazione	9	Attività a scelta (1 esame)	6
1 a scelta tra: Storia del giornalismo Giornalismo internazionale	9	Stages, tirocini	10
1 a scelta tra: Letteratura italiana moderna e contemporanea Storia della lingua italiana	6	Prova finale	20
Antropologia delle società complesse	6		
Attività a scelta	3		

Curriculum giornalismo politico e pubblica opinione – GPPO

Attività caratterizzanti

INF/01 Informazione multimediale integrata (6 CFU)
 L-LIN/01 Linguistica e pragmatica della comunicazione (9 CFU)
 M-FIL/03 Etica della comunicazione (9 CFU)
 SPS/02 Storia dell'opinione pubblica (6 CFU)
 SPS/08 Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (12 CFU)

6 CFU a scelta tra:

IUS/01 Diritto delle comunicazioni di massa (6 CFU)
 IUS/01 Diritto europeo delle comunicazioni di massa (6 CFU)

9 CFU a scelta tra:

M-STO/04 Storia del giornalismo (9 CFU)
 M-STO/04 Giornalismo internazionale (9 CFU)

6 CFU a scelta tra:

SPS/01 Analisi del linguaggio politico (6 CFU)
 SPS/04 Relazioni internazionali (6 CFU)

6 CFU a scelta tra:

SPS/11 Comunicazione politica e opinione pubblica (6 CFU)
 SPS/11 Sociologia delle relazioni internazionali (6 CFU)

Attività affini

6 CFU a scelta tra:

IUS/21 Le forme di Stato e di Governo (6 CFU)
 M-GGR/01 Geopolitica (6 CFU)
 SECS-P/02 Political Economy (6 CFU)

1 insegnamento a scelta dello studente (6 CFU)

Attività a scelta (es. seminari creditizzati) (3 CFU)

Tirocinio (10 CFU)

Prova finale (20 CFU)

Totale (120 CFU)

Piano di studi consigliato

Primo anno	60CFU	Secondo anno	60CFU
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico Modulo A Linguaggio giornalistico Modulo B Pratica giornalistica	12 6+6	Informazione multimediale integrata	6
1 a scelta tra: Diritto delle comunicazioni di massa Diritto europeo delle comunicazioni di massa	6	a scelta tra: Analisi del linguaggio politico Relazioni internazionali	6
Etica della comunicazione	9	2 a scelta tra: Geopolitica Le forme di Stato e di governo Political economy	12 6+6
Linguistica e pragmatica della comunicazione	9	Attività a scelta (1 esame)	6

Storia dell'opinione pubblica	6	Stages, tirocini	10
1 a scelta tra: Storia del giornalismo Giornalismo internazionale	9	Prova finale	20
1 a scelta tra Comunicazione politica e opinione pubblica Sociologia delle relazioni internazionali	6		
Attività a scelta	3		

N.B: Ai sensi del Manifesto degli studi dell'anno 2010-11 per gli studenti che nel 2011-2012 si iscriveranno al II anno di corso, saranno comunque attivati gli insegnamenti di Critica giornalistica delle arti (6 CFU) e di Informazione multimediale integrata per 9 CFU,

Per ogni altra informazione sull'organizzazione del corso di laurea magistrale si consiglia di consultare regolarmente il sito <http://www.giornalismo.unige.it/>.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI
CULTURALI**

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI IN: CONSERVAZIONE E
RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LM-11)
ORDINAMENTO 270

Facoltà di Lettere e Filosofia e Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

1. Scheda Informativa

Sede didattica: Genova - Via Balbi 2,4,6; Via Dodecaneso 31; Via Dodecaneso 33;
Corso Europa 26

Sito: <http://conservazionerestauro.unige.it>

Presidente: prof. Giovanni Petrillo

Durata biennale

2. Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il termine di iscrizione al Corso di Laurea è fissato al 14 ottobre 2011.

Sono ammessi al Corso di Laurea tutti coloro che abbiano conseguito una laurea (laurea triennale ex DM 509 o 270, oppure laurea quinquennale del vecchio ordinamento), purché in possesso dei requisiti curriculari specifici riportati qui di seguito. Può iscriversi ("preiscrizione") anche chi si laurea dopo il 14 ottobre 2011, purché la laurea venga comunque conseguita entro il 30 marzo 2012 e purché entro il 14 ottobre 2011 lo studente abbia acquisito tutti i CFU previsti dal suo piano di studio tranne non più di 12. Da questo conteggio vanno esclusi i CFU relativi ad insegnamenti non curriculari, quelli relativi alla prova finale e quelli relativi ad eventuali attività di tirocinio già effettuate e certificate (anche se la verifica che garantisce l'acquisizione formale dei CFU relativi non avesse ancora avuto luogo). Nel caso di attività di tirocinio svolta solo parzialmente, solo la parte di tirocinio non ancora svolta contribuirà al conteggio dei CFU residui da acquisire. Il certificato di frequenza dovrà perciò specificare la valorizzazione in CFU della parte già frequentata. Il 30 marzo 2012 rappresenta il termine ultimo anche per l'acquisizione dei requisiti curriculari specifici.

3. Requisiti curriculari specifici

Le conoscenze minime richieste ammontano complessivamente a non meno di 57 CFU, così ripartiti tra le diverse discipline: almeno 27 CFU nelle Storie dell'Arte e/o Archeologie; almeno 6 CFU nella Storia delle Tecniche Artistiche; almeno 12 CFU nelle Storie Medievale, Moderna e Contemporanea; almeno 6 CFU in Chimica; almeno 6 CFU in Fisica. Il Consiglio del Corso di Studio valuterà le carriere degli studenti con titoli dell'Alta Formazione artistica e musicale o provenienti da università straniere, stabilendo caso per caso le equipollenze e i debiti formativi risultanti sulla base dell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea. Chi non fosse in possesso dei requisiti necessari dovrà acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea, o comunque entro il 30 marzo 2012.

Fino al mese precedente all'ultima possibilità di iscrizione, una commissione, nominata dal Consiglio del Corso di Studio verificherà, attraverso un colloquio, l'adeguatezza delle conoscenze pregresse. Alla fine del colloquio la commissione

formularà un giudizio di ammissione alla Laurea Magistrale. L'adeguatezza della preparazione personale è automaticamente verificata per coloro che hanno conseguito la laurea triennale in Conservazione dei Beni culturali (classe L-1 del precedente ordinamento), italiana od estera, o titolo giudicato equivalente in sede di accertamento dei requisiti curriculari, con una votazione finale di almeno 100 su 110.

Le date dei colloqui sono pubblicate sul sito del Corso di Laurea.

4. Finalità e obiettivi formativi

L'attività didattica del Corso di Laurea è rivolta alla caratterizzazione dei materiali e dei relativi processi di degrado, ed alla progettazione delle soluzioni possibili per prevenire o porre rimedio al degrado stesso.

Il Corso di Laurea è pertanto destinato alla formazione di ricercatori ed esperti nel campo della diagnostica, della conservazione e del restauro dei beni culturali, che siano in grado di effettuare interventi di diagnostica interdisciplinare complessa nel rispetto del contesto archeologico, storico-artistico ed architettonico dei manufatti. La figura professionale così formata dovrà possedere, accanto ad una buona conoscenza delle discipline storico-artistiche e/o archeologiche, una valida padronanza metodologica ed operativa delle tecniche scientifiche applicabili alla conservazione del patrimonio culturale, nonché le competenze appropriate per partecipare alla elaborazione e progettazione di interventi conservativi ad alto contenuto tecnologico nell'ottica di una cultura della prevenzione del degrado futuro.

In particolare, la figura professionale che dovrebbe scaturire dal percorso formativo corrisponde al *conservation scientist* dei paesi anglo-sassoni, con ottime competenze pluridisciplinari in campo scientifico (quindi non semplicemente un chimico, un fisico, un geologo, o un biologo per la conservazione) in grado di interpretare problematiche tecnico-scientifiche nel campo degli interventi di conservazione e restauro su tutte le tipologie di manufatti polimerici in contesti ambientali differenti. Inoltre, il solido background storico artistico, archivistico e biblioteconomico del laureato gli consentirà di contestualizzare e valorizzare la sua azione di tecnologo.

A complemento del laureato triennale in classe L-1 (operatore culturale con specifiche competenze nel campo archeologico, storico-artistico e della conservazione dei beni culturali), la figura professionale che si costruisce nel biennio magistrale vuole essere quella di responsabile scientifico e progettista di indagini, capace di interpretazione e *problem solving* in ambito conservativo, oltre che di svolgimento e controllo della prassi esecutiva ordinaria.

In questo senso, il laureato magistrale risulta possedere i requisiti anche per accedere alla alta formazione e alla ricerca scientifica avanzata nel campo delle scienze applicate alla conservazione e al restauro.

I risultati dell'apprendimento attesi sono riassumibili nell'acquisizione di:

- a. conoscenze di base in chimica, fisica, geologia, ed informatica;
- b. solida formazione culturale storica e artistica;
- c. padronanza del metodo scientifico di indagine e delle tecniche di analisi ed interpretazione dei dati per lo studio finalizzato al recupero, alla conservazione e al restauro dei beni culturali anche in realtà complesse;
- d. avanzate conoscenze in relazione alle caratteristiche e proprietà dei materiali che costituiscono il bene culturale;

- e. adeguate conoscenze sulle applicazioni archeometriche nei diversi campi d'interesse.

5. Sbocchi occupazionali e professionali

Tra le attività che i laureati specialisti saranno in grado di svolgere, con ampia autonomia ed elevata responsabilità, in enti pubblici quali ad es. Soprintendenze, Settori BB.CC., di Comuni, Provincie, e Regioni, istituzioni, aziende, società, studi professionali, gestendo risorse tecnico-scientifiche, umane ed economiche, si segnalano in particolare:

- a. la progettazione e realizzazione di metodi, materiali, misure e tecniche per il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione dei beni culturali;
- b. le funzioni di elevata responsabilità nell'ambito di musei, "città della scienza", parchi, mostre scientifiche;
- c. la collaborazione alla progettazione ed alla realizzazione di sistemi informativi per il trattamento dei dati relativi ai beni culturali;
- d. l'effettuazione della diagnosi prima, durante e dopo l'intervento di conservazione;
- e. l'individuazione delle cause e dei meccanismi del deterioramento e la valutazione dei risultati scientifici a beneficio della conservazione del bene culturale.

6. Piani di Studio

Lo studente deve presentare annualmente il proprio piano di studio presso lo Sportello Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia entro la data stabilita dalla Facoltà e pubblicata sul sito web, oppure subito dopo il conseguimento della laurea e l'ammissione alla laurea magistrale.

I piani di studio conformi al Manifesto degli studi vengono approvati d'ufficio, i piani di studio conformi all'ordinamento didattico del Corso di Laurea vengono approvati dal Consiglio del Corso di Studio; i piani di studio difformi dall'ordinamento didattico dovranno essere approvati sia dal Consiglio del Corso di Studio che dal Consiglio di Facoltà.

Il piano di studio non può in alcun caso contenere, per ogni tipologia di attività formativa, un numero di crediti inferiore al numero minimo di crediti previsto dalle norme vigenti.

Gli studenti che dovranno compilare o modificare i piani di studio sono invitati a rivolgersi per consulenza, prima della presentazione, alla Commissione "Piani di Studio", nominata dal Consiglio dei Corsi di Laurea ed attualmente composta dai Proff. Franceschi, Gaggero e Galassi.

7. Esami ed altre verifiche del profitto

Per le modalità di svolgimento e la programmazione di esami e verifiche si rimanda alle norme generali.

8. Prova finale

La Laurea Magistrale si consegue previo superamento della prova finale, che consiste nella presentazione (sotto forma di relazione scritta) e discussione davanti ad apposita commissione di una tesi sperimentale su un argomento originale coerente col piano di studio svolto e concordato col docente (relatore) di una

disciplina seguita dallo studente durante il corso degli studi. Il lavoro sperimentale potrà essere svolto presso un laboratorio di ricerca universitario o di ente esterno pubblico o privato convenzionato con l'Università, comunque sotto la guida del relatore.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito almeno 97 crediti.

9. Tutorato

Il CCS nomina, entro il 14 ottobre 2011, una Commissione Tutorato, composta da 2 docenti di ruolo appartenenti al Consiglio medesimo, a cui saranno affidati, fino al raggiungimento della laurea magistrale, i nuovi iscritti al primo anno. La Commissione Tutorato dovrà convocare periodicamente gli studenti ad essa affidati, assistendoli nella risoluzione delle loro problematiche. In particolare i compiti dell'attività di tutorato sono i seguenti: a) informazione generale sull'organizzazione dell'Università e sugli strumenti del diritto allo studio; b) informazioni sui contenuti e sugli obiettivi formativi del Corso di Laurea; c) assistenza all'elaborazione del piano di studio; d) guida alla proficua frequenza dei corsi; e) orientamento alle attività post-laurea e al mondo del lavoro.

10. Informazioni e norme transitorie

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio del Corso di Studio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509 possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Gli studenti che optano per il nuovo ordinamento, essendo già iscritti alla Laurea Specialistica LS-12, devono possedere, al momento della richiesta di passaggio al corso di Laurea Magistrale LM-11, i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione, ma non devono sottoporsi alle verifiche di accesso, in quanto già in possesso di una delibera di ammissione al Corso di Laurea.

Il riconoscimento dei crediti pregressi sarà deliberato dal Consiglio del Corso di Studio.

Agli studenti iscritti per la prima volta al Corso di Laurea nel 2010/2011 e pertanto iscritti per la seconda volta nel 2011/2012 viene richiesto di contattare la Commissione "Piani di Studio" prima della presentazione del proprio piano.

11. Stages e Tirocini

Gli stage e i tirocini possono essere svolti, anche in vista della tesi di laurea, sia presso i laboratori dei Dipartimenti della Facoltà di Lettere e Filosofia o della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, sia presso strutture pubbliche o private che abbiano stipulato Convenzioni con le due Facoltà suddette.

12. Scambi Erasmus

Nel corso del biennio gli studenti possono svolgere periodi Erasmus o Erasmus/Placement presso Università straniere, secondi gli accordi stipulati dalle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

13. Organizzazione del corso di laurea

Il Credito Formativo Universitario (CFU) misura il lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo, ma presenta un

differente rapporto tra ore di attività didattica assistita/studio personale dello studente, a seconda della tipologia dell'attività stessa.

Al fine di "mediare" tra le equivalenze diverse stabilite dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e dalla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, il Consiglio del Corso di Studio ha stabilito che, per il Corso di Laurea:

- i crediti di tipo teorico (T) comportano 7 ore di lezione frontale;
- i crediti di tipo pratico-assistito (P) comportano 14 ore di esercitazioni in aula o in laboratorio.
- i crediti di tipo professionalizzante (PF) comportano 16 ore di lavoro in campo o presso laboratori dell'università o presso aziende o altri riferimenti professionali esterni.

Tipologia di attività formative	CFU
Caratterizzanti	56
Affini o integrative	17
A scelta	12
Altre attività	12
Prova finale	23
Crediti Totali	120

Piano di studi

Insegnamento	cfu	Anno di corso (semestre)*	Tipologia	Ripartizione in moduli/SSD
Chimica per i beni culturali	10	1 (annuale)	Caratt.	Modulo I – 5 CFU CHIM/06 Modulo II – 5 CFU CHIM/06
Fisica applicata ai beni culturali	5	1 (1° semestre)	Caratt.	FIS/01
Storia e tecnica del restauro	6	1 (1° semestre)	Caratt.	L-ART/04
Principi di mineralogia applicata ai beni culturali	6	1 (1° semestre)	Caratt.	GEO/06
Petrografia per i beni culturali	6	1 (2° semestre)	Caratt.	GEO/07
Metodologie fisiche per i beni culturali	5	1 (2° semestre)	Caratt.	FIS/07
Biologia applicata alla diagnostica e alla conservazione dei beni culturali	9	1 (2° semestre)	Affine	Modulo I - 3 CFU BIO/19 Modulo II – 3 CFU BIO/05 Modulo III – 3 CFU AGR/06
Chimica per la conservazione, il consolidamento ed il restauro dei beni culturali	8	2 (annuale)	Affine	CHIM/02
Applicazioni mineralogico-petrografiche ai beni	6	2 (1° semestre)	Caratt.	GEO/09

culturali				
Storia dell'arte contemporanea	6	2 (2° semestre)	Caratt.	L-ART/03
Materiali metallici nei beni culturali	6	2 (2° semestre)	Caratt.	ING-IND/21
CORSI A SCELTA	12	1/2	A scelta	
TIROCINI, SEMINARI	12	1/2	Altre attività	
PROVA FINALE	23	2	Prova finale	

* In attesa di verifica sulla distribuzione nei semestri

14. Insegnamenti a scelta dello studente

Lo studente può indicare nel piano di studio come attività formative “a scelta” insegnamenti opzionali che compaiono nell’elenco qui di seguito, nonché altri insegnamenti (di base, caratterizzanti, integrativi o a scelta) attivati per altri Corsi di Laurea Triennale o Magistrale dell’Università degli Studi di Genova.

La somma dei CFU degli insegnamenti a scelta non può essere inferiore a 12.

Ai fini curriculari gli esami sostenuti per gli insegnamenti a scelta sono equiparati ad un unico esame.

Insegnamento	CFU	Mutuazione	Docente	Ripartizione in moduli/SSD
Laboratorio di mineralogia e petrografia	6		L. Gaggero	GEO/07
Fisica generale con laboratorio - Modulo II	5 (annuale)	Laurea Triennale in “Chimica e Tecnologie Chimiche”	R. Eggenhöfner	FIS/01
Chimica per la conservazione dei beni culturali	4 (2° sem.)	Laurea Magistrale in “Scienze Chimiche”	E. Franceschi	CHIM/12
Tecniche di identificazione di sostanze organiche	4	Laurea Triennale in “Scienze Ambientali”	L. Bianchi	CHIM/06
Tecniche strumentali in chimica analitica ed in chimica organica	8 (annuale)	Laurea Triennale in “Chimica e Tecnologie Chimiche”	E. Magi / C. Ianni F. Sancassan	Modulo I, 4 CFU CHIM/01 Modulo II, 4 CFU CHIM/06
Gestione delle risorse museali	6 (2° sem.)	Laurea Magistrale in “Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico”	M.T. Orengo (contratto)	SECS-P/08

LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALI INTERATENEO

**CORSO DI LAUREA TRIENNALE INTERATENEIO IN
SCIENZE UMANE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE GEOGRAFICHE (L-6)
ORDINAMENTO DM 17/2010**

1. Scheda informativa

Sedi didattiche: Genova – Via Balbi, 2-4 e Via delle Fontane, 10

Milano – Via Festa del Perdono, 7

Sito web: <http://geografia.lettere.unige.it>

Presidente: da designare

Durata: triennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio si richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente; si richiedono inoltre le fondamentali conoscenze relative alla geografia generale e regionale dell'Italia, dei paesi europei ed extra-europei, nonché dei principali processi di interazione fra società e ambiente. Gli eventuali debiti formativi aggiuntivi derivanti da carenze in tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del Corso di Laurea interateneo, risultante dall'armonizzazione dei corrispettivi Regolamenti d'Ateneo e delle Facoltà di Lettere e Filosofia delle due sedi. Per le pregresse conoscenze professionali sarà riconosciuto un massimo di nove CFU formativi.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il corso intende formare laureati con solide competenze nelle scienze geografiche nelle loro diverse componenti, naturalistiche e antropiche, e nelle loro applicazioni, e dare inoltre le fondamentali basi teoriche e metodologiche nell'ambito delle discipline geografico-fisiche, botaniche, psicologiche, antropologiche, giuridiche, economiche, sociali, storiche, letterarie, artistiche e architettoniche utili sia per l'analisi scientifica, la valutazione, l'interpretazione e la rappresentazione dei sistemi territoriali e del paesaggio culturale che per una valutazione delle forme dell'uso umano e dell'impatto ambientale e sociale prodotto dall'intervento antropico sui sistemi territoriali medesimi. A tale fine agli studenti saranno forniti le competenze cartografiche e gli strumenti necessari per la comunicazione e la gestione dell'informazione nei diversi ambiti di competenza perseguiti.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal Corso di Laurea sono gli impieghi presso enti pubblici e privati che utilizzano professionalità coerenti con la tipologia di competenze specifiche fornite dal Corso di Laurea, nonché i settori della rappresentazione e dell'analisi del territorio, della identificazione e

valorizzazione delle risorse e dei connessi fenomeni economici e politici, della promozione del turismo culturale e naturalistico, di processi relativi ai fenomeni dell'interculturalità.

Con riferimento ai codici ISTAT, il Corso di Laurea prepara a svolgere attività in Enti locali territoriali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, APT, ATL, Sistemi Turistici Locali ecc.), nel campo della pubblicistica orientata a problematiche geografiche e, con mansioni di responsabilità, nelle Forze armate; inoltre, per quanto riguarda le professioni tecniche, prepara a svolgere attività nell'ambito del turismo, dei viaggi e dell'escursionismo, dell'organizzazione di eventi sportivi con evidenti ripercussioni sul turismo e dell'organizzazione di congressi, convegni e attività fieristiche, nella valutazione dell'impatto ambientale.

5. Prova finale

La laurea in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio si consegue attraverso la discussione di un elaborato scritto, secondo le disposizioni previste dai Regolamenti vigenti. Tale elaborato, indicativamente della lunghezza di 30-50 cartelle, consiste di norma nella stesura di un testo di carattere metodologico o empirico, nell'analisi, commento, e inquadramento di fonti o di documenti attinenti alle discipline presenti nel Corso di Laurea.

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver conseguito 171 CFU. Il corso di studio seguito dal laureato potrà essere integralmente riconosciuto, secondo le norme stabilite dai rispettivi Regolamenti, per l'accesso a uno o più corsi di laurea magistrale attivati negli Atenei interessati.

6. Norme transitorie

Gli studenti iscritti ai precedenti ordinamenti (quadriennale o triennale) possono optare per il presente ordinamento previa verifica degli esami sostenuti e dei CFU formativi acquisiti, effettuata dalla Commissione piani di studio.

7. Organizzazione del Corso di laurea e piani di studio

Attività formative	CFU
Di base Discipline geografiche e antropologiche; storiche, giuridiche ed economiche; del territorio; linguistiche	63
Caratterizzanti Discipline geografiche e antropologiche; Discipline dell'ambiente, biologiche, geografiche e geologiche; Discipline matematiche, informatiche e della rappresentazione; Discipline storico-artistiche, del paesaggio e del territorio	57
Affini o integrative	33
A scelta dello studente	12
Altre attività Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, tirocini, laboratori di educazione ambientale, acquisizione di capacità relazionali, stages ecc.	6
Prova finale	9
Totale CFU	180

Il Corso di Laurea in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio è un corso interateneo Milano-Genova, con offerta formativa congiunta. Non è prevista la ripartizione degli insegnamenti in singoli anni. Nell'elenco sottostante,

quando compare un unico insegnamento, significa che esso, con identica intitolazione, è impartito in ciascuno dei due Atenei, e può essere sostenuto indifferentemente nell'uno o nell'altro; quando si indicano due insegnamenti, con tra parentesi l'Ateneo in cui sono impartiti, significa che è possibile sostenere alternativamente l'uno o l'altro insegnamento nel rispettivo Ateneo (il settore scientifico-disciplinare è quasi sempre lo stesso; in caso di diversità, si riporta l'indicazione del settore scientifico-disciplinare del corrispettivo insegnamento milanese).

Elenco degli insegnamenti:

Discipline di base:

Geografia (M-GGR/01), 12 CFU

Antropologia culturale e del turismo (M-DEA/01), 9 CFU (Genova); Antropologia culturale (Milano)

Geografia della Liguria (M-GGR/01), 9 CFU (Genova); Geografia dell'ambiente e del paesaggio (Milano)

Economia politica (SECS-P/01), 9 CFU; una storia moderna o contemporanea (M-STO/02 o M-STO/03) (Milano)

Pianificazione territoriale (ICAR/20), 5 CFU, e Gestione e pianificazione urbanistica, 4 CFU (Genova); Urbanistica (Milano)

Lingua e traduzione Lingua inglese (L-LIN/12), 6 CFU (Genova); Lingua inglese (Milano)

Storia marittima (M-STO/02), 9 CFU (Genova); Storia moderna (Milano)

Discipline caratterizzanti:

Geografia del turismo (M-GGR/02), 12 CFU;

Elaborazione delle informazioni (ING-INF/05), 6 CFU;

Modelli spaziali e territorio (M-GGR/01), 9 CFU (Genova); Geografia urbana (Milano)

Politica dell'ambiente (M-GGR/01), 12 CFU;

Letteratura italiana (L-FIL-LETT/10), 9 CFU;

Economia e gestione delle imprese turistiche (SECS-P/08), 9 CFU (Genova);

Istituzioni di economia (SECS-P/01) (Milano)

Discipline affini o integrative:

Elementi di geologia (GEO/02), 9 CFU (Genova); Diritto amministrativo e dell'ambiente (IUS/10) (Milano)

Antropologia (BIO/08), 9 CFU (Genova); Psicologia sociale e ambientale (M-PSI/05) (Milano)

Geomorfologia (GEO/04), 9 CFU (Genova);

Geografia fisica e cartografia (GEO/04), 6 CFU (Genova); Geografia fisica (Milano)

Pur ribadendo l'assoluta libertà, per lo studente, di sostenere gli esami in un qualunque anno del triennio, si ritiene opportuno suggerire, per l'offerta formativa dell'Ateneo genovese, una ripartizione annuale di massima, che rispetta alcune propedeuticità:

I anno (60 CFU)

M-GGR/01 Geografia (12 CFU)
BIO/08 Antropologia (9 CFU)
GEO/04 Geografia fisica e cartografia (6 CFU)
GEO/02 Elementi di Geologia (9 CFU)
ING-INF/05 Elaborazione delle informazioni (6 CFU)
M-GGR/01 Geografia della Liguria (9 CFU)
M-STO/02 Storia marittima (9 CFU)

II anno (60 CFU)

M-GGR/01 Modelli spaziali e territorio (9 CFU)
M-DEA/01 Antropologia culturale e del turismo (9 CFU)
GEO/04 Geomorfologia (9 CFU)
M-GGR/01 Politica dell'ambiente (12 CFU)
LET-FIL-LET/10 Letteratura italiana (9 CFU)
M-GGR/02 Geografia del turismo (12 CFU)

III anno (45 CFU)

L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese (6 CFU)
ICAR/20 Pianificazione territoriale, 5 cfu, e Gestione e pianificazione urbanistica, (4 CFU)
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese turistiche (9 CFU)
SECS-P/01 Economia politica (9 CFU)

A scelta dello studente (12 CFU)

I restanti 15 CFU si conseguono con le "altre attività" e con la "prova finale"

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II e al III anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento rispettivamente ai Manifesti 2010-11 e 2009-10.

Si fornisce di seguito l'elenco degli insegnamenti non più attivati e delle eventuali sostituzioni

Insegnamenti del II anno e relative mutuazioni:

Etnologia e antropologia del turismo M-DEA/01, 9 CFU da:
Antropologia culturale e del turismo M-DEA/01, 9 CFU, interateneo

Storia marittima M-STO/02, 6 CFU da:
Storia marittima M-STO/02, 6 CFU, interateneo

Letteratura italiana L-FIL-LETT/10, 6 CFU da:
Letteratura italiana L-FIL-LETT/10, 9 CFU (utilizzato per 6)

Teoria della geopolitica M-GGR/01, 9 CFU da:
Modelli spaziali e territorio M-GGR/01, 9 CFU, interateneo

Geografia applicata M-GGR/01, 9 CFU, da:
Politica dell'ambiente M-GGR/01, 12 CFU, interateneo

Geografia fisica e geomorfologia GEO/04, 12 CFU, da:
Geomorfologia GEO/04, 9 CFU, interateneo

Fitogeografia e fondamenti di ecologia BIO/03, 9 CFU da:
Geobotanica ed elementi di ecofisiologia vegetale (utilizzato per 9 CFU, BIO/03)

Insegnamenti del III anno e relative mutuazioni:

Lingua inglese L-LIN/12, 6 CFU da:
Lingua inglese L-LIN/12, 6 CFU (Lingue) (E.Zurru)

Geografia economica e sviluppo turistico M-GGR/02, 12 CFU da:
Geografia del turismo M-GGR/02, 12 CFU, interateneo

Gestione delle imprese e degli eventi turistici SECS-P/10, 6 CFU da:
Geografia umana M-GGR/01, 6 CFU (Lingue) (mutuato da Giuseppe Rocca)

Elementi di georisorse GEO/09, 6 CFU da:
Elementi di georisorse GEO/09, 6 CFU (Scienze)

Archeologia medievale L-ANT/08, 6 CFU da:
Archeologia medievale L-ANT/08, 6 CFU

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENEIO IN
VALORIZZAZIONE CULTURALE DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO**

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE GEOGRAFICHE (LM-80)
ORDINAMENTO DM 17/2010

1. Scheda informativa

Sedi didattiche: Genova – Via Balbi, 2-4 e Via delle Fontane, 10

Milano – Via Festa del Perdono, 7

Sito web: <http://geografiamagistrale.lettere.unige.it>

Presidente: da designare

Durata: biennale

2. Conoscenze richieste per l'accesso

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio (LM-80 Scienze Geografiche) i laureati provenienti dalla classe di laurea L-6 Geografia, nonché i laureati provenienti dalle classi di laurea L-01 Scienze dei beni culturali, L-10 Lettere, L-11 Lingue e letterature straniere, L-12 Scienze della mediazione culturale, L-15 Scienze del turismo, L-20 Scienze della comunicazione, L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali, L-31 di Scienze e Tecnologie Informatiche, L-42 Scienze storiche, purché abbiano acquisito 60 CFU distribuiti nei seguenti raggruppamenti disciplinari:

- a) una o più discipline dei raggruppamenti M-GGR/01, M-GGR/02, GEO/04 , M-DEA/01, BIO/08;
- b) una o più discipline dei raggruppamenti L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, SPS/04; da SPS/06 a SPS/11, M-PSI/01, M-PSI/04; M- PSI/05, M-PSI/06, ICAR/07, ICAR/20, ICAR/21; AGR/01; AGR/05; IUS/10;
- c) una o più discipline dei raggruppamenti da M-STO/01a M-STO/04 ; L-ANT/02; L-ANT/03, L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03, da SECS-P/01 a SECS-P/12, INF/01; ING-INF/05.

Gli studenti provenienti da altre classi di laurea devono avere acquisito 90 CFU all'interno dei raggruppamenti disciplinari di base e caratterizzanti della classe LM-6 Geografia:

- a) una o più discipline dei raggruppamenti M-GGR/01, M-GGR/02, GEO/04 , M-DEA/01, BIO/08;
- b) una o più discipline dei raggruppamenti L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, SPS/04; da SPS/06 a SPS/11, M-PSI/01, M-PSI/04; M- PSI/05, M-PSI/06, ICAR/07, ICAR/20, ICAR/21; AGR/01; AGR/05; IUS/10;
- c) una o più discipline dei raggruppamenti da M-STO/01a M-STO/04 ; L-ANT/02; L-ANT/03, L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03, da SECS-P/01 a SECS-P/12, INF/01; ING-INF/05.

Successivamente alla verifica dei requisiti curriculari, la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati al corso di laurea magistrale verrà svolta secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico del Corso di laurea.

3. Finalità e obiettivi formativi

Il Corso di Laurea magistrale in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio consente di acquisire competenze avanzate nelle discipline geografiche e territoriali e nelle loro applicazioni pratiche; di riconoscere i principali processi dei mutamenti ambientali, le conseguenze dell'azione e dell'impatto umano sui sistemi territoriali, fisici e antropici, alle diverse scale, nonché le possibili ricadute sotto i profili antropologico, psicologico, sociologico, urbanistico, economico-ambientale; permette di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici per l'elaborazione delle informazioni territoriali e della loro rappresentazione formalizzata e cartografica. Esso infatti consente di acquisire competenze avanzate nelle discipline geografiche e territoriali come vanno configurandosi nell'era della comunicazione digitale via web e nella loro applicazione pratica per soddisfare le crescenti esigenze di organismi istituzionali (stato, regioni, comuni) e privati (associazioni locali, comunità o singoli individui, operatori economici) di miglioramento dei servizi e delle prestazioni.

Il Corso di Laurea si propone inoltre di fornire competenze nell'ambito della realizzazione di programmi di conoscenza e analisi del territorio e delle sue risorse economico culturali alle diverse scale, nonché di progetti di valorizzazione di tale patrimonio con particolare riferimento alla progettazione di un'offerta turistica qualificata e sostenibile in prospettiva culturale, sociale, economica e ambientale. Ciò è finalizzato al raggiungimento di competenze indirizzate a una migliore conoscenza, divulgazione e comprensione dei caratteri ambientali e culturali nonché al potenziamento delle identità territoriali. Tali strumenti sono indispensabili per una corretta fruizione di questo patrimonio da parte degli attori locali, per l'azione di governo territoriale, per lo sviluppo delle risorse economico-culturali e di un turismo sostenibile. Il corso di studi intende anche offrire strumenti per l'analisi della multiforme realtà dei fenomeni urbani e metropolitani contemporanei, sia negli aspetti propri dei processi e dei rapporti interculturali sia in relazione ai problemi migratori, ambientali e insediativi caratterizzanti tali realtà urbane.

4. Sbocchi occupazionali e professionali

Gli sbocchi occupazionali previsti dal Corso di Laurea sono gli impieghi presso enti pubblici e privati che utilizzano professionalità coerenti con la tipologia di competenze specifiche fornite dal Corso di Laurea magistrale. Altri sbocchi occupazionali e attività professionali sono previsti nel settore dei professionisti e dirigenti pubblici della *governance* territoriale.

Tra i ruoli professionali a cui il titolo potrà dare sbocco, si segnalano funzioni di responsabilità nella direzione di centri di studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse ambientali e paesaggistiche, delle risorse turistiche e degli eventi connessi, del trattamento e interpretazione di dati demografici, economici, climatici e ambientali, delle elaborazioni cartografiche generali e tematiche, delle analisi territoriali, ecc.; attività di consulenza presso enti pubblici e privati per la valorizzazione delle risorse turistiche e la pianificazione territoriale, tenuto conto del quadro geografico locale; funzioni di responsabilità direzionale nel campo dell'editoria geografica e cartografica specifica, nonché in quello connesso alla diffusione dell'informazione e della cultura ambientale e turistica.

La laurea magistrale può inoltre dare accesso ai concorsi per frequentare Scuole di dottorato propedeutiche alla carriera universitaria di ricercatore nell'ambito delle discipline geografiche e delle scienze umane dell'ambiente.

Gli Atenei e le Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università degli Studi di Genova, in accordo con enti pubblici e privati, organizzeranno stage e tirocini per completare la formazione prevista dagli obiettivi.

Con riferimento ai codici Istat, il Corso di Laurea magistrale prepara a svolgere attività anche in Enti locali territoriali (Regioni, Province, Comuni, Comunità Montane, APT, ATL, Sistemi Turistici Locali, ecc.) e, con mansioni di responsabilità, nelle Forze armate; prepara inoltre a svolgere attività nei campi della descrizione e dell'analisi geografica del paesaggio culturale, della climatologia e meteorologia, della cartografia applicata alla geografia, del recupero, conservazione e pianificazione del territorio, dell'analisi, protezione e valorizzazione delle risorse ambientali e naturalistiche, della saggistica specializzata su temi geografici, naturalistico-ambientali, demo-economici e turistici e del giornalismo attento ad emergenze territoriali, geo-culturali, geo-storiche e turistiche.

5. Prova finale

La laurea in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio, il cui punteggio massimo è 110 e lode, si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi, elaborata in lingua italiana dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento scelto nell'ambito di uno degli insegnamenti seguiti, secondo le disposizioni previste dal Regolamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo. Tale prova dovrà consistere nella composizione di un elaborato originale relativo a un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione e il corso di studi del candidato, nel quale dovrà essere dimostrata l'acquisita padronanza di strumenti teorico-metodologici, di abilità argomentativa e di matura capacità espressiva, anche con la possibilità di un approccio applicativo ad ambiti diversi del mondo della decisione, della comunicazione e della promozione e gestione del turismo sostenibile e responsabile.

Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 30 crediti, lo studente deve aver conseguito 90 crediti.

Nel Regolamento didattico del Corso di laurea interateneo potranno essere disciplinati le modalità di organizzazione della prova finale, le procedure per l'attribuzione degli argomenti delle tesi, le modalità di designazione dei docenti relatori e correlatori e i criteri di valutazione, ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti didattici degli Atenei interessati fra loro armonizzati.

6. Organizzazione del Corso di laurea

Attività formative	CFU
Caratterizzanti Discipline geografiche, geologiche e dell'ambiente; discipline economico-giuridiche; discipline informatiche, matematiche, statistico-demografiche e della rappresentazione; discipline storiche; discipline ambientali ed economico-giuridiche	60
Affini o integrative	15

A scelta dello studente	9
Altre attività	3
stage, tirocini o laboratorio laboratorio di lingua inglese	3
Prova finale	30
Totale CFU	120

Il Corso di Laurea magistrale in Valorizzazione culturale dell'ambiente e del paesaggio è un corso interateneo Milano-Genova, con offerta formativa congiunta. Non è prevista la ripartizione degli insegnamenti in singoli anni. Nell'elenco sottostante, quando compare un unico insegnamento, significa che esso, con identica intitolazione, è impartito in ciascuno dei due Atenei, e può essere sostenuto indifferentemente nell'uno o nell'altro; quando si indicano due insegnamenti, con tra parentesi l'Ateneo in cui sono impartiti, significa che è possibile sostenere alternativamente l'uno o l'altro insegnamento nel rispettivo Ateneo (il settore scientifico-disciplinare è quasi sempre lo stesso; in caso di diversità, si riporta l'indicazione del settore scientifico-disciplinare del corrispettivo insegnamento milanese).

Elenco degli insegnamenti:

Discipline caratterizzanti:

Geografia economica e politica (M-GGR/02), 9 CFU
 Fondamenti di cartografia digitale (ING-INF/05), 6 CFU (Genova);
 Fondamenti di comunicazione digitale (INF/01) (Milano)
 Ecologia del paesaggio (BIO/03), 9 CFU (Genova); Economia del territorio AGR/01 (Milano)
 Geografia dei beni culturali e del turismo (M-GGR/01), 9 CFU (Genova); Teorie e pratiche del turismo sostenibile (Milano)
 Antropologia culturale (M-DEA/01), 9 CFU (Genova); Antropologia sociale (Milano)
 Storia dello sviluppo economico (SECS-P/12), 6 CFU (Genova); Storia dell'industria (Milano)
 Psicologia cognitiva (M-PSI/01), 6 CFU (Genova); Psicologia della comunicazione (Milano)
 Storia della lingua italiana (L-FIL-LET/12), 6 CFU (Genova); Linguistica dei media (Milano)

Discipline affini o integrative:

Marketing del territorio (AGR/01), 9 CFU
 Geomorfologia applicata (GEO/04), 6 CFU (Genova); Interazione uomo-macchina (INF/01) (Milano)

Pur ribadendo l'assoluta libertà, per lo studente, di sostenere gli esami in un qualunque anno del biennio, si ritiene opportuno suggerire, per l'offerta formativa dell'Ateneo genovese, una ripartizione annuale di massima, che rispetta alcune propedeuticità:

I anno (57 CFU)

M-DEA/01 Antropologia culturale (9 CFU)
M-GGR/01 Geografia dei beni culturali e del turismo (9 CFU)
M-GGR/02 Geografia economica e politica (9 CFU)
ING-INF/05 Fondamenti di cartografia digitale (6 CFU)
BIO/03 Ecologia del paesaggio (9 CFU)
AGR/01 Marketing del territorio (9 CFU)
L-FIL-LET/12 Storia della lingua italiana (6 CFU)

Il anno (27 CFU)

GEO/04 Geomorfologia applicata (6 CFU)
M-PSI/01 Psicologia cognitiva (6 CFU)
SECS-P/12 Storia dello sviluppo economico (6 CFU)

A scelta dello studente (9 CFU)

I restanti 36 crediti si conseguono con le altre attività e con la prova finale

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento al Manifesto 2010-2011. Si fornisce di seguito l'elenco degli insegnamenti non più attivati e delle eventuali sostituzioni

Insegnamenti del secondo anno e relative mutuazioni:

Geografia dei beni culturali e del turismo M-GGR/01, 6 CFU (Lingue) da:
Geografia dei beni culturali e del turismo M-GGR/01, 6 CFU (Lingue)

Geomorfologia applicata GEO/04, 6 CFU da:
Geomorfologia applicata GEO/04, 6 CFU (Scienze)

Cartografia numerica e GIS ICAR/06, 6 CFU da:
Programmazione 2 INF/01, 6 CFU (Paola Magillo, Scienze)

LAUREE A ESAURIMENTO

AVVERTENZA:

Gli iscritti al secondo anno delle lauree Magistrali ad esaurimento dovranno fare riferimento al Manifesto a.a. 2010-2011.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA**

CLASSE DELLE LAUREE IN: ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA
(LM-1)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, via Balbi, 2-4-6; Polo didattico, via delle Fontane 10

Indirizzo web: <http://antropologia.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Marco Aime

Durata: biennale

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento al Manifesto 2010-2011.

Si fornisce di seguito l'elenco degli insegnamenti non più attivati e delle eventuali sostituzioni per il II anno

Insegnamenti non più attivati:

M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (12 CFU)

Insegnamenti in sostituzione:

M-DEA/01 Antropologia delle società complesse (6 CFU)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

SCIENZE DELLO SPETTACOLO

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE DELLO SPETTACOLO E PRODUZIONE
MULTIMEDIALE (LM-65)
ORDINAMENTO 270

1. Scheda informativa

Sede didattica: Imperia, Via Nizza 8; Tel: 0183666568; Fax 0183666528

Sito web: <http://scienzedellospettacolo.lettere.unige.it>

Presidente: prof. Roberto Trovato

Durata: biennale

Gli studenti che nell'anno accademico 2011-2012 si iscrivono al II anno dei corsi in esaurimento devono fare riferimento al Manifesto 2010-2011.

Si fornisce di seguito l'elenco degli insegnamenti attivati per il II anno

Attività formative caratterizzanti

Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale (24 CFU)

L-ART/05 Storia delle poetiche teatrali (9 CFU)

L-ART/06 Cinema italiano (6 CFU)

L-ART/07 Musica e teatro: melodramma, commedia e tragedia nel Rinascimento e nel barocco (9 CFU)

Discipline delle arti (6 CFU)

L-ART/03 Tecniche e linguaggi dell'arte contemporanea (6 CFU)

Attività affini ed integrative

ING-INF/05 Elaborazione dei linguaggi multimediali (6 CFU)

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI

(CURRICULA: 1- ARCHEOLOGIA PREISTORICA E PROTOSTORICA;
2- ARCHEOLOGIA CLASSICA)

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova, Via Balbi, 4 –I piano – 16126

Sito web:<http://www.lettere.unige.it/cms/index.php?section=955>

Direttore della Scuola: prof.ssa Rossella Pera

Durata: biennale

Esame per l'accesso con numero 10 posti

5 posti sono riservati per il curriculum 1- **Archeologia preistorica e protostorica** e **5** per il curriculum 2- **Archeologia classica**. In caso di mancata copertura del numero dei posti disponibili per uno dei due curricula, questi potranno essere utilizzati per gli idonei dell'altro curriculum.

Alla Scuola si accede previo concorso di ammissione per esame e titoli con il diploma di laurea specialistica (300 CFU). Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati del corso di laurea specialistica LS/2- Archeologia, che abbiano conseguito un minimo di 90 CFU nei settori disciplinari dell'Ambito caratterizzante.

Possono accedere alle scuole i laureati in possesso di titoli del precedente ordinamento equiparati a quelli del nuovo ordinamento indicati come requisito per l'accesso.

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame atto ad accertare la cultura storico-archeologica del candidato. Tale esame viene integrato, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo, dalla valutazione dei seguenti titoli:

- a. tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- b. voto di laurea;
- c. voti riportati negli esami di profitto nelle discipline attinenti ai temi trattati dalla Scuola di Specializzazione;
- d. pubblicazioni scientifiche attinenti la materia di specializzazione.

Il punteggio dei predetti titoli è stabilito dal D.M. 16 settembre 1982, emanato ai sensi del D.P.R. 162/82, art.13, comma 5, pubblicato sulla G.U. n.275 del 6/10/1982.

Durante l'esame sarà richiesta una conoscenza generale del settore documentata con titoli e testata con una prova scritta, una prova orale ed una prova pratica, che può svolgersi sul terreno o su riproduzioni originali o fotografiche; inoltre è richiesta la conoscenza della/delle lingue antiche attinenti l'indirizzo (latino e greco per il curriculum di Archeologia classica) e di due lingue moderne, a scelta del candidato, che abbiano rilevanza per gli studi del settore

Gli esami di ammissione hanno luogo nell'ultima settimana di ottobre e la prima di novembre. Questa data di massima può subire variazioni: gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni o direttamente alla Scuola (presso il D.I.S.A.M., Storia antica, Via Balbi 4, 16126 Genova) o al Servizio Formazione - Settore VI, Piazza della Nunziata 6, 16124 Genova.

Per gli esami di ammissione si consiglia la conoscenza di manuali aggiornati del settore nonché delle problematiche critiche con riferimento agli studi più recenti.

2. Obiettivi formativi e qualificanti

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

La formazione consente di approfondire la preparazione scientifica nel campo delle discipline archeologiche e fornisce le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Sono considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale:

- a. l'approfondimento di discipline archeologiche relative alla conoscenza del patrimonio urbanistico, architettonico figurativo e dei documenti della cultura materiale;
- b. le conoscenze relative la tutela, la conservazione, la valorizzazione, la gestione e la didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali, del parco archeologico;
- c. le conoscenze relative alla analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione del patrimonio archeologico;
- d. le conoscenze relative alla conservazione dei beni archeologici attraverso strumenti e metodiche tecniche diagnostiche e conservative;
- e. le conoscenze necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, editoriali e di ricerca in ambito archeologico;
- f. le conoscenze necessarie ad acquisire competenze di base relative agli ordinamenti concernenti i beni archeologici e la loro tutela giuridica.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

Oltre che nell'attività di docenza e ricerca, gli specializzati opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali:

- a. i competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- b. le altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione,
- c. valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio archeologico;
- d. le strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel patrimonio archeologico;
- e. gli organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio e archeologico;
- f. prestazioni di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio e archeologico
- g. la gestione e manutenzione dei singoli monumenti e/o siti archeologici;
- h. la conoscenza, la tutela, la conservazione, il restauro, la gestione e la valorizzazione del patrimonio archeologico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

4. Norme didattiche

La Scuola ha durata di due anni accademici. Il corso prevede l'acquisizione di 120 CFU di cui 70 sono acquisiti attraverso il superamento dei corsi attivati nell'arco dei due anni accademici, 30 sono acquisiti con tirocini e stages formativi, 20 con la prova finale.

Gli insegnamenti sono scelti dagli specializzandi all'interno di ambiti precedentemente indicati e sono organizzati in moduli costituiti da venti ore di lezione frontale (5 CFU) o quaranta ore di lezione frontale (10 CFU). Le lezioni sono integrate da seminari, conferenze ed esercitazioni, nonché da attività applicative, sopralluoghi e viaggi di istruzione.

Il Consiglio della Scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare, nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate. La frequenza a lezioni, seminari, esercitazioni e conferenze, nonché la partecipazione alle attività pratiche sono obbligatorie.

Le attività di tirocinio e di stages formativi sono svolte presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e presso istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione, con cui la Scuola stipulerà apposita convenzione. L'acquisizione dei 30 CFU prevede: attività di scavo/ricognizione archeologico 10 CFU; laboratorio/museo 10 CFU; gestione presso Istituzioni periferiche del Ministero per i beni e le attività culturali 10 CFU.

Gli specializzandi partecipano a scavi e a laboratori programmati ed organizzati dalla Scuola, d'intesa con le competenti autorità.

Si richiede che preferibilmente lo specializzando consegua 20 CFU di attività di tirocinio e stages entro il primo anno.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un unico esame di passaggio teorico-pratico sulle attività di formazione svolte nell'anno. Gli esami di passaggio si svolgono in due sessioni autunnali tra ottobre e dicembre. La Commissione d'esame è costituita dal Direttore della Scuola e dai Docenti delle materie relative all'anno in corso.

Coloro che non superino l'esame non possono essere ammessi al successivo anno di corso e debbono ripetere l'anno. E' ammessa la ripetizione dell'anno per una sola volta.

Dopo il superamento dell'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso si conclude con un esame finale che consiste nella discussione orale di un elaborato sotto forma di progetto scientifico-gestionale, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative del candidato, da discutersi davanti almeno cinque membri del Consiglio della Scuola, uno dei quali funge da relatore.

Gli specializzandi devono presentare allo Sportello Studenti il piano di studio, approvato dal Direttore della Scuola, entro il 15 gennaio di ogni anno.

Il diploma della scuola permette l'acquisizione di 6 crediti utilizzabili nell'ambito della SSIS.

5. Organizzazione del corso di laurea

Le lezioni si svolgono normalmente fra gennaio e maggio e sono articolate in corsi intensivi di una settimana al mese, salvo variazioni che saranno comunicate.

Durante il primo anno lo specializzando è tenuto ad acquisire almeno 35 crediti formativi.

I corsi di insegnamento possono essere articolati in moduli.

Gli specializzandi possono trascorrere, previa delibera del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero, sulla base dei programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane o straniere. Il profitto della permanenza all'estero viene valutato dal Consiglio della Scuola.

Per l'a.a. 2011-2012 sono attivati i curricula 1- **Archeologia preistorica e protostorica** e 2- **Archeologia classica**. E' prevista l'attivazione dei seguenti insegnamenti:

I) Curriculum in Archeologia preistorica e protostorica

1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 – Protostoria (5 CFU) GEO/01 – Paleoambienti quaternari (5 CFU) L-ANT/010 – Metodologie della ricerca archeologica (5 CFU) <i>Una materia a scelta fra:</i> L-FIL-LET/01 – Civiltà egee (5 CFU) L-ANT/07 – Archeologia della Magna Grecia (5 CFU)
2. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	FIS/07 Chimica fisica per beni culturali (5 CFU) CHIM/12 – Fondamenti di chimica per la conservazione dei beni culturali (5 CFU)
3. Economia, gestione e valorizzazione	SECS-P/08 – Problematiche nella gestione dei beni culturali (5 CFU)

II) Curriculum in Archeologia classica

1. Conoscenze e contestualizzazione di beni archeologici	L-ANT/01 – Protostoria (5 CFU) GEO/01 – Paleoambienti quaternari (5 CFU) <i>Due materie a scelta fra:</i> L-FIL-LET/01 – Civiltà egee (5 CFU) L-ANT/07 – Archeologia della Magna Grecia (5 CFU) L-ANT/03 – Epigrafia latina (5 CFU) L-ANT/10 – Metodologie della ricerca archeologica (5 CFU)
2. Diagnostica, conservazione e restauro dei beni culturali	FIS/07 Chimica fisica per beni culturali (5 CFU) CHIM/12 – Fondamenti di chimica per la conservazione dei beni culturali (5 CFU)
3. Economia, gestione e valorizzazione	SECS-P/08 – Problematiche nella gestione dei beni culturali (5 CFU)

6. Norme transitorie

Gli specializzandi iscritti al precedente ordinamento possono optare per il presente ordinamento previa verifica dei crediti formativi acquisiti. Per quanti invece non desiderino optare per il presente ordinamento, è garantita l'attivazione degli insegnamenti per portare a termine il percorso curricolare.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI STORICI ARTISTICI

1. Scheda informativa

Sede didattica: Genova Via Balbi, 4 – II e V piano.

Sito web: <http://www.diras.unige.it/sssarte/index.php>

Direttore: prof. Franco Sborgi

Durata biennale

Esame per l'accesso con numero 15 posti

Alla Scuola si accede col titolo di laurea specialistica o magistrale, previo concorso di ammissione per esame e per titoli. Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione alla Scuola i laureati dei corsi delle lauree specialistiche in Storia dell'arte (classe 95/S) e magistrali in Storia dell'arte (classe LM-89). Sono inoltre ammessi al concorso i laureati del vecchio ordinamento quadriennale delle Facoltà di Lettere e Filosofia, di Architettura, di Lingue e Letterature straniere e di Scienze della Formazione, che presentino un certificato di equipollenza della loro laurea a quella specialistica o magistrale in Storia dell'arte

Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame, atto ad accertare la cultura storico-artistica del candidato. Tale esame viene integrato, in misura non superiore al 30% del punteggio complessivo, dalla valutazione dei seguenti titoli:

- a. Tesi di laurea in discipline attinenti la specializzazione;
- b. Voto di Laurea;
- c. Voti riportati negli esami di profitto nelle discipline attinenti i temi trattati dalla Scuola di Specializzazione;
- d. Pubblicazioni scientifiche attinenti la materia di specializzazione.

Il punteggio dei predetti titoli è quello stabilito dal D.M. 16 settembre 1982, emanato ai sensi del D.P.R. 162/82, art. 13, comma 5, pubblicato sulla G.U. n. 275 del 6/10/1982.

L'esame consiste in una prova scritta (svolgimento di un tema), una prova pratica di riconoscimento di riproduzioni fotografiche di opere e manufatti storico-artistici (dal Medio Evo all'età contemporanea) e un colloquio; inoltre è richiesta la conoscenza di una lingua moderna - inglese o francese- a scelta del candidato.

Gli esami di ammissione hanno luogo nell'ultima settimana di ottobre e nella prima settimana di novembre. Questa data di massima può subire variazioni: gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni o direttamente alla segreteria della Scuola (presso il Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo, Sezione Arti, Via Balbi 4, 16126 Genova; tel: 010-20951460; e-mail: sssarte@unige.it) o al Servizio Formazione - Settore VI, Piazza della Nunziata 6, 16124 Genova.

2. Obiettivi formativi e qualificanti

La Scuola si propone di formare specialisti con uno specifico profilo professionale nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

La formazione prevede l'approfondimento delle discipline storico-artistiche relative alla conoscenza del patrimonio storico-artistico dal Tardo-Antico al Contemporaneo.

Sono altresì considerate indispensabili per una corretta preparazione professionale le conoscenze:

- a. relative alla tutela, alla valorizzazione e alla didattica del museo, delle evidenze urbanistiche e territoriali;
- b. relative alla conservazione dei beni storici artistici attraverso le conoscenze delle metodiche tecniche e sperimentali nel campo del restauro e della conservazione dei beni culturali;
- c. necessarie ad acquisire competenze per un approccio economico nel campo della gestione manageriale delle strutture museali, di eventi culturali e organizzativi, nell'ambito della valutazione dei beni culturali e degli investimenti su di essi;
- d. miranti a fornire conoscenze di base relative a leggi e ordinamenti in materia di beni culturali e di tutela giuridica di essi.

3. Attività formative indispensabili

Ambiti

1. Storia dell'arte (30 CFU)

- L-ART/01 Storia dell'arte medievale
- L-ART/02 Storia dell'arte moderna
- L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

2. Museografia e Museologia (5-20 CFU)

- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
- ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento

3. Conservazione, diagnostica e restauro (5-20 CFU)

- L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro
- ICAR/19 Restauro
- CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali
- FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)

4. Economia, gestione e comunicazione (5-20 CFU)

- SECS-P/07 Economia aziendale
- SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
- SECS-P/10 Organizzazione aziendale
- SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

5. Legislazione relativa ai beni culturali (5-20 CFU)

- IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico
- IUS/10 Diritto amministrativo
- IUS/14 Diritto dell'Unione Europea

Stages e tirocini (30 CFU)

Prova finale (20 CFU)

TOTALE (120 CFU)

4. Ambiti occupazionali previsti per gli specializzati

Il titolo rilasciato dalla Scuola di Specializzazione in Beni Storici Artistici è un titolo richiesto per l'accesso ai livelli direttivi delle Soprintendenze nazionali e regionali e della maggior parte dei musei e gallerie d'arte, pubblici e privati

Gli specializzati devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- a. nei competenti livelli amministrativi e tecnici del MBAC;
- b. nelle altre strutture pubbliche preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio storico-artistico;
- c. in strutture pubbliche e private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali e di ricerca nel settore del patrimonio storico-artistico;
- d. in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici operanti nel settore del patrimonio storico-artistico;
- e. nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative al patrimonio storico-artistico;
- f. nel campo della conoscenza, tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione del patrimonio storico-artistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

5. Norme didattiche

La Scuola ha la durata di 2 anni accademici. Il corso prevede l'acquisizione di 120 CFU, di cui 70 sono acquisiti attraverso il superamento dei corsi attivati nell'arco dei due anni accademici, 30 con tirocini e stages formativi, 20 con la prova finale.

Gli insegnamenti sono scelti dagli specializzandi all'interno degli ambiti precedentemente indicati e sono organizzati in corsi costituiti da venti ore (5 CFU) o quaranta ore (10 CFU) di lezione frontale e integrati da seminari e conferenze, nonché da esercitazioni, attività applicative, viaggi di istruzione.

Il Consiglio della Scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare, nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate. La frequenza ai corsi indicati sul piano di studi è obbligatoria.

Sulla base dei corsi attivati nel biennio, gli studenti sono tenuti a conseguire 70 CFU, così suddivisi:

- Ambito disciplinare: Storia dell'arte: 30 CFU
- Ambito disciplinare: Museografia e Museologia: 10 CFU
- Ambito disciplinare: Conservazione, diagnostica e restauro: 20 CFU
- Ambito disciplinare: Economia, gestione, e comunicazione: 5 CFU
- Ambito disciplinare: Legislazione relativa ai beni culturali: 5 CFU

Le attività di tirocinio e di stages sono svolte presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e presso istituzioni pubbliche e private di particolare qualificazione,

con cui la Scuola o la Facoltà di Lettere e Filosofia stipulerà convenzione. L'acquisizione dei 30 crediti prevede un lavoro pratico di 750 ore certificate e una relazione scritta dallo Specializzando, che sarà valutata dal Consiglio della Scuola. Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La Commissione d'esame, di cui fanno parte il Direttore della Scuola e i Docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche e seminariali prescritte per l'anno in corso. Coloro che non superino detto esame possono ripetere l'anno in corso una sola volta.

Dopo il superamento dell'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso si conclude con un esame finale che consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative del candidato.

Il piano di studi, approvato dal Direttore della scuola, deve essere consegnato alla Segreteria didattica entro il 30 gennaio di ogni anno.

Il diploma della scuola permette l'acquisizione di 6 crediti utilizzabili nell'ambito della SSIS.

6. Organizzazione del corso di laurea

Lo svolgimento delle lezioni, articolate in corsi intensivi di una settimana al mese, per otto ore di lezioni giornaliere, è previsto da febbraio a giugno, salvo variazioni che saranno comunicate. Durante il primo anno lo specializzando è tenuto ad acquisire almeno 40 crediti formativi.

Gli specializzandi possono trascorrere, su deliberazione del Consiglio della Scuola, un periodo di studio all'estero, sulla base dei programmi predisposti in accordo con istituzioni scientifiche italiane o straniere. Il profitto della permanenza all'estero viene valutato secondo procedure individuate dal Consiglio della Scuola.

7. Prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione, che dimostri la preparazione scientifica e le capacità operative collegate alla specifica professionalità, da discutersi davanti ad almeno cinque membri del Consiglio della Scuola, uno dei quali funge da relatore.

Per l'a.a. 2012-2013 è prevista l'attivazione dei seguenti corsi:

Ambito della Storia dell'arte

L-ART/01: Storia dell'arte medievale (5 CFU)

L-ART/01: Storia dell'oreficeria e delle arti applicate (5 CFU)

L-ART/02: Storia dell'arte moderna (5 CFU)

L-ART/02: Storia dell'arte fiamminga e olandese nel Seicento (5 CFU)

L-ART/03: Storia delle arti decorative e industriali (5CFU)

L-ART/03: Archeologia Industriale (5 CFU)

Ambito della museografia e museologia

ICAR/16: Allestimenti museali (5 CFU)

L-ART/04: Museologia (5 CFU)

Ambito della conservazione, diagnostica e restauro

L-ART/ 04: Storia delle tecniche del disegno (5 CFU)

L-ART/ 04: Storia delle tecniche della pittura (5 CFU)

Ambito dell'Economia, gestione e comunicazione

SECS-P/08 Problematiche nella gestione dei Beni Culturali (5 CFU)

Nell'a.a. 2011-2012 sono attivati i seguenti corsi:

Ambito della Storia dell'arte

L-ART/01: Storia dell'arte medievale in Liguria (5 CFU)

L-ART/01: Storia dell'architettura medievale (5 CFU)

L-ART/02: Iconografia e iconologia (5 CFU)

L-ART/02: Storia del disegno (5 CFU)

L-ART/03: Architettura contemporanea (5 CFU)

L-ART/03: Storia della fotografia (5 CFU)

Ambito della conservazione, diagnostica e restauro

L-ART/04: Storia del restauro (5CFU)

L-ART/04: Metodologie della diagnostica per il restauro (5CFU)

Ambito della legislazione relativa ai beni culturali

IUS/10: Legislazione dei beni culturali (5CFU)

CORSI DI FORMAZIONE

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREAM IN
CULTURA CLASSICA E TRADIZIONE EUROPEA CON ORIENTAMENTI
DIDATTICI – IX CICLO**

Direttore prof.ssa Silvana Rocca

1. Finalità formativa del corso

Il Corso si propone di offrire una proposta formativa il più possibile ampia e articolata, che, ribadendo la centralità degli aspetti fondamentali della cultura letteraria (testi, autori, generi) in vista di una conoscenza complessiva del mondo greco e romano, proietti tuttavia questi aspetti su di uno sfondo percorso da una molteplicità di prospettive.

Si tratta dunque di ampliare la mappa dei “saperi essenziali”, nobilmente “ausiliari” rispetto alla centralità dell’incontro con l’autore e con il testo. E si tratta anche di orientare questo nuovo “curricolo” ad un’utenza più variegata e culturalmente disomogenea che in passato. Un pubblico fatto quindi non solo di insegnanti in cerca di aggiornamenti o approfondimenti culturali da riversare con le opportune mediazioni nella pratica professionale, ma anche di persone che dalle più diverse collocazioni sociali e professionali vogliono riprendere un percorso magari interrotto da tempo, di cui però già possiedono le coordinate fondamentali, nell’ottica di una “formazione permanente” che fornisca loro opportunità lavorative o interessi culturali.

Sbocchi occupazionali: il Perfezionamento ha validità nelle graduatorie a esaurimento per l’insegnamento, è titolo preferenziale per gli avanzamenti di carriera nel settore della scuola.

2. Norme generali di accesso

Al corso sono ammessi un numero massimo di 20 allievi (il numero minimo per l’attivazione è pari a 6 allievi).

Sono ammessi alla frequenza del Corso gli iscritti in possesso di un titolo di studio universitario (diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, laurea specialistica) conseguito presso le Facoltà di Lettere e Filosofia, di Lingue e Letterature moderne e di Scienze della formazione (compreso l’ex Magistero) o del diploma di istruzione secondaria superiore.

Qualora il numero degli aspiranti risulti superiore a 20 l’accesso al Corso avverrà in base a una graduatoria redatta sulla valutazione dei soli titoli

La domanda di ammissione al Corso da redigere secondo il modello allegato, redatta in carta libera e indirizzata al Direttore del Dipartimento, deve pervenire al D.AR.FI.CL.E.T. “F. Della Corte” – Via Balbi, 4 – 16126 Genova, a decorrere dalla data di emissione del presente bando di concorso ed entro il termine perentorio del 2 Dicembre 2011.

Nel caso di spedizione, la busta, da inviare con lettera raccomandata deve riportare la dicitura “Concorso per l’ammissione al Corso di Perfezionamento in Cultura classica e Tradizione europea” e deve essere indirizzata al Direttore del D.AR.FI.CL.E.T. “F. Della Corte” – Via Balbi, 4 – 16126 Genova

In tal caso farà fede il timbro a data dell’ufficio postale accettante.

Gli studenti non comunitari residenti all’estero devono presentare la domanda di ammissione anche alla Rappresentanza italiana con giurisdizione sul territorio nel quale risiedono ai sensi delle disposizioni della nota del Ministero dell’Università e

della Ricerca prot. n. 1291 del 16.05.2008 (pubblicata sul sito <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>).

La domanda di ammissione, corredata di copia fronte/retro di un documento di riconoscimento, può essere inviata anche per fax al numero 010 2099797.

Il candidato rende le seguenti dichiarazioni:

- nome e cognome, data e luogo di nascita, cittadinanza, residenza, numero di telefono e recapito;
- il tipo di diploma di maturità posseduto, data e luogo di conseguimento;
- titolo di studio posseduto, con data e luogo di conseguimento e votazione riportata.

L'ammissione al corso per gli aventi diritto deve essere perfezionata entro il 12 Gennaio 2012 mediante presentazione alla Segreteria del D.AR.FI.CL.E.T. "F. Della Corte" Via Balbi, 4 – 16126 Genova, dei seguenti documenti:

- marca da bollo da € 14,62
- modello di iscrizione
- fotocopia della carta di identità
- ricevuta del versamento della quota d'iscrizione pari a € 700,00. che deve essere effettuato sul c/c postale n°258160 (IBAN IT 13 Y 0761 01400 000000258160), intestato all'Università degli Studi di Genova con l'indicazione della causale: iscrizione al Corso di Perfezionamento in "Cultura classica e Tradizione europea" a.a. 2011-2012.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Regolamento per gli Studenti, emanato con D.R. 228 del 25.09.2001 e successive modifiche, lo studente iscritto ad un corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi versati, anche se interrompe gli studi o si trasferisce ad altra Università.

I candidati, che non avranno provveduto ad iscriversi entro il termine sopraindicato, di fatto sono considerati rinunciatari.

3. Organizzazione didattica del Corso

Il corso ha la durata complessiva di 12 mesi e si svolge dal mese di Gennaio 2012 al mese di Dicembre 2012. Al corso sono attribuiti n. 60 CFU .

Articolazione delle attività formative: Il Corso, della durata complessiva di 1.500 ore, è articolato come segue:

- 150 ore di lezioni frontali (la cui frequenza è obbligatoria per i 2/3)
- 450 ore di partecipazione a seminari, esercitazioni, attività di laboratorio, convegni, conferenze, stages
- 600 ore di studio individuale, comprendenti lavori, letture e quant'altro sarà stabilito dal Comitato dei Docenti per i piani di studio individuali nonché la preparazione di una ricerca o percorso relativo ai temi trattati nel Corso, su cui verterà la prova finale
- 300 ore dedicate alla preparazione della prova finale

Per l'a. a. 2011/2012 è prevista l'attivazione dei seguenti insegnamenti:

L-ANT/03 Storia romana
L-ANT/07 Archeologia della Magna Grecia
L-FIL-LET/01 Archeologia e civiltà egee
L-FIL-LET/02 Letteratura greca
L-FIL-LET/02 Didattica del greco

L-FIL-LET/04 Antropologia della letteratura latina
L-FIL-LET/04 Cultura dell'età romano-barbarica
L-FIL-LET/04 Didattica del latino
L-FIL-LET/04 Letteratura latina
L-FIL-LET/04 Lingua latina
L-FIL-LET/04 Metrica latina
L-FIL-LET/04 Grammatica latina
L-FIL-LET/04 Filologia latina
L-FIL-LET/02 Filologia greca
L-FIL-LET/05 Teatro e drammaturgia dell'antichità
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale
L-FIL-LET/08 Letteratura umanistica
L-FIL-LET/09 Filologia galloromanza
L-FIL-LET/09 Filologia romanza

I docenti titolari dei suddetti insegnamenti programmano le lezioni in modo da svolgere nell'arco dell'intero Corso percorsi inerenti i seguenti campi: Teorico-istituzionale: (aspetto storico-letterario, tematico-linguistico, antropologico, etnologico-geografico, archeologico-iconografico; delle permanenze in epoca cristiana, medievale, umanistica e moderna).

Applicativo-sperimentale: (creazione di moduli tematici, definizione di segmenti di programmazione mono e pluridisciplinari, simulazione di interventi formativi, utilizzazione di software didattici e consultazione di risorse on line).

La frequenza alle lezioni, che si terranno secondo il calendario reso noto all'inizio del Corso, è obbligatoria e non può essere inferiore ai 2/3 del monte ore totale. Le altre attività sono distribuite tra seminari, laboratori, studio domestico, lavori e letture individuali e quant'altro sarà stabilito dal Comitato di Gestione per i piani di studio individuali, nonché la preparazione di una ricerca o percorso in ambito didattico-disciplinare che costituirà argomento di esame.

La Struttura cui sarà affidata la gestione amministrativa, organizzativa e finanziaria del corso è: D.AR.FI.CL.ET. "F. Della Corte", Via Balbi, 4 – 16126 , tel. 010/2099737-2099722- 2099719 - fax 0102099797 - e-mail roccas@unige.it - sito web www.darficlet.unige.it

La Segreteria organizzativa è affidata alla Dott. Valeria Motosso

3. Rilascio dell'attestato finale

A conclusione del Corso agli iscritti che, a giudizio del Comitato, abbiano svolto le attività ed ottemperato agli obblighi previsti e superato con esito positivo la prova finale verrà rilasciato dal Direttore del corso stesso un attestato di frequenza e di superamento della prova finale, che non costituisce titolo accademico.

MASTER UNIVERSITARI E DOTTORATI DI RICERCA

MASTER UNIVERSITARI

Master universitario di II livello in **Didattica e valorizzazione degli Istituti di cultura**

Master universitario di I livello in **Scienze e storia delle religioni** (in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche)

Master universitario di I livello in **Territorio. Eventi e cultura (T.E.C.)- Progettazione, produzione, gestione di eventi culturali per le strutture dello spettacolo e del museo diffuse sul territorio**

DOTTORATI DI RICERCA (XXVI CICLO)

Scuola di Dottorato **CULTURE CLASSICHE E MODERNE**

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Direttore: Giorgio Bertone

Struttura di afferenza: Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo – (DIRAS)

Corsi attivati nella scuola:

Filologia, interpretazione e storia dei testi italiani e romanzi

Coordinatore: Quinto Marini

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)

Sito web: http://www.diras.unige.it/ricerca/filologia_interpretazione_testi.php

Posti: 4 Borse: 2

Scienze dell'antichità

Coordinatore: Gabriella Angeli

Dipartimento di Scienze dell'Antichità, del Medioevo e geografico-ambientali (DISAM)

Indirizzo di: Scienze storiche dell'antichità

Posti: 2 Borse: 1

Indirizzo di: Filologia classica e sue tradizioni e proiezioni

Posti: 2 Borse: 1

Scuola di Dottorato **NUOVE TECNOLOGIE PER LE SCIENZE UMANE E SOCIALI**

Area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Direttore: Sergio Poli

Struttura di afferenza: Dipartimento di Scienze della Comunicazione Linguistica e Culturale (DISCLIC)

Corsi attivati nella scuola:

Arti, spettacolo e tecnologie multimediali

Coordinatore: Maurizia Migliorini

Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Arti e Spettacolo (DIRAS)

Sito web: <http://www.tecneas.unige.it/>

Posti: 4 Borse: 2

Scuola di Dottorato SCIENZE UMANE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Direttore: Carlo Penco

Struttura di afferenza: Dipartimento di Filosofia (DIF)

Corsi attivati nella Scuola:

Filosofia

Coordinatore: Angelo Campodonico

Dipartimento di Filosofia (DIF)

Sito web: <http://www.dif.unige.it/index.php?section=112>

Posti: 6 Borse: 3

Psicologia, antropologia e scienze cognitive

Coordinatore: Alberto Greco

Dipartimento di Scienze Antropologiche (DISA)

Sito web: <http://www.disa.unige.it/index.aspx?page=1842&lang=ITA>

Posti: 4 Borse: 2

Valutazione dei processi e dei sistemi educativi alla ricerca

Coordinatore: Mauro Palumbo

Dipartimento di Scienze Antropologiche (DISA)

Sito web: <http://www.disa.unige.it/index.aspx?page=1842&lang=ITA>

Posti: 4 Borse: 2

Scienze politiche

Coordinatore: Maria Antonietta Falchi

Dipartimento di Scienze politiche e sociali (DISPOS)

Posti: 4 Borse: 2

Scuola di Dottorato SOCIETÀ, CULTURE, TERRITORIO

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Direttore: Giovanni Assereto

Struttura di afferenza: Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)

Corsi attivati nella Scuola:

Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale

Coordinatore: Massimo Quaini

Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)

Sito web: <http://www.dismec.unige.it/?section=65>

Posti: 4 Borse: 2

Storia

Coordinatore: Chiara Vangelista

Dipartimento di Storia Moderna e Contemporanea (DISMEC)

Sito web: <http://www.dismec.unige.it/?section=56>

Indirizzo di: Storia moderna e contemporanea

Posti: 4 Borse: 2

Indirizzo di: Storia e conservazione dei beni culturali artistici e architettonici

Posti: 2 Borse: 1

Migrazioni e processi interculturali

Coordinatore: Renza Cerri

Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM)

Sito web: <http://www.dismec.unige.it/?section=28>

Posti: 4 Borse: 2

INDICE

STRUTTURE DI SERVIZIO DELLA FACOLTA'	3
STRUTTURE DIDATTICHE	4
STRUTTURE SCIENTIFICHE	5
INFORMAZIONI GENERALI	7
Piani di studio	7
Calendario delle attività didattiche	7
Orientamento e tutorato per gli studenti	8
Commissioni per la didattica	8
Commissioni per i crediti per le "altre attività"	9
Tirocini e stages	9
Soggiorni di studio all'estero con borse «erasmus»	9
Servizi per l'apprendimento linguistico	9
Servizi informatici agli studenti	9
Tesi di laurea e prove finali	11
Informazioni generali sui percorsi formativi	12
Progetto Alma laurea	12
Crediti relativi alle "abilità informatiche"	12
Requisiti per l'accesso all'abilitazione	14
LAUREE TRIENNALI	19
Corso di Laurea triennale in Lettere	21
Corso di Laurea triennale in Filosofia	29
Corso di Laurea triennale in Storia	35
Corso di Laurea triennale in Conservazione dei Beni Culturali	43
Corso di Laurea triennale in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo (D.A.M.S.)	53
Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri (in teledidattica)	57
LAUREE MAGISTRALI	59
Corso di Laurea magistrale in Letterature e civiltà moderne	61
Corso di Laurea magistrale in Metodologie filosofiche	65
Corso di Laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia	69
Corso di Laurea magistrale interclasse in Scienze storiche archivistiche e librerie	77
Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico	85
LAUREE MAGISTRALI INTERFACOLTA'	93
Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Informazione ed editoria	95
Corso di Laurea magistrale interfacoltà in Metodologie per la conservazione e il restauro dei Beni culturali	101
LAUREE TRIENNALI E MAGISTRALI INTERATENEO	107
Corso di Laurea triennale in Scienze umane dell'ambiente, del territorio e del paesaggio	109
Corso di Laurea magistrale interateneo in Valorizzazione culturale del territorio e del paesaggio	115
LAUREE A ESAURIMENTO	121

Corso di Laurea magistrale in Antropologia culturale ed etnologia	123
Corso di Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo	125
SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE	127
Scuola di specializzazione in Beni archeologici	129
Scuola di specializzazione in Beni storici artistici	133
CORSI DI FORMAZIONE	139
Corso di perfezionamento post lauream in Cultura classica e tradizione europea con orientamenti didattici	141
MASTER UNIVERSITARI E DOTTORATI DI RICERCA	145
Indice	151